a mano
Spett. MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria
TRIESTE

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo» ... L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» ... anticipati. L'abbonamento può cominciare da qu... trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevon... pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministr... Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamen... Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione: Via S. Pellico 6 I, Amministrazione: II p. - Trieste, Giovedì 25 Febbraio 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 3798

Lungo colloquio Grandi-Simon

La Conferenza del disarmo prende a base dei lavori il progetto della Commissione preparatoria

GINEVRA, 24

Nel pomeriggio di oggi, con la riunione della Commissione generale, si è iniziata la seconda fase della Conferenza del disarmo. Le precedenti tre settimane sono state consacrate alla discussione generale, nel corso della quale i rappresentanti dei singoli Stati hanno esposto le linee principali dei rispettivi modi di vedere il disarmo: lavoro quindi essenzialmente e necessariamente teorico.

La discussione generale è stata chiusa da Henderson nella seduta iniziatasi stamane alle 10 e durante la quale hanno parlato il rappresentante dell'Afganistan, il delegato albanese Lek Kurti, il Ministro degli Esteri greco Michalacopulos e il rappresentante del Panama. Il presidente ha quindi riassunto brevemente i tratti salienti della discussione per dimostrare che esiste un accordo generale su certi principi fondamentali che dominano tutta la opera della Conferenza e che tutte le delegazioni hanno contribuito a procurare un'atmosfera già ottimistica, concludendo con l'affermazione che le difficoltà tuttavia esistenti devono essere affrontate con la maggiore energia. Come abbiamo detto, nel pomeriggio si è passati a discutere — diremo così — più da vicino, scendendo dalle linee generali ai particolari: lavoro quindi d'ordine più pratico.

Il compito della Commissione

Il Presidente del Consiglio francese, Tardieu e il Ministro degli Esteri inglese, Simon, giunti in mattinata, hanno partecipato alla riunione. Il Ministro degli Esteri d'Italia, Grandi è arrivato nel tardo pomeriggio. L'Italia era pertanto rappresentata dal Generale Cavallero.

La seduta, iniziatasi alle ore 15.30, ha avuto luogo nel grande salone del palazzo costruito dalla città di Ginevra e che è attiguo alla sede del Segretariato. Si coglieva così l'occasione per inaugurare questo nuovo edificio di massa che, anche esteriormente, tutto stava ad indicare che la Conferenza del disarmo cominciava veramente oggi.

Il presidente Henderson ha aperto la seduta dichiarando che la Commissione generale, prima di ogni altra cosa, deve stabilire se prendere o meno come base di discussione il progetto della Commissione preparatoria per il disarmo, tenendo presenti i progetti presentati dalle varie delegazioni. La Commissione generale dovrà quindi procedere ad un coordinamento del materiale e al tempo stesso nominare delle commissioni che, in uno stretto rapporto con la Commissione generale, dovranno svolgere i lavori e cioè: una commissione per gli armamenti terrestri; una seconda per quelli navali; una terza per quelli aerei e una quarta, infine, per i bilanci militari. Il presidente ha concluso osservando che la Conferenza dopo la discussione generale inizia il suo lavoro effettivo ed ha proposto la nomina di un relatore nella persona del Ministro cecoslovacco Benes.

I discorsi di Simon e Tardieu

Ha preso poi la parola il Ministro degli Esteri inglese Simon. Rilevata l'importanza del compito cui si trova di fronte la Conferenza, il Ministro inglese ha proposto che come base delle discussioni e dei lavori della Commissione generale venga preso il progetto di convenzione accettato dalla Commissione preparatoria del disarmo aggiungendovi, come emendamenti da discutersi, i vari progetti.

Il capo della Delegazione francese si è dichiarato d'accordo con il delegato inglese, purchè venga preso come base delle discussioni il progetto della Commissione preparatoria, aggiungendo che è utile rilevare come tutti i lavori della Conferenza del disarmo si siano svolti nel quadro della Società delle Nazioni. Occorre pertanto basarsi sul progetto in questione per osservare la volontà di raggiungere al più presto qualche soluzione che tutti i Paesi attendono. Tardieu, come si vede, non ha detto niente che di nuovo, ma quello che è stato particolarmente rilevato è il tono perentorio con cui ha pronunciato le sue dichiarazioni.

Il Presidente Henderson, riepilogando, propone infine come base dei lavori il progetto di convenzione, avvertendo che tutte le Nazioni hanno diritto di presentare delle proposte le quali saranno tenute nel debito conto.

Il capo della Delegazione russa Litvinoff, polemizzando continuamente con Tardieu, esprime il desiderio di voler entrare subito nel merito della discussione, pur ammettendo come base di discussione il progetto della Commissione preparatoria. Osserva però che prima di tutto esiste da parte della Russia la proposta di disarmo integrale. E' quindi inutile passare alla discussione del progetto, se prima non si è discusso questa proposta di disarmo generale totale.

Parla il sen. Cavallero

Per la Delegazione italiana prende la parola il sen. Cavallero, in sostituzione del Ministro Grandi, assente: «Dopo la esauriente discussione già svolta — egli dice — può essere forse superfluo dichiarare che io sono completamente d'accordo con le dichiarazioni fatte dai rappresentanti della Granbretagna e della Francia. Desidero però in maniera particolare affermare che mi associo completamente alla dichiarazione del signor Tardieu, il quale ha espresso la convinzione che tutti siamo animati dalla ferma volontà di condurre i nostri lavori a risultati positivi. Nel fare questa dichiarazione sono certo di essere l'interprete del Ministro degli Affari Esteri del mio Paese che non ha potuto essere presente, ma che ritengo arriverà a Ginevra tra qualche ora ed il cui pensiero è del resto la precisa interpretazione di quello del Capo del Governo italiano.

Sono lieto che gli oratori che mi hanno preceduto si sieno pronunciati in favore di un metodo al quale era già in massima assicurato il consenso unanime dei delegati che hanno preso la parola durante la discussione generale. Se noi, d'altronde, adottassimo un metodo diverso, daremmo forse all'opinione pubblica, che segue con interesse e viva speranza i nostri lavori, l'impressione di una procedura meno coerente. Mi felicito che la necessità di tale convenienza sia stata confermata dai rappresentanti della Granbretagna, della Francia e degli Stati Uniti.

Quasi tutte le delegazioni si sono preparate a questa Conferenza prendendo come base il progetto di convenzione, risultato di cinque anni di lavoro della Commissione preparatoria. Se rimettessimo in discussione questa base per ricercarne un'altra qualsiasi, saremmo costretti a ricominciare daccapo, rinunciando a quel comunue orientamento iniziale che abbiamo il diritto di considerare come fondato su di un accordo da raggiungere.

Non vorrei ripetermi sottolineando ancora una volta l'enorme importanza che la decisione che stiamo per prendere avrà sulla fiducia che l'opinione pubblica pone nei nostri lavori, fiducia che abbiamo tutta l'intenzione di rafforzare: ciò certamente sarà tanto più facile se ci metteremo subito all'opera con la precisa volontà di raggiungere entro un termine ragionevole dei risultati positivi e concreti».

La decisione di Henderson

Il capo della delegazione tedesca Nadolny aderisce alla proposta di prendere come base dei lavori il progetto della Commissione preparatoria, ma spiegando la portata delle proposte tedesche osserva che esse non possono essere considerate come un complemento del progetto della Commissione preparatoria; sono al contrario proposte che sostituiscono in molti punti il progetto medesimo. Pertanto la delegazione tedesca chiede che il progetto da essa presentato sia discusso in massima assieme al progetto della Commissione preparatoria.

Tardieu, rispondendo al delegato russo e a quello tedesco, osserva che il primo, con la sua proposta di disarmo integrale, sembra dare l'impressione di voler rendere inutile tutta la discussione. Chiede quindi al Presidente di permettere al signor Litvinoff di sviluppare la sua tesi perchè ciò permetterà di discuterla subito. Per quel che riguarda poi le osservazioni del capo della Delegazione tedesca, Tardieu dichiara che la Francia, che ha collaborato per cinque anni assiduamente ai lavori della Commissione preparatoria, non può permettere che sieno adottate come base di discussione quelle proposte tedesche che rimpiazzano le proposte della Commissione preparatoria del disarmo. Prendono quindi la parola il conte Appony, rappresentante dell'Ungheria, il Ministro degli Esteri turco Tevfik Bey e il capo della Delegazione giapponese.

Il Presidente Henderson, dopo aver constatato una unanimità assoluta sulla proposta di prendere come base dei lavori il progetto della Commissione preparatoria, riaffermando il principio che tutte le delegazioni possono presentare le proposte che vogliono e nel momento da esse ritenuto più opportuno, decide che la Commissione generale si riunirà domani mattina alle 10 per esaminare la proposta russa e nel pomeriggio alle 15.30 per la nomina delle quattro Commissioni. La seduta è quindi tolta.

Col Ministro degli Esteri italiano è pure arrivato il sen. Acton. Sir John Simon, Ministro degli Esteri britannico, si è recato all'Hotel Bellevue, dove ha avuto un lungo colloquio col Ministro Grandi.

L'Ungheria e i debiti verso l'estero

Dichiarazioni del Ministro Koranyi

BUDAPEST, 24

Alla Commissione parlamentare delle finanze il Ministro delle Finanze barone Koranyi ha dichiarato che dal mese di dicembre le difficoltà per il rifornimento delle divise sono andate aumentando. Il Governo cerca con tutti i mezzi di rendere attiva la bilancia commerciale. Per quanto riguarda i debiti esteri dell'Ungheria, il Governo mantiene il suo noto punto di vista, che fu precisato in una ordinanza governativa ed il cui pagamento è garantito in pengoe, però i creditori dell'Ungheria dovrebbero riconoscere che l'Ungheria non è in grado di pagare i debiti.

Il rappresentante plenipotenziario del Governo, l'ex Ministro delle Finanze dott. Telesky ha trovato ovunque comprensione, sia durante le trattative a Londra, come a Parigi e a Basilea. La soluzione è resa difficile per il fatto che gli interessi dei creditori dei diversi Paesi differiscono tra di loro. Si dovrebbero perciò riunire i rappresentanti dei creditori per un'azione comune, alla quale dovrebbe aderire anche la Società delle Nazioni, che a mezzo dei suoi esperti darebbe prestigio internazionale a questo raggruppamento. Attualmente si deve trattare per il prolungamento del prestito di tre milioni di sterline, ottenute nel 1930. L'oratore spera che le trattative in merito condurranno ad un accordo. L'ex Ministro delle Finanze Tibor Kalay ha dichiarato poscia che l'economia ungherese non può sopportare contemporaneamente le forti tasse e forti interessi per i prestiti esteri. Non è possibile tendere fino all'inverosimile i nervi del contadino ungherese.

I radicali serbi parteciperebbero a un nuovo Ministero Zivkovic

BELGRADO, 24

Oggi Re Alessandro, che nelle sue ultime dichiarazioni ai giornali parigini ebbe nuovamente ad affermare che lo stato attuale di cose in Jugoslavia è provvisorio, ha ricevuto in udienza il leader dell'ex partito radicale serbo Stanojevic.

Al partito radicale verranno fatte proposte concrete per la partecipazione al Governo del Generale Zivkovic. Ed è proprio intorno a queste proposte che il Re ha voluto discutere con il capo dei radicali serbi. A questo partito verrebbero assegnati alcuni portafogli tra cui quello dell'Interno. Contemporaneamente verrebbe ristabilita la libertà di stampa, di associazione e di riunione. L'attuale Parlamento, dopo l'approvazione dei bilanci e di alcuni urgenti disegni di legge, dovrebbe essere sciolto e, nel corso dell'estate verrebbero indette le nuove elezioni.

Il partito radicale ha deciso di entrare in trattative con il Governo, ma finora non sono state prese decisioni concrete circa le offerte governative, anche perchè esse non tengono conto dei postulati dei croati e degli sloveni. Fra gli ex partiti dell'opposizione e i partiti serbi hanno luogo in questi giorni delle trattative per elaborare un programma comune riguardante le istituzioni statali.

L'accordo fra le Camere americane sull'aumento della circolazione

WASHINGTON, 24

La Camera dei rappresentanti e il Senato in riunione plenaria hanno eliminato le divergenze che impedivano la promulgazione del progetto di legge Class Steagall. E' stato stabilito che potranno usufruire dei crediti del Consorzio finanziario per la ricostruzione economica le banche con un capitale sociale non superiore ai 5 milioni di dollari e che la maggiore circolazione ammessa dalla legge suddetta sarà limitata ad un miliardo e 500 milioni di dollari per il periodo massimo di un anno. Il progetto di legge sarà presentato alla firma presidenziale nella serata di venerdì ed entrerà immediatamente in vigore. *(United Press).*

L'introduzione del divorzio in Spagna

MADRID, 24

Le Cortes hanno oggi terminato la discussione sulla legge sul matrimonio che dà esecuzione all'art. 43 della Costituzione.

Con detta legge, che sarà domani votata e sicuramente approvata, il divorzio è definitivamente introdotto in Ispagna per la prima volta nella storia.

Un'altra tumultuosa seduta al Reichstag

Socialdemocratici e cattolici per Hindenburg

BERLINO, 24

Dopo la burrascosa seduta di ieri al Parlamento il Presidente dell'assemblea Loebe, nel dichiarare aperta l'odierna seduta, ha preannunciato che sarebbero stati applicati i più severi provvedimenti contro qualsiasi tentativo di turbare il normale svolgimento dei lavori.

Ha preso quindi la parola il Ministro della Reichswehr Gröner il quale protesta per le osservazioni fatte ieri dal nazionalista Goebbels nei riguardi di Hindenburg. Il discorso suscita un tumulto fra i nazionalisti, e il Presidente esclude dalla seduta il deputato dott. Ley. Il deputato Frick già Ministro della Turingia, protesta energicamente contro questo provvedimento.

Pronunciamenti di partiti

Dopo queste battute iniziali si riprende la continuazione della discussione di ieri e prende per primo la parola il deputato socialista dott. Breitscheid il quale dichiara che il partito social-democratico tedesco darà i suoi voti a Hindenburg perchè egli ha le maggiori probabilità di raccogliere la maggioranza di voti. La dichiarazione di Breitscheid era prevista ma nessuno se l'aspettava per la giornata di oggi.

Prende quindi ancora una volta la parola il Ministro della Reichswehr Gröner a proposito della sua ordinanza secondo la quale anche i nazionalsocialisti possono entrare a far parte della Reichswehr. Egli rileva che ogni nazionalsocialista che vuol entrare nelle fine della Reichswehr deve impegnarsi di rompere immediatamente ogni relazione col partito.

E' poi la volta del rappresentante del centro cattolico, il presidente del Würtenberg dott. Bolz. Il centro, egli dice, è pronto a collaborare con qualsiasi partito che voglia svolgere un programma costruttivo sul terreno costituzionale; ma il centro non seguirà la via dei nazionalsocialisti, che dovrebbe condurre al terzo Reich. Per i tedesco-nazionali ha parlato il deputato Freytag Loringhoven, che ha elencato tutti gli insuccessi in politica estera del dott. Brüning, cominciando dall'unione doganale con l'Austria fino all'ultimo conflitto con la Lituania per la città di Memel.

Un appello del conte Westarp

Il dott. Bredt del partito dell'economia, ha criticato le tendenze socialiste del movimento hitleriano, dicendo che il programma dei nazionalsocialisti tende alla distruzione del sistema capitalistico.

L'oratore è poi più volte interrotto, sia dai tedesco-nazionali che dai nazionalsocialisti. Uno di questi ultimi gli grida che il partito dell'economia si è venduto al Governo, al quale ha promesso il suo appoggio. Il Presidente richiama all'ordine l'interruttore. Il conte Westarp, vecchio conservatore, rivolge un caldo appello ai nazional-socialisti perchè non vogliano trascinare nelle competizioni di parte il Maresciallo Hindenburg, che per tutto il popolo rappresenta l'esempio dell'adempimento del proprio dovere.

Incidenti si sono avuti quando è salito alla tribuna degli oratori il leader del partito dello Stato, dott. Weber. Egli ha accennato ad una proposta fatta tempo addietro dai nazionalsocialisti, secondo la quale ogni offesa recata ai capi dell'esercito germanico doveva essere punita con l'ergastolo e con pene corporali. A queste parole gruppi di nazionalsocialisti si portano di corsa sotto la tribuna degli oratori e la seduta deve essere sospesa. Alla ripresa il Presidente comunica di avere invitato il dott. Weber a ritrattare la sua dichiarazione. Il Weber afferma che egli potrà rettificarla presentando un'elencazione di dati di fatto.

Altri tumulti cominciano quando è data la parola al deputato Rosenberg, redattore capo dell'organo nazionalsocialista *Völkischer Beobachter*. Da qualche parte gli si chiede di spiegare dove abbia passato gli anni dal 1918 al 1922. Rosenberg risponde imperturbato: «So ciò che ella vuol dire, ma è una menzogna». Ad un'altra interruzione il dott. Rosenberg risponde: «Il deputato desidera ricevere uno schiaffo». Questa frase provoca un nuovo tumulto. Il Presidente Loebe richiama all'ordine l'oratore e gli toglie la parola per aver minacciato un deputato.

«Fra un mese Hitler Presidente»

I nazionalsocialisti protestano ma il Presidente esclude il deputato Schaller per una seduta e il deputato Springer per due sedute. Gli esclusi sono due nazionalsocialisti. Contro il provvedimento protestano i nazionalsocialisti e la seduta viene nuovamente sospesa. Dopo una lunga interruzione e difficili trattative al Consiglio degli anziani la seduta può essere ripresa. Il Presidente Loebe dichiara che ha potuto constatare che era stato un deputato comunista a gridare all'indirizzo di Rosenberg che egli era negli anni dal 1918 al 1922 al servizio del famoso politicante Deterding. Il Rosenberg ritira allora la sua frase. Anche il provvedimento contro il deputato Springer viene ritirato dal Presidente, avendo egli dichiarato che non intendeva pronunciare alcuna minaccia contro l'assemblea.

Rosenberg può continuare il suo discorso alla fine del quale dichiara: «Entro un mese Brüning rassegnerà le dimissioni al nuovo Presidente della Repubblica e questo nuovo Presidente si chiamerà Adolfo Hitler». L'annuncio viene accolto dai partiti della maggioranza governativa con alti clamori, mentre i deputati hitleriani applaudono vivacemente.

La seduta è quindi rinviata a domani giovedì.

Attentato a Oppenheim contro la villa di un deputato socialista

WIESBADEN, 24

In una villa ad Oppenheim è stato commesso durante la notte un attentato alla dinamite. L'esplosivo era stato collocato in una scatola di latta. In seguito all'esplosione la casa ha riportato gravi danni. Porte e finestre sono state sfondate, alcune pareti sono crollate. Il proprietario della casa è il deputato socialista dell'Assia, Steffan, che la scorsa settimana alla Dieta aveva dichiarato che il comandante in seconda dei reparti d'assalto nazional-socialisti di Magonza, Feldmann, era un ex legionario francese e che per alto tradimento era stato condannato a cinque anni di fortezza.

Il contributo dell'Accademia d'Italia alla celebrazione goethiana

ROMA, 24

La Reale Accademia d'Italia, a chiarimento di notizie circa il manoscritto del viaggio in Italia di Giovanni Gaspare Goethe, padre del grande poeta, comunica che il detto manoscritto di proprietà dell'archivio di Weimar, è stato messo gentilmente a disposizione dell'accademico Arturo Farinelli, il quale ne sta curando la pubblicazione per la Regia Accademia d'Italia. L'esistenza del manoscritto era nota, ma per varie cause, tra le quali la mole stessa del lavoro e le gran di difficoltà di curarne una edizione critica, l'opera era rimasta inedita e imperfettamente valutata nella stessa Germania. L'importanza del viaggio in Italia di G. Goethe è dovuta anche al fatto che l'autore lo scrisse direttamente in italiano, non ultimo motivo per il quale è sembrato alla R. Accademia d'Italia che la pubblicazione del manoscritto inedito costituisce un degno contributo italiano alla celebrazione mondiale del centenario goethiano. Il volume, con un'ampia prefazione di Arturo Farinelli e con un'appendice ricchissima di note, sarà pubblicato nella circostanza della celebrazione romana che avrà luogo nel prossimo aprile, sotto gli auspici della R. Accademia d'Italia.

Drammatica fuga dall'Ucraina di 60 contadini romeni

BUCAREST, 24

Il giornale «Adverul» pubblica che oggi nel pomeriggio circa 60 contadini romeni abitanti nell'Ucraina hanno tentato di attraversare il Dnjester gelato per riparare in Bessarabia, ma, sorpresi da un posto di guardia russo, soltanto venti di essi riuscirono a raggiungere la sponda romena del fiume. Alcuni sono rimasti gravemente feriti dai colpi sparati dalle guardie di frontiera russe.

Le realizzazioni e le decise mete dello Stato corporativo

nel discorso del Ministro Bottai alla Camera

ROMA, 24

Dopo un discorso del Ministro Bottai, la Camera ha oggi approvato il bilancio preventivo del Ministero delle Corporazioni.

La seduta è aperta alle ore 16. Proseguitasi immediatamente la discussione, iniziata ieri, RACHELI rileva l'importanza del problema del commercio estero. La politica dei trattati è la sola che può coincidere, tanto con le necessità del commercio quanto con le esigenze economiche e politiche dello Stato. Se è vero che i trattati non possono essere mai perfetti, tuttavia l'esperienza consente che i possibili errori siano riparati. Non è dunque alla politica dei trattati che possono farsi risalire le cause della crisi che travaglia il mondo. Essa può essere risolta, non già nel campo dei prezzi, ma in quello dei costi, non sui mercati, ma nelle aziende, non in superficie, ma in profondità. Si impone pertanto il perfezionamento della tecnica produttiva nonchè il coordinamento delle diverse attività.

Il Regime ha precorso i tempi

LUSIGNOLI osserva che la corporazione esiste, ma alla periferia è ancora all'inizio, per quanto i Comitati intersindacali svolgano opera assai efficace e spesso risolutiva. *(Interruzioni del deputato Fier — richiami del Presidente).* Circa i bilanci delle confederazioni condivide l'osservazione della Giunta del bilancio, essere cioò troppo riassuntivi i dati che le Confederazioni trasmettono alla Camera.

L'oratore vorrebbe inoltre eliminata ogni forma di burocratizzazione degli organismi sindacali. Conclude affermando che le Confederazioni sono e devono rimanere organismi tipici della Rivoluzione fascista. *(Applausi).*

REDENTI, relatore, ricordando che la Giunta si è soffermata sull'intervento dello Stato nell'economia privata, afferma che il nostro ordinamento corporativo ha precorso i tempi. Ai criteri fissati nel 1922 il Governo ha poi sempre tenuto fede mentre abbiamo veduto altri Paesi mutare improvvisamente e convulsamente i loro principi economici, come in Inghilterra, in America ed in Russia. In Italia, dunque, si è seguita, in materia di intervento dello Stato nella produzione, una linea di condotta precisa e diritta. Anche la creazione dell'Istituto mobiliare italiano aiuterà le forze economiche e costituirà un mezzo per inquadrare sempre più decisamente l'economia italiana nell'ordinamento corporativo. Infine, anche i consorzi obbligatori permetteranno una più solida organizzazione della produzione, basata sempre sul rispetto dell'economia privata controllata dallo Stato nell'interesse della Nazione. Conclude affermando che, superata la crisi, l'Italia potenzierà sempre più le proprie energie, pronta a tutte le battaglie agli ordini del Duce. *(Applausi).*

Parla il Ministro

Fra segni di viva attenzione inizia quindi il suo discorso BOTTAI, Ministro delle Corporazioni. Riferendosi al diligente esame, da parte della Giunta del bilancio, del bilancio delle Corporazioni, crede che la Giunta stessa sarà d'accordo nel riconoscere che nell'unità del sistema di ogni atto, cioè a dire ogni bilancio, statale, confederale, corporativo ha una sua ragione di essere, di porsi quindi sue particolari funzioni suoi particolari metodi di controllo, dipendenti da organi diversi che debbono collaborare nell'esercizio del controllo e non sovrapporre controlli in una vana concorrenza. Non sarà inutile ricordare che il bilancio statale pesa sull'Erario per la cifra minore, 62 milioni e mezzo e costituisce appena la trecentesima parte dell'ammontare totale delle spese di tutti gli altri Ministeri. Quanto al fondo speciale, la sua caratteristica fondamentale è che esso non influisce nella fissazione dei contributi sindacali, ma si forma automaticamente su quel dato mobile che è il contributo sindacale obbligatorio. Non vede quindi come la Giunta possa seriamente preoccuparsi che la gestione speciale del fondo possa avere per effetto un maggiore aggravio fiscale di tutte le categorie della produzione, quando la stessa natura e formazione del fondo garantiscono contro questa possibilità. E' questione di intendersi sul valore della espressione «dati riassuntivi». Vorrebbe perciò dalla Giunta una richiesta più precisa.

Il Ministro passa poi all'esame della situazione economica e rileva che nel suo complesso l'apparato economico italiano regge alla grave pressione. Proprio quando il mondo si dibatte nella più penosa crisi economica noi possiamo misurare l'opera compiuta dal Fascismo in poco più di 9 anni, possiamo misurarla appunto da quello che ne è il risultato forse più vivo, più sostanziale, più duratura ed ammirevole: La salda resistenza nella grandissima e universale avversità, resistenza non passiva, non improntata a spirito fatalistico, ma pienamente consapevole.

Cifre eloquenti della bilancia commerciale

Le più aspre prove sono affrontate e superate con decisa volontà, i cui indici si possono scorgere nel campo economico. L'oratore rileva la ripresa della produzione della ghisa e dell'acciaio, dello zolfo, delle materie tessili e della seta artificiale per la quale l'Italia occupa uno dei primi posti nel mondo. Tale produzione è stata di oltre 34.585.000 chilogrammi nel 1931 mentre era di appena 200.000 nel 1913.

Ma un indice molto interessante, che si potrebbe dire suggestivo nella nostra attuale posizione di tenace resistenza è porto dall'andamento del nostro commercio estero. Ecco che cosa dicono i valori delle nostre importazioni ed esportazioni nel 1931 confrontati con i valori corrispondenti del 1913 tradotti in lire attuali: Importazione in milioni di lire 13.666 nel 1913, 11.624 nel 1931, esportazione, sempre in milioni di lire 9209 nel 1913, 10.040 nel 1931, dunque nel 1913 eccesso delle importazioni sulle esportazioni per milioni di lire 4157, nel 1931 di 1584. Una prima evidente constatazione va fatta: Il nostro sbilancio commerciale si è ridotto l'anno scorso di ben 2500 milioni di lire in confronto a quello degli ultimi anni precedenti la guerra; constatazione che ci porta a dedurre il soddisfacente grado di vitale elasticità della nostra economia, pronta a reagire e a compensare con un adeguato miglioramento della bilancia commerciale la sensibile riduzione delle principali partite attive della nostra bilancia dei pagamenti.

La forza di resistenza della Nazione

Seconda constatazione: la diminuzione dello sbilancio si è verificata in conseguenza di un doppio movimento in senso opposto: contrazione del valore delle importazioni, aumento del valore delle esportazioni. Queste hanno assunto uno sviluppo ben maggiore di quello chè dal loro valore non appaia, il che ha quasi del miracoloso, quando si rifletta allo stato presente dei rapporti economici fra le Nazioni. Conviene notare inoltre, che una parte non lieve delle nostre esportazioni è costituita da prodotti di qualità e da merci di consumo non essenziale, di cui più difficile riesce il collocamento in un periodo di così grave depressione generale dei consumi, accompagnata da un acuirsi estremo della concorrenza internazionale.

Certo non è il caso di nascondere a noi stessi il rovescio della medaglia, ma gli stessi sintomi sfavorevoli, mentre dimostrano e misurano la gravità della ripercussione inevitabile della malattia economica mondiale sul nostro Paese, fanno anche risaltare la forza di resistenza della nostra compagine politica, economica, sociale e morale.

Accennando al fenomeno della disoccupazione, l'oratore premette ch'essa in Italia non è che un riflesso della crisi esterna. Il suo livello comincia ad elevarsi nel 1927. I minimi di disoccupazione cadono costantemente nel giugno, tranne nel 1928 in cui il minimo cadde in luglio, passano da 214.000 circa a 573.000 circa nel 1931. I massimi, che cadono costantemente nel periodo invernale o in dicembre o in gennaio o in febbraio, raggiungono la cifra di 1.500.000 circa nel decorso gennaio. Ed è da notare che noi ci atteniamo ad una scrupolosità assoluta di denuncia nella disoccupazione, regione per regione, mestiere per mestiere.

Il ciclo stagionale della disoccupazione

La disoccupazione segue il ciclo stagionale caratteristico. Durante l'inverno 1931-32 il volume della disoccupazione edile è preponderante su quella degli agricoli. Le categorie tessili e metallurgiche presentano minori sensibilità alla crisi, infatti, il livello delle due linee che procedono parallelamente, comincia ad elevarsi verso la fine del 1929, di contraccolpo cioè alla crisi americana. Da questo momento la linea della disoccupazione tessile, considerata nel suo andamento a zig-zag stagionale, si eleva notevolmente sulla linea dei metallurgici, la quale presenta un andamento caratteristico a curva continua senza sbalzi di stagione. E' proprio l'andamento della curva di disoccupazione dei meccanici e dei metallurgici, con il suo massimo livello mantenuto costantemente al disotto dei 50.000 disoccupati, che ci dimostra la salda struttura dei mercati del lavoro italiano, in confronto ai mercati di altre Nazioni.

A mantenere alla disoccupazione un ritmo contenuto ha vivamente contribuito la politica fascista che ha poggiato non sui sussidi, ma sulla metodica organizzazione del collocamento, dei lavori pubblici, delle bonifiche. Ma non si può non ricordare quanto a fronteggiare la disoccupazione abbia contribuito la stessa classe lavoratrice italiana, urbana e rurale, operaia ed impiegatizia, seguendo attraverso le organizzazioni sindacali una avveduta politica salariale.

L'uso moderato e specifico non estensivo del sussidio alla disoccupazione: l'elastica e realistica politica salariale resa possibile dai nostri ordinamenti e da quel magnifico strumento di regolamento economico che è il contratto collettivo di lavoro (è solo questa politica, gioverà riaffermarlo, che ha salvato il salario reale dell'operaio italiano); la vasta e organica politica dei lavori hanno alleggerito dal punto di vista sociale il peso della disoccupazione, mentre la vasta opera di umana solidarietà delle organizzazioni del Partito fascista promosse in ogni regione d'Italia valgono a circondarla di un'alta, consolatrice, educatrice atmosfera spirituale. *(Vivi applausi).*

Urgenti problemi internazionali

In tutti i settori si è esercitata la molteplice ed efficace azione del Regime. Fra i provvedimenti ve ne sono di quelli che sostanzialmente non differiscono da quelli di qualsiasi altro Stato. Ma ben altro è l'oggetto, il fondamento, la ragione d'essere dell'organizzazione corporativa dello Stato. Il capovolgimento operato dalla guerra ha imposto al mondo il problema dell'equilibrio delle produzioni fra loro, che si collega strettamente al problema dell'equilibrio tra i vari fattori produttivi. Di cotesti problemi il secondo è di carattere internazionale e la sua soluzione non poteva essere ceh internazionale. Esso è enormemente complicato dal groviglio dei rapporti creditizi nascenti dalle riparazioni di guerra e dai debiti interstatali. Tale groviglio occorre prima di ogni altra cosa sciogliere in modo definitivo, con un taglio reciso, come il Duce ha altamente proclamato per il bene della pace dei popoli. Ma subito dopo bisognerà che tutti gli Stati pongano mano ad una revisione radicale della loro politica doganale e che ispirino la loro condotta ad una visione meno egoistica e esclusivista dell'attuale e per quanto concerne i rapporti economici tra Paese e Paese.

L'Italia auspica sinceramente e sentitamente una siffatta generale e concorde revisione ed è pronta ad esaminare con lo spirito più amichevole qualsiasi proposta tendente ad attenuare e ridurre le barriere ed a limitare ed abolire intralci di ogni genere, che soffocano i traffici e prolungano e aggravano l'universale marasma.

La nuova funzione del capitale

L'oratore ricorda l'opera dell'Italia Ginevra e la proposta di giovarsi dei consigli economici di tutte le Nazioni associate per riaffrettare il riavvicinamento fra i popoli. L'oratore fa voti che tale proposta, la quale riscosse l'approvazione unanime possa essere presto tradotta in atto. Saranno così trasportati ed applicati nella sfera internazionale i principi corporativi che stanno a base del nostro ordinamento statale.

All'automatismo spezzatosi nell'organismo economico del mondo, automatismo di azioni e reazioni della dottrina liberale, occorre sostituire una volontà superiore a quella dei singoli: quella dello Stato. *(Approvazioni).*

Venendo all'esame di quanto è stato compiuto nell'ordine corporativo durante l'ultimo anno, il Ministro ricorda il discorso del Capo del Governo in Campidoglio, celebrandosi il centenario del Consiglio di Stato, col quale si è definitivamente proclamato la identità dello Stato corporativo collo Stato fascista; la decisione presa dal Consiglio di attivare al massimo tutti gli elementi di un'azione economica corporativa e il discorso del Duce a Napoli, che nella sua affermazione di politica economica si riassume in questa parola d'ordine «andare decisamente verso il popolo, realizzare completamente la nostra civiltà economica, che è lontana dalle aberrazioni monopolistiche del bolscevismo, ma anche dalle insufficienze stradocumentate dell'economia liberale».

In questa impostazione si riassumono in sintesi i caratteri vitali della nostra dottrina. Noi non pensiamo che la funzione del capitale sia finita, ma che l'elemento «capitale» debba funzionare in un diverso rapporto tra individui e individui, tra individui e gruppi professionali, tra individui, gruppi professionali e Stato.

Resistenze da eliminare

Non dobbiamo però seguitare la nostra opera con lo stato d'animo che taluni ipercritici tentano di fomentare, che nulla sia stato fatto fin qui. E' già economia corporativa il regolamento dei rapporti di lavoro realizzato con più di 8500 contratti collettivi.

L'oratore passa quindi in rassegna le grandi realizzazioni della politica corporativa attraverso i vari organi. Rileva poi che la legge del 3 aprile 1926 ha segnato una data, non solo nella storia economica e sociale italiana, ma anche nella storia sociale economica di tutto il mondo. Segue la legge del 20 marzo 1930, istitutiva del Consiglio nazionale delle Corporazioni, del Comitato corporativo centrale e delle sette Corporazioni generali.

Dopo la legge del 3 aprile 1926, in molti casi alla lotta di classe si sostituì la lotta delle categorie. Questo è stato ed è tuttora, sebbene in misura via via attenuantesi, l'ostacolo maggiore ad un'armonica costruzione corporativa. Le resistenze allo sviluppo di tale costruzione vengono da alcuni settori che, o conservano la mentalità individualistica e monopolistica, o amano il quieto vivere sulle posizioni acquisite. Vi sono taluni produttori di corta vista che da anni auspicano e praticano una politica economica girante su soli due perni: la diminuzione del salario e la protezione doganale.

Non meno viva è in altre categorie la tendenza monopolistica, mascherata dalla mentalità consorzialista. Ad affrontare il fenomeno si è in questi giorni predisposto un provvedimento che mira a ricondurre il movimento dei consorzi, dalla sfera imprecisa degli incontrollati interessi dei gruppi e delle imprese più forti, nella sfera di responsabilità dei rapporti corporativi.

Tutte le forze economiche nello Stato

Avviandosi rapidamente alla conclusione, il Ministro dichiara che bisogna percorrere fino in fondo la via tracciata dal Duce, riconducendo nell'ambito dello Stato fascista, cioè a dire dello Stato corporativo, tutte le forze che agiscono nell'ordine economico, ciò perfezionare, completare, portare alla sua massima efficienza l'ordinamento corporativo, che è l'unica formula logica di organizzazione economica e sociale. Bisogna farlo con volontà decisa a superare tutte le forze di resistenza. Integrando opportunamente il Ministero delle Corporazioni come organo direttivo della politica economica corporativa, valorizzando sempre più la categoria come elemento fondamentale dell'ordine corporativo, passando decisamente dalla Corporazione generale per ramo di produzione alle Corporazioni nazionali di categoria, sviluppando la norma corporativa, il contratto-tipo e il regolamento corporativo dei rapporti economici collettivi, si darà un nuovo impulso alla nuova politica economica.

La politica economica corporativa è per far sì che la crisi non passi invano per noi, non passi cioè senza quella profonda revisione di valori, di metodi, di ordinamenti di istituti dà cui solo può nascere un durevole assetto *(Approvazioni).*

L'on. Ministro conclude: Assumere la nostra esatta personalità economica senza illusorie inflazioni, organizzarla, svoltirla, indirizzarla ad una potenza concreta di affermazione, questo è nell'ora che volge il nostro compito. *(Vivissimi generali prolungati applausi).*

Il bilancio è approvato e la seduta è tolta alle 18.30.

L'importanza della sessione del Gran Consiglio

ROMA, 24

La nuova sessione del Gran Consiglio del Fascismo, che si inizierà il 7 aprile prossimo e della quale abbiamo pubblicato ieri il sommario ordine del giorno, si preannuncia essa pure particolarmente importante.

La nuova fase organizzativa del Partito, con le sue forze collaterali, i problemi progressivi dell'organizzazione economica interna in rapporto alle direttive, che sono proprie al Regime fascista, e la necessità di un maggiore adeguamento dell'economia nazionale ai nuovi compiti e bisogni, i grandi problemi internazionali oggi aperti e in discussione ed in primo piano, costituiscono altrettanti temi essenziali per la politica italiana.

Per quanto concerne il numero 4.o dell'ordine del giorno, si tratta della approvazione amichevole dell'accordo intervenuto con la Turchia circa i limiti delle rispettive acque territoriali nella zona marittima fra Castelrosso e la costa anatolica.

I nipponici rioccupano Kiang-Wan con un'azione di sorpresa
Stimson espone l'atteggiamento degli S. U. di fronte al conflitto

LONDRA, 24

Dopo che i giapponesi avevano dichiarato di sospendere l'offensiva, si sperava che si sarebbe avuta, per qualche giorno almeno, in tutta la zona di guerra, una calma relativa. Viceversa improvvisamente stamane i giapponesi hanno tentato un'azione di sorpresa su Kiang-Wan, che li ha portati ad impadronirsi del villaggio invano conteso ai cinesi nei giorni scorsi.

Un bombardamento micidiale

Il successo dei giapponesi deve in parte attribuirsi anche alla rapidità con cui è stata condotta l'azione.

Verso mezzogiorno, proprio quando tutti erano assai lontani dal pensarlo, si sono levati in volo otto aeroplani da bombardamento che, giunti nel cielo di Kiang-Wan, hanno rovesciato sulle posizioni cinesi sedici bombe da 125 kg. La potenzialità di questi proiettili è enorme ed essi hanno arrecato notevoli danni alle trincee cinesi. Dagli osservatori situati sui tetti dei più alti palazzi di Sciangai si potevano notare benissimo gli effetti del bombardamento. Nei punti dove cadevano i proiettili si sollevavano colonne di terriccio e di pietre, alte almeno cento metri, che si spargevano poi tutto all'intorno per un largo raggio.

Appena gli aeroplani hanno assolto il loro compito, è stata la volta della fanteria, la quale è entrata rapidamente in azione. Come già nei giorni precedenti, i cinesi che durante il bombardamento aereo sembravano scomparsi, sono spuntati come per incanto da ogni parte, dirigendo un nutrito fuoco di artiglieria e mitragliatrici sui giapponesi. Disperati corpo a corpo hanno avuto luogo nelle prime ore del pomeriggio. I cinesi cedevano lentamente sotto la lenta pressione dei giapponesi.

Infine verso le 16 questi ultimi riuscivano ad occupare il villaggio di Kiang-Wan. Immediatamente la fanteria giapponese provvedeva ad assicurarsi e organizzare la difesa dei punti strategici e un reggimento, attraversata la linea ferroviaria, si disponeva sulla strada di Ta-Zan che si trova a nord alla distanza di circa 8 km.

Un attacco dei cinesi

Mentre i nipponici, dopo un lungo e aspro combattimento riuscivano a impossessarsi di Kiang-Wan, i cinesi, alla lor volta, tentavano un'azione contro l'ala sinistra giapponese che si trova a fronteggiare il quartiere di Chapei. Come è noto, in questo sobborgo e specialmente in vicinanza della stazione ferroviaria di Sciangai Nord, i cinesi sono riusciti ad organizzare una vera base per le loro organizzazioni militari. Le truppe nipponiche hanno però resistito benissimo all'attacco dei cinesi, che non sono riusciti a forzare le linee giapponesi. Alla lor volta i giapponesi nel pomeriggio hanno tentato un attacco alle posizioni cinesi di Woo-Sung, ma senza successo.

In complesso gli scontri odierni non hanno mutato di molto le posizioni dei belligeranti. L'avvenuta occupazione da parte dei giapponesi del villaggio di Kiang-Wan, non potrà essere definitiva che domani o dopodomani ed è probabile che i giapponesi si consolidino sulle posizioni conquistate in attesa dei rinforzi richiesti a Tokio. Le truppe giapponesi, dopo cinque giorni di combattimento sono esauste. La mancanza di riserve non permette alcun cambio e pertanto i soldati che ritornano dalla prima linea sono costretti a montare di guardia e a compiere tutti gli altri servizi di retrovia. Il Quartier generale giapponese è vivamente preoccupato per questo stato di cose ed ora si cerca di correre ai ripari in tutti i modi. I giapponesi non vogliono naturalmente riconoscere di avere subito uno scacco in questi giorni. Essi affermano che tutto quanto è avvenuto era previsto e che i combattimenti di questa settimana hanno servito come indicazione delle possibilità belliche dei cinesi.

Un episodio di crudeltà

Questa sera poi dal Quartier generale giapponese viene diramato un comunicato in cui si smentisce che oggi le truppe nipponiche abbiano ripreso l'offensiva. Si ha l'impressione che i giapponesi vogliano evitare, almeno per il momento, di dare eccessiva importanza all'occupazione di Kiang-Wan. E' evidente che essi temono di doverla abbandonare e di essere quindi costretti a confessare un'altra sconfitta.

Nelle prime ore della sera le artiglierie giapponesi hanno ripreso il fuoco, che è durato una sessantina di minuti, bombardando le posizioni nemiche di Chapei e di Woo Sung. Secondo il comando militare giapponese la loro attività combattiva si è limitata nella giornata al bombardamento aereo di Kiang-Wan e al cannoneggiamento di questa sera.

Secondo un giornalista americano, un episodio particolarmente brutale si è svolto ieri nei dintorni di Kiang-Wan, episodio del quale il giornalista sarebbe stato testimonio oculare. Una povera vecchia cinese, che non aveva potuto fuggire in tempo dalla zona di guerra, si è sottratta al bombardamento rifugiandosi tra le rovine della sua casa. Quando venne ordinata la ritirata dei giapponesi e fu tornata la calma, la donna uscì all'aperto. Proprio in quel momento però ella fu scorta da un gruppo di soldati giapponesi ai quali chiese aiuto, ma i soldati anzichè soccorrerla le spararono contro alcune fucilate, uccidendola sull'istante.

Il giornalista americano avrebbe trovato anche molti cinesi uccisi a fucilate o a colpi di baionetta nelle vicinanze di case incendiate. Lasciamo naturalmente al collega americano la responsabilità della notizia di questi orrendi massacri.



La mancata fulminea vittoria sui cinesi, che si aspettavano i giapponesi, ha stupito il mondo, ma secondo alcuni esperti militari sarebbe stato ancora più sorprendente se i giapponesi avessero raggiunto rapidamente gli obiettivi prefissisi. Lo straordinario successo cinese non è tanto da attribuirsi ad un accresciuto spirito combattivo di queste truppe oppure ai migliori armamenti, quanto al fatto che i giapponesi hanno sferrato la loro offensiva con delle forze inadeguate alla bisogna e senza curarsi dei più elementari principii di tattica militare.

Le ragioni dello scacco nipponico

Con le forze con cui è stata iniziata l'offensiva di sabato, i giapponesi avrebbero potuto avere il fulmineo successo che essi prevedevano soltanto a patto che i cinesi abbandonassero le armi e si dessero alla fuga alle prime cannonate. Poichè questo non è avvenuto, ed anzi i cinesi hanno aspettato a piè fermo l'avanzata della fanteria nemica, ciò è bastato per frustrare i piani giapponesi. Con una divisione ed una brigata i giapponesi hanno tentato di impadronirsi di un'area che è difesa da tre divisioni cinesi, più un numero imprecisato di altre truppe raccogliticce. Si aggiungano le enormi difficoltà naturali che i giapponesi devono superare ed il fatto che essi non possono fare uso veramente efficiente delle loro artiglierie e degli aeroplani da bombardamento per non sollevare questioni internazionali, per non distruggere ponti, linee ferroviarie e strade di cui essi avranno bisogno a loro volta quando avranno conquistato la zona.

E' per questa ragione che finora i cinesi, per quanto malamente armati ed equipaggiati, sono riusciti a tenere in iscacco i giapponesi. Questi ultimi per esempio, hanno sbarcato alcune batterie di artiglieria pesante. Sappiamo da fonte sicura che esse non hanno ancora potuto essere messe in azione.

L'attività militare in Manciuria

I giapponesi hanno messo tutte le loro truppe in campo e sono completamente privi di riserve. I soldati non possono essere sparpagliati in piccoli distaccamenti per tutta la zona di guerra. Ciò significherebbe senz'altro esporli ai continui attacchi dei cinesi, che ne avrebbero facilmente ragione, non fosse altro che con la forza del loro numero. Forse la migliore cosa da fare è quella che è stata decisa ieri: cioè sospendere l'offensiva sino a quando saranno arrivate le due divisioni di rinforzo, che sono ora in viaggio provenienti da Tokio.

In Manciuria vi è qualche segno di ripresa di attività militare. Oggi è giunta da Harbin una brigata giapponese di rinforzo alle truppe già colà dislocate. Domani alcuni battaglioni inizieranno una marcia lungo la linea ferroviaria orientale cinese, allo scopo di far allontanare le truppe irregolari cinesi, che compiono continuamente razzie e ostacolano il traffico della regione. A capo di questi irregolari cinesi vi è il Generale Zing-Chao, che non ha voluto accettare la stato di fatto dell'occupazione giapponese della Manciuria. Radunati intorno a sè qualche migliaio di soldati e di ufficiali, si è proposto di non concedere tregua ai giapponesi.

Poichè tuttavia i soldati devono vivere, sovente essi si dimenticano di combattere contro i giapponesi e danno invece l'assalto ai villaggi e ai casolari sparsi per saccheggiare tutto quello che possono. Si crede che i giapponesi avranno facilmente ragione di questi soldati di ventura.

Le dichiarazioni di Stimson

L'altro ieri il Ministro Simon riaffermava alla Camera dei Comuni l'atteggiamento del Governo britannico nei riguardi del conflitto cino-giapponese e cioè un atteggiamento di vigile neutralità, nell'attesa che gli avvenimenti rendano possibile alla Granbretagna di offrire ancora una volta i suoi buoni uffici, sia in unione con gli altri membri della Società delle Nazioni, oppure con gli Stati Uniti.

Oggi è stata la volta del Governo americano a riaffermare il suo atteggiamento in proposito. In una lettera che il Segretario di Stato, Stimson, ha indirizzato al sen. Borah, si rileva il contrasto fra l'interpretazione americana del conflitto e quella che i giapponesi danno nella risposta presentata oggi a Ginevra. In sostanza, Stimson è del parere che la presente situazione nell'Estremo Oriente si sarebbe potuta evitare se i trattati fossero stati rispettati. Nei riguardi della Manciuria poi, gli Stati Uniti esigono il rispetto della cosidetta politica della «porta aperta» e del trattato del Pacifico delle nove Potenze.

Nei circoli ufficiali si presuppone che Hoover non intende respingere nè accettare la petizione che gli è stata presentata per indurlo ad impegnare il Governo americano a collaborare con la Società delle Nazioni nell'applicazione di eventuali misure economiche per far ritornare la pace nell'Estremo Oriente. Si dice che Hoover prenderà semplicemente nota della petizione. Un alto personaggio che fa parte del seguito del Presidente ha espresso il parere che la petizione non ha incontrato il favore nella riunione del Consiglio dei Ministri che ha avuto luogo ieri. Soltanto uno o due senatori sarebbero propensi ad un boicottaggio economico del Giappone.

Rimpasto nel Governo di Tokio?

Informazioni da Tokio dicono che l'attuale Ministro delle Finanze Takahaski darà probabilmente le dimissioni sotto il pretesto della tarda età; ma la verità è che il Ministro è contrario a sanzionare le spese della spedizione militare di Sciangai. Pare che nei prossimi giorni vi sarà un rimaneggiamento nel Governo giapponese.

Alla Camera dei Comuni il Governo è stato invitato ad inviare una nota al Giappone, con la quale l'Inghilterra dovrebbe dichiarare che essa non riconoscerà alcun trattato di pace futuro tra la Cina e il Giappone che sia contrario al patto della Società delle Nazioni, oppure al trattato del Pacifico delle nove Potenze. Il Sottosegretario agli Esteri ha risposto all'opposizione che l'invio di una simile nota al Giappone non servirebbe a niente. Il Governo britannico ha già ripetutamente affermato il suo punto di vista nei riguardi dei due belligeranti ed il Giappone ha tenuto ad assicurare la Granbretagna che esso non ha mire territoriali e che in Manciuria sarà mantenuto il principio della «porta aperta».

Il partito laburista britannico ha diramato un manifesto firmato dal capo dell'opposizione parlamentare, Lansbury, e da altri due «leaders» dell'opposizione per invitare il Governo a chiedere alla Società delle Nazioni di farsi iniziatrice presso tutti i suoi membri del richiamo dei rispettivi Ambasciatori e Ministri presso il Governo di Tokio. Il manifesto dice che con la sua presente azione militare il Giappone ha violato tutti i trattati ed il patto della Lega. Il manifesto è una vera filippica contro il Giappone.

Nei circoli inglesi si esprime l'opinione che per il momento è opportuna che la diplomazia si astenga dall'intervenire nuovamente a Sciangai, fino a quando i giapponesi abbiano raggiunto i loro obiettivi militari.

La risposta del Giappone
all'appello del Consiglio della Lega

GINEVRA, 24

Al Presidente del Consiglio della S. d. N. è giunta una lettera del Ministro degli Esteri giapponese che accompagna la dichiarazione di risposta all'appello rivolto al Giappone dai dodici membri del Consiglio. Nella lettera il Ministro degli Esteri del Giappone Yoshizawa, dice anzitutto che il Giappone ha preso atto con soddisfazione dell'omaggio reso ai suoi sentimenti generali in favore della pace. Egli osserva però che non può fare a meno di pensare che l'appello commovente è stato rivolto là dove non doveva esserlo. Tale appello doveva essere rivolto ai cinesi che devono far cessare il conflitto armato di cui il Giappone non avrebbe mai preso la iniziativa.

Il Ministro dichiara quindi che il Giappone lamenta che le discussioni di spettanza del Consiglio si svolgono in un comitato ristretto. Tale sistema non è conforme nè allo spirito nè alla lettera del patto. Segue il testo della dichiarazione già reso noto nei giorni scorsi.

Vivo interessamento nelle Americhe
alla situazione in Estremo Oriente

WASHINGTON, 24

Da rapporti pervenuti al Dipartimento di Stato risulta che nel Canadà, nel Messico, nel Cile va aumentando l'interessamento della stampa e dell'opinione pubblica a riguardo dei problemi sorti in Estremo Oriente in seguito al conflitto cino-giapponese e con sempre maggiore simpatia viene considerata l'azione degli Stati Uniti, diretta alla soluzione pacifica del conflitto e al mantenimento della cosiddetta porta aperta. D'altra parte nei circoli ufficiali si constata come in larghe zone dell'opinione pubblica americana non si sono ancora comprese le ragioni basilari dell'interessamento degli Stati Uniti nell'attuale crisi in Estremo Oriente.

Circa poi l'interessamento del Canadà, del Messico, del Cile alla politica della porta aperta, si fa osservare nei circoli del Dipartimento di Stato che nessuna trattativa si è avuta con tali Stati per un eventuale appoggio militare nel caso che gli Stati Uniti venissero a trovarsi coinvolti negli affari dell'Estremo Oriente.

Le voci corse a tale riguardo, con particolare riferimento al Messico, vanno dunque categoricamente smentite. *(United Press).*

Un missionario italiano prigioniero
di una banda di briganti cinesi

SCIANGAI, 24

Giunge notizia che bande di briganti hanno cinto d'assedio la città di Lao Kokw, togliendo ogni possibilità di fuga ai missionari in essa rinchiusi. Fra questi un italiano, il padre Alfonso Beassi, è stato anzi fatti prigioniero.

Verso un rimpasto nel Governo bulgaro

SOFIA, 24

Alcune dichiarazioni fatte oggi dal Ministro Ghisceff, capo del partito agrario, lasciano chiaramente trasparire che serie divergenze sono realmente sorte in questi ultimi giorni fra gli elementi agrari e quelli borghesi del Gabinetto. L'unità però del blocco popolare è stata nuovamente confermata. A questo riguardo sembra che l'intervento di Re Boris sia stato assai deciso ed efficace. Tanto il Ministro Ghisceff quanto la stampa ufficiosa agraria, non escludono l'eventualità di un prossimo rimpasto ministeriale che, pur non mutando sostanzialmente l'attuale situazione dei partiti al potere, preveda tuttavia una maggiore assegnazione di portafogli al partito agrario.

Mutilati ed invalidi insigniti
della croce di cavaliere

ROMA, 24

Nella prossima dispensa del «Bollettino ufficiale del Ministero della Guerra» è pubblicato il R. D. 8 febbraio u. s. che sanziona la concessione della croce di cavaliere della corona d'Italia ad altri 31 ufficiali mutilati e invalidi, designati da S. E. il Ministro della Guerra, i quali per trovarsi nelle condizioni all'uopo previste dalle norme in vigore avevano titolo alla nomina cavalleresca e di essa furono ritenuti in tutto meritevoli. E' questa l'ottava distribuzione per il titolo anzidetto che si verifica dalla data della ripresa delle concessioni onorifiche. E si raggiunge con essa il numero complessivo di 388 nomine a cavaliere di ufficiali, nelle accennate condizioni dal gennaio 1930 ad oggi.

Mutuo di 4 milioni accordato
alla Confederazione dei Sindacati agricoli

ROMA, 24

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il regio decreto che autorizza la Cassa nazionale della Assicurazioni sociali ad accordare un mutuo di 4 milioni alla Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura.

Le udienze del Sovrano

ROMA, 24

S. M. il Re ha ricevuto questa mattina in privata udienza il pubblicista trentino Pier Antonio Prevost Ruscha, che ha fatto omaggio all'Augusto Sovrano della sua pubblicazione «Rovereto nella guerra mondiale». Il Re ha gradito l'omaggio e si è degnato d'intrattenere benevolmente a colloquio il giovane scrittore.

Le costruzioni dell'„Incis" a Roma
Disposizioni del Duce al sen. Mazzucco

ROMA, 24

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il sen. Mazzucco, presidente dell'Istituto nazionale case impiegati dello Stato, il quale gli ha riferito che avendo ottenuto un mutuo di 25 milioni, l'«Incis» è in grado di provvedere con criteri di massima economia alla costruzione di 750 alloggi nella Capitale. S. E. il Capo del Governo ha stabilito che 700 di questi alloggi siano riservati esclusivamente agli impiegati del gruppo C e gli altri 50 a funzionari ed impiegati dei gruppi A e B. I lavori avranno immediato inizio.

La gravità della crisi nel Belgio
malgrado la bassa quota di stabilizzazione

ROMA, 24

Da una corrispondenza da Bruxelles al *Giornale d'Italia* apprendiamo particolari impresisonanti sul rapido sviluppo che ha avuto, in quel Paese così pieno di risorse, la crisi economica.

Aumento di tasse, diminuzione di paghe

In poco più di un biennio il bilancio statale, i redditi e tutte le attività economiche hanno subito una decurtazione e una contrazione che lasciano perplessi di fronte alla gravità del fenomeno. Uno speciale Consiglio dei Ministri presieduto dal Re ha dovuto approvare un progetto di legge che contempla una generale diminuzione degl' stipendi e dei salari del 10 per cento ed un aumento pure del 10 per cento di molte imposte dirette, oltre all'aumento del 15 per cento delle tariffe doganali e delle imposte indirette. Tutto ciò per colmare il «deficit» del bilancio che denuncia quest'anno un passivo di oltre un miliardo di franchi. Ma le misure suddette pare che non bastino. Già si parla dell'emissione di un nuovo prestito. Tutto questo significa un immediato rincaro della vita e dei costi di produzione nel Belgio, mentre si riducono gli stipendi e l'agricoltura, l'industria e il commercio soffrono non meno degli altri Paesi la violenza del ciclone economico.

La crisi finanziaria dello Stato belga non si spiega soltanto col mancato pagamento delle riparazioni tedesche. E' il risultato finale della crisi economica nazionale e della crescente anemia della finanza privata. Già nel maggio 1931 il Ministro Houtart, presentando agli uffici della Camera il progetto della nuova imposta, dichiarava: Subendo la legge generale, il Belgio vede a sua volta le sue risorse di bilancio colpite dalla crisi».

Crollo dei prezzi e disoccupazione

Questa crisi è del 1929. Essa si è iniziata con una crisi finanziaria e borsistica. Ma nel 1930 si è sviluppata in profondità ed ha investito violentemente anche l'industria e l'agricoltura. Nel 1930 si registrarono già 575 fallimenti contro 444 nel 1929. Anche il commercio estero del 1930 ha risentito profondamente la crisi. Le importazioni hanno raggiunto in quell'anno un valore di 31.041 milioni di franchi, con una diminuzione di 4469 milioni rispetto al 1929, e le esportazioni un valore di 26.340 milioni, con una diminuzione di cinque miliardi e mezzo rispetto all'anno precedente.

Sul mercato finanziario il deprezzamento dei valori a reddito variabile ha raggiunto il 55 per cento rispetto al mese di maggio 1928, data nella quale i corsi hanno raggiunto il loro livello massimo. Nel 1931 la crisi si è ancora sviluppata: l'importazione è discesa a 23.964 milioni di franchi, con una diminuzione di circa tre miliardi. Non meno profondamente grave è la crisi agricola, i cui prezzi segnano dal dicembre 1930 al dicembre 1931 forti diminuzioni.

Lo stesso crollo dei prezzi vi è per i prodotti industriali. Ma non è soltanto la diminuzione dei prezzi che costituisce la crisi. E' anche la violenta diminuzione di lavoro che causa un forte aumento della disoccupazione operaia. Si calcola che oggi i lavoratori disoccupati siano saliti a 270 mila, su una popolazione di poco più di otto milioni di persone.

L'esodo verso le campagne

Questa crisi economica, che investe tutti i settori sociali, ha un riflesso tipico nel mercato degli alloggi. Anche a Bruxelles come in tutte le città belghe si è colpiti dall'enorme quantità di scritte che annunciano appartamenti da affittare.

I fitti che avevano raggiunto notevoli cifre col regime vincolistico, ritornati alla piena libertà di contrattazione, invece di aumentare come in Italia, sono diminuiti di un terzo. Molte famiglie costrette a ridurre i loro bilanci domestici abbandonano le antiche case e le città e si ritirano in piccoli alloggi e in sobborghi campagnoli. Mai dopo il 1914 si era assistito ad un simile fenomeno.

Naturalmente anche il capitale vede in questa crisi generale profondamente decurtati i suoi redditi. Nel 1930 su 6668 società anonime belghe funzionanti, 5349 hanno realizzato un reddito attivo per un ammontare complessivo di 7.043.041 franchi. Nel 1931, su 7071 società solo 5005 hanno realizzato un beneficio che si era ridotto però a 5.540.399 franchi. Ben 2060 società invece hanno registrato un passivo che complessivamente ammonta a franchi 1.182.827.

Il presidente della Federazione nazionale delle Camere di commercio e di industria sig. Morel dichiarava alla fine dell'anno scorso al Comitato centrale industriale: «Quale sarà la nostra situazione fra qualche mese? Noi non potremo più esportare. Noi dovremo allora chiudere le nostre officine. Il numero dei disoccupati diverrà inquietante e le nostre pubbliche finanze precipiteranno nel marasma».

Ed il presidente del «Boerenbond», monsignor Luytgareus, parlando a nome degli agricoltori, dichiarava: «I nostri agricoltori si difendono con pena estrema, non soltanto contro le barriere opposte all'esportazione dei nostri prodotti, ma anche contro una concorrenza straniera che si sviluppa vittoriosamente dentro i nostri stessi confini».

Le preoccupazioni del Governo e degli ambienti economici del Belgio sono come si vede giustificate. La crisi economica e finanziaria non risparmia nemmeno il Belgio, Paese fino a ieri poggiante su basi che sembravano incrollabili.

Le notizie e le cifre pubblicate secondo il *Giornale d'Italia* dimostrano:

1) Che la bassa quota di stabilizzazione della sua moneta non ha preservato il Belgio dai mali generali e dalla loro gravità;

2) che il calcolo alquanto machiavellico di un «dumping» organizzato con la bassa moneta in favore dell'esportazione belga attribuito al Ministro belga delle Finanze del tempo, Emil Francqui, si è rivelato assolutamente infondato. Le esportazioni belghe sono diminuite in questi ultimi anni come quelle di tutti gli altri Paesi del globo.

Ma parrebbe invece, secondo le dichiarazioni fatte dai competenti belgi, che sul mercato interno belga si sia in questi ultimi tempi accentuata la concorrenza della produzione straniera. La storia dei fatti e le cifre fanno in questa occasione sommaria giustizia delle vociferazioni e delle agitazioni verbali nelle quali bene spesso si occultano l'accademia presuntuosa, l'incompetenza, se non particolari interessi di speculazione.

"Adriatico jugoslavo„
Gli infiammati appelli della «Jadranska»

SPALATO, 24

Ha avuto luogo l'annunziata cerimonia per il decennale della fondazione della «Jadranska Straza» Tra gli altri ha parlato il sig. Tartaglia presidente dell'Associazione per il bene del litorale, che ha rievocato il lavoro compiuto dalla «Jadranska», ne ha esposto gli scopi patriottici e ha terminato rivolgendo un incitamento alla popolazione perchè aiuti le associazioni il cui sviluppo è legato alla difesa del possesso dell'Adriatico jugoslavo.

Il difficile ricupero dell'oro
caduto nel porto di Cherbourg

PARIGI, 24

Sei barili d'oro erano caduti ieri in acqua nel porto di Cherbourg durante le operazioni di scarico effettuate dal piroscafo «Berengaria». Le immersioni di un palombaro hanno permesso di rintracciare soltanto una parte del prezioso metallo. Due o tre barili si sono infatti rotti, lasciando sfuggire i lingotti in essi contenuti. Nove di questi, del peso di dieci chilogrammi, giacciono ancora nel fondo delle acque. Le ricerche continuano.

La precedenza dei crediti automobilistici
su quello di ricchezza mobile

ROMA, 24

Un'interessante questione che si prospettava per la prima volta alla Corte di Cassazione, è stata risolta dalla terza Sezione Civile sotto la presidenza del sen. D'Amelio. Si trattava di stabilire che il credito dell'esattore per ricchezza mobile poteva o meno avere la precedenza sul privilegio automobilistico previsto dall'articolo 5 della legge speciale che disciplina la vendita di automobili a rate.

La Sezione di Bari della S. A. Vendita Automobili (S.A.V.A.) vendeva una macchina Fiat tipo 503, iscrivendo per il residuo prezzo da pagare a rate il relativo privilegio sul pubblico registro automobilistico. Poichè gli acquirenti si resero inadempienti, la macchna fu messa in vendita. Ma fece opposizione l'esattore, adducendo che l'automobile era stata da lui pignorata per un credito di ricchezza mobile.

In sede di ripartizione del prezzo, sorse questione tra la S.A.V.A. e l'esattore, asserendo la prima che il suo privilegio doveva avere la precedenza su quello dell'esattoria, a mente dell'articolo 5 della legge suddetta. Opponeva l'esattore che il suo privilegio doveva avere invece la precedenza, a norma dell'articolo 1058 del Codice Civile e dell'articolo 62 del testo unico sull'imposta di R. M. Quest'ultima tesi fu accolta prima dal Tribunale e poi dalla Corte d'Appello di Bari. Contro questa sentenza ricorreva in Cassazione la S.A.V.A. col patrocinio degli avvocati Del Papa e Dolfini. La Corte ha accolto il ricorso su conforme conclusione del P. M. Ratti, stabilendo così il principio che il privilegio per credito di R. M. non ha la precedenza su quello automobilistico.

Un congresso di floricoltura a Genova

GENOVA, 24

Nei giorni 30 e 31 marzo e 1.o aprile p. v. avrà luogo a Genova un congresso internazionale di floricultori, indetto dalla «Fleuro», la grande associazione di floricultori che ha la sua sede centrale a Berlino. Si prevede che vi parteciperanno circa 400 floricultori e commercianti di fiori di ogni Nazione. Il congresso verrà inaugurato da S. E. Marescalchi, Sottosegretario all'Agricoltura e Foresta.

Il processo per l'affondamento del "Vinicolo„
Capitano e complici condannati

PARIGI, 24

Il Tribunale correzionale di Marsiglia ha emesso oggi la sua sentenza nel processo intentato contro una ventina di persone per l'affondamento fraudolento del piroscafo «Vinicolo», che fu colato a picco allo scopo di far incassare al capitano e agli armatori le grosse somme per le quali era stato assicurato. Gli imputati sono stati condannati a pene varianti da un massimo di quattro anni di prigione ad un minimo di quattro mesi. Il capitano del «Vinicolo», Barella, è stato condannato a due anni di prigione ed un altro italiano, tale Fazzi, a quattro anni. A parecchi imputati è stato applicato il beneficio della condanna condizionale. Sette imputati soltanto sono stati assolti.

Otto comunisti condannati
dal Tribunale Speciale

ROMA, 24

Tali Goliardo Righi, Demos Malavati, Bruno Gellemini, Medardo Sala, Uvier Ulgarelli, Paolo Cremaschi, Arturo Moretti, Marino Navi, Auro Incerti, Niccodemo Dallari e Bruno Rossi tutti di Novi di Modena, sono comparsi stamane dinanzi al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato per rispondere del delitto di appartenenza al partito comunista disciolto per ordine delle autorità e di propaganda sovversiva. Presiede il Tribunale il Vicepresidente Generale Augusto Ciacci.

Ad eccezione del Dallari, del Navi e dei Cremaschi, che protestano la loro innocenza, tutti gli altri imputati sono stati confessi. Il Tribunale ha condannato il Rossi a 5 anni e 9 mesi di reclusione, il Maretti a 4 anni e 6 mesi di reclusione, il Sala e il Malavati a 2 anni, il Gellemini a 1 anno e 6 mesi, l'Ulgarelli a 1 anno e 6 mesi. Assolve il Cremaschi per insufficienza di prove; il Navi e il Dallari per non aver commesso il fatto. L'Incerti e il Righi sono stati condannati a 4 anni di reclusione.

Le soddisfacenti condizioni degli aviatori
precipitati a Ruvo di Puglia

RUVO DI PUGLIA, 34

Gli aviatori inglesi Hamilton e Coupland sono tuttora ricoverati al nostro ospedale in condizioni assai soddisfacenti. Infatti Hamilton nella caduta dell'apparecchio aveva riportato ferite interessanti il labbro superiore che era letteralmente diviso in due parti, onde i medici curanti hanno dovuto eseguire un lavoro tecnico di plastica nella sutura del labbro spaccato.

L'aviatore Coupland, che aveva soltanto delle escoriazioni al naso e una ecchimosi all'occhio destro, non aveva avuto bisogno di cure ospedaliere, ma non ha voluto abbandonare il suo compagno, restando ricoverato all'ospedale. Essi sono in due graziose stanzette allestite con semplicità, ma con tutte le comodità richieste.

L'inchiesta per l'incidente all'„Akron"

WASHINGTON, 24

E' terminata l'inchiesta parlamentare sui pretesi difetti del grande dirigibile «Akron» che come è noto l'altro ieri rimase gravemente danneggiato mentre veniva portato fuori dall'hangar nell'aerodromo di Lakehurst.

L'inchiesta non è servita a dare alcun ulteriore accertamento circa l'incidente e il presidente della Commissione on. Mac Clintik ha dichiarato che non verrà pubblicata alcuna relazione. L'on. Mac Clintik ha ricordato in un'intervista che nemmeno per il disastro del «Shenandoah» fu possibile accertare le cause. Il grande dirigibile della marina americana, staccato dagli ormeggi a causa del forte vento, venne nel settembre del 1925 trasportato al largo e, come si ricorderà, si divise in tre pezzi. Nel disastro trovarono la morte 14 persone dell'equipaggio.

Il deputato Mac Clintik, che fu testimone oculare dell'accidente capitato all'«Akron» afferma che è impossibile giungere ad una conclusione circa la sicurezza delle aeronavi *(United Press).*

Le disavventure del circo Schneider
L'arresto dell'amministratore e del segretario

NAPOLI, 24

Le avventure del circo Schneider non sono anco.a finite. Alcuni agenti di P. S. si sono presentati al circo e hanno tratto in arresto l'amministratore e il segretario, certi Miroslav e Ludovico Oriani. L'arresto è stato provocato da due distinti mandati di cattura emessi dall'autorità giudiziaria di Firenze su denuncia della proprietaria di una pensione fiorentina.

I due arrestati nel novembre dello scorso anno avevano preso alloggio e consumato i pasti nella pensione e poscia si erano allontanati da Firenze per seguire il circo a Napoli, dimenticando di saldare il conto. I due mandati di cattura furono mandati dall'autorità giudiziaria di Firenze a quella di Napoli. Gli arrestati, fra la curiosità del pubblico, sono stati tradotti alle carceri di Poggio Reale.

Notaio ungherese assassinato
con trenta pugnalate

BUDAPEST, 24

Un atroce assassinio è stato commesso questa notte nella località di Rackeve. Il notaio dott. Sigismondo Miklosz, di 38 anni, è stato ucciso con trenta pugnalate. La testa presenta un enorme squarcio prodotto da qualche oggetto contundente. Gli assassini, dopo aver commesso il misfatto, hanno appiccato il fuoco alla casa. Si è potuto constatare che l'assassinio non è stato commesso a scopo di furto. Nel pomeriggio è stato arrestato un operaio i cui abiti recavano traccie di sangue. Egli ha negato di aver comunque partecipato all'atroce delitto.

NOTIZIE BREVI

L'attacco contro il campo di Michissi, avvenuto nella notte dal 21 al 22 febbraio, costituisce un episodio dell'accerchiamento dell'alto massiccio dell'«Atlas», ultimo rifugio dei ribelli marocchini. L'attacco dei dissidenti è stato respinto con armi automatiche e gli assalitori venivano dispersi in pochissimi minuti. Essi hanno lasciato 25 cadaveri sul terreno ed hanno abbandonato 8 prigionieri tra le mani dei francesi. L'insuccesso dei ribelli ha avuto una profonda ripercussione in tutte le montagne e nessuna nuova reazione è stata registrata in questi giorni.

La Camera britannica, con 317 voti favorevoli e 70 contrari, ha approvato il progetto di legge che assoggetta la canapa importata ad un dazio del 10 per cento «ad valorem».

Un grande arazzo di incancelabile valore storico e commerciale riproducente l'infanzia di Gesù Cristo, che adornava la grotta della Natività a Betlemme, è stato gravemente danneggiato con un affilatissimo coltello. La scoperta è stata fatta oggi nel pomeriggio.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	min.	Stato del cielo e del ma
Trieste	760.2	5	0	nebbia, legg. mo
Roma	758.4	10	0	cop., legg. mosso
Torino	760.8	6	—1	coperto
Milano	761.6	5	—3	un quarto coperto
Genova	759.9	8	4	sereno, mosso
Venezia	760.5	4	—3	sereno, legg. mo
Firenze	758.5	10	—2	sereno
Ancona	759.8	9	—2	cop. legg. mosso
Bologna	761.2	3	—1	mezzo coperto
Napoli	756.2	9	3	¾ cop., legg. mo
Taranto	758.2	9	3	¾ cop., legg. mo
Palermo	753.2	12	7	piovoso, calmo
Catania	753.3	10	6	piovoso, agitato
Cagliari	757.6	11	0	coperto, calmo
Tripoli	748.0	18	12	coperto, mosso
Messina	753.5	10	7	piovoso, calmo
Trento	761.7	7	—3	sereno
Fiume	758.9	9	1	¾ cop., legg. mo
Bari	760.0	9	1	¾ coperto, calmo
Sanremo	758.7	13	5	sereno, calmo
Bengasi	750.2	20	12	coperto, agitato
Rodi	759.5	10	8	½ cop., legg. mo

Previsioni del tempo. Situazione ba[...] Continua l'abbassamento graduale [...] pressione sull'Europa, mentre una [...] sione è avanzata dalla Tunisia a sud [...] Sicilia. Il massimo è fra l'Irlanda e [...] landa.

Probabilità: La depressione soprag[...] recherà perturbamenti sulle regioni [...] dionali, dove si avranno venti forti o [...] tissimi intorno a greco, cielo coperto [...] pioggie. Sulla media Italia aumento [...] gli annuvolamenti e si avranno venti [...] derati grecali sul versante tirrenico, [...] strali su quello adriatico. Nell'Italia [...] tentrionale si avrà cielo vario e venti [...] boli o moderati intorno nord. Il mare [...] tato o molto agitato nei bassi bacini, [...] so altrove. La temperatura subirà un [...] gero aumento.

COMUNICATI

I sottosegnati smentiscono recisa[...] te i tre firmatari del comunicato d[...] m. c. C. Wernigg, Ceregato e Trebs[...] Tommasi che sia stato loro carpit[...] firma del comunicato del 21, comp[...] su questo giornale. Essi lo hanno [...] mato tranquillamente, a casa loro, [...] za pressione alcuna, e sono invita[...] provare il contrario.

Troviamo invece necessario, a co[...] tamento del primo comunicato, di [...] blicare la seguente dichiarazione, [...] positata a mani del signor Ernesto [...] ni, membro del Consiglio Nazionale [...] tigiani Fotografi:

«I sottoscritti esprimono la loro [...] lidarietà nella giusta protesta de[...] gnori colleghi fotografi, che nel ver[...] della Giuria per l'assegnazione dei [...] mi della Mostra Fotografica Trie[...] vengono colpiti ingiustamente nella [...] dignità».

Trieste, 24 febbraio 1932 - X.

Firmato: **Valmarin Giorgio,** se[...] tario del Comitato esecu[...] **Luigi Morelli,** membro del [...] mitato esecutivo; **Cretnik** (...) **retti), G. Furlani, G. Ghe**[...] **Ugo Horn, N. Mastronardi,** **Padovan, M. Toresella.**

CRONACA DELLA CITTÀ

Comunicazioni telefoniche
illustrate al Rotary Club

riunione di ieri del Rotary Club dette il vicepresidente comm. il quale scusò l'assenza del nte S. E. il Generale Piccione. gli ospiti, signori Pietro Chienkheim e prof. Pippa, direttore «Telve», il quale così illustrò lo attuale delle comunicazioni telefoniche interurbane.

La relazione dell'ing. Pippa

quotidiane esigenze della nostra dicono tangibilmente, e la storia passato ci ammonisce, che le ci del progresso umano sono co- preminentemente dalle comunicazioni. Nella estesa varietà di mezzi cui le comunicazioni possono essere stabilite fra singoli, fra città, regioni, nazioni, continenti e forse fra quello elettrico è divenuto il dominante e preponderante perchè rapido e sicuro, docile ed economico. Le comunicazioni elettriche si ano oggi nei collegamenti telegrafici, telefonici e radiotelegrafonici, tutte le varietà e combinazioni di-

note, quanto evidenti, le ragioni per cui la telefonia si è imposta alla telegrafia. Come pure, da nto esame, ci si rende conto ad onta del mezzo radio, le comunicazioni telefoniche progrediscano nanamente. Il mezzo radio, in- non consente completamente la za delle comunicazioni perchè assolutamente unidirezionale, pur ndo ai sistemi di sintonizzazione ascio, non è reversibile, non si da solo a comunicazioni multicircolari.

Comunicazioni telefoniche, poi, si ano sempre più perchè si può he da qualche anno funziona ora vera e propria rete telefonica ale, costituita dai due grandi sicontinentali: la rete interurbana a e quella americana, unite dai ponti radio che, quali immenste eteree, stanno a cavaliere deidi oceani, dei continenti più nati.

Impianti della rete internazionale

Comunicazioni telefoniche internali sono oggi convogliate in reti lite da fasci di conduttori contenuti cavi per lo più sotterranei tipo on, muniti di bobine di induttanza e di amplificatori: le prime a ze che variano fra i 1800 e 2000 secondi fra i 70 e gli 80 km. Fondamentalmente le comunicazioni telefoniche interurbane si distinguono in a due fili per le medie distan-700 km. e quegli a quattro fili distanze maggiori e per i centri importanti. Tali circuiti, quando egamento supera i 1200 km. sono anche di soppressori di eco.

trasmissione della voce e dei suoni accompagnata da fenomeni che non ostacolano, ma che tendono anche a deformarla: fra questi i principali sono lo smorzamento, la distorsione, la diafonia e la riflessione. Alla azione e alla distorsione si ovvia precisamente, in buona parte, con rzione lungo i circuiti delle bobine di induttanza e altri accorgimenti; la diafonia, dovuta a fenomeni di one specie elettrostatica e per conversazione trasmessa in un to può essere udita in un altro, mina con accorgimenti costruttivi montaggio, rendendo il più possibile equilibrati i circuiti. I fenomeni essione o di eco che si verificano tutto nei lunghi circuiti e quando velocità di propagazione è piuttosto bassa, vengono eliminati con apparecchiature speciali, dette soppressori di eco, a mezzo delle quali si mette corto circuito il secondo doppino circuito a quattro fili; impedendo propagarsi della onda riflessa, che impiegando bobine a bassi valori di induttanza, per cui la velocità di propagazione del valore normale di km. secondo, raggiunge e supera he i 30.000 e più km. secondo.

Previsioni per l'avvenire

reti telefoniche interurbane oggi re a scopi prettamente telefonici, anche, con maggiore loro sfruttamento, in nuovi campi di comunicazione e precisamente per trasmissioni ali, per il servizio delle radioaudizioni, per la trasmissione dell'immagine ecc.

ticolari accorgimenti furono sotto necessari per renderle atte trasmissione radiofonica in quanto rono essere rispettate speciali acustiche che con lo svilupparsi mezzo di diffusione hanno dato tutta una nuova tecnica acustica specie per le trasmisisoni musicali.

Prevedibile che alle reti telefoniche interurbane sia riservato in un mo avvenire non solo il compito mettere la voce ed i suoni, il pensiero gli scritti, ma altresì le immagini la visione stessa, senza limiti, punto all'altro del globo.

argomento tenne viva l'attenzione presenti, i quali dimostrarono il vivo gradimento all'oratore con un oso applauso.

ciste di Servola per i senza tetto

edì scorso le signore del Direttorio del Fascio Femminile di Servola, accompagnate da alcune patronesse della Società di S. Vincenzo, si recarono azione dei «senzatetto» a Ponte Anna per portare ai danneggiati incendio gli indumenti offerti da generosi in seguito all'appello del stesso. Aiutate validamente dai custodi del luogo, le signore dirono vestiti e biancheria ricevendone in cambio ringraziamenti e benedizioni. I bisognosi di quei poveri sono quindi ogni offerta sarà sempre anzi si avverte che nessuna è stata incaricata a girare con sottoscrizione pro «senzatetto», soltanto al Fascio Femminile indirizzate ogni sorta di offerte. endono inoltre avvisate le signore che le nuove tessere sono pronte e si possono ritirare tutti i mercoledì dalle 17 alle 19 in sede.

Assemblea generale del Radio Club tino. Stasera alle 19, nella nuova in via S. Nicolò 7, terzo, sarà tenuta l'assemblea ordinaria dei soci per il seguente ordine del giorno: Lettura e approvazione del verbale assemblea precedente; 2) relazione attività svolta nel 1931; 3) relazione finanziaria 1931; 4) elezione delle cariche sociali; 5) varie. Tutti i soci vivamente pregati d'intervenire.

La visita del Duca d'Aosta
al Jutificio Triestino e alla Fabbrica Cordaggi Angeli

Stamane S. A. R. il Duca d'Aosta, accompagnato dal suo aiutante di campo Generale Montasini, ha onorato della sua visita l'Jutificio Triestino. Ricevuto dal presidente gr. uff. dott. Guido Segre e dal direttore Küffel, si è interessato minutamente del processo di lavorazione della juta nell'intero suo ciclo, seguendo la trasformazione del greggio in filato, in tessuto, fino alla confezionatura dei sacchi. Particolare interesse ha destato in S. A. il grande reparto testè eretto: carderia, stiratoi, banchi-fusi, macchine a filare semi automatiche; nonchè, nella tessitura, il reparto di apparecchiatura con il pesantissimo macchinario delle calandre e mangano e infine la lavorazione juta-carta combinata. Alcune operaie hanno offerto al Duca un gentile omaggio di fiori, mentre S. A. R. si compiaceva con i capireparto Vadel, Woinar e Montagnani.

Finita la visita S. A. R. venne accompagnato dal dott. Segre alla Fabbrica cordaggi Angeli, dove, sotto la guida del direttore Cufodonti e del capofabbrica Longhi, ha potuto seguire l'interessante processo di lavorazione di canapa e di manilla dagli spaghi ai robustissimi cavi per le grandi unità navali.

Le scuole al confine
Dopo l'ispezione del Provveditore nel Postumiese

Con la visita alle scuole del Circolo didattico di Aurisina, compiuta di questi giorni, il Provveditore agli Studi, comm. prof. Ambrogio Mondino, ha ultimato un suo largo giro ispettivo a una delle più importanti zone scolastiche della Venezia Giulia, e cioè alla Circoscrizione scolastica di Postumia, che grazie all'infaticabile fervore dell'ispettore scolastico cav. prof. Francesco Lojacono, ha iniziato un nuovo periodo di vita rigogliosa e fervidamente fascista e di fortunati esperimenti didattici totalitari.

Le affettuose visite da parte dell'attivissimo Provveditore sono messe in rilievo proprio di questi giorni dalla stampa scolastica nazionale, che rileva giustamente i grandi meriti del comm. Mondino. *I Diritti della Scuola* di Roma, ha un coraggioso articolo sulla scuola di confine, nel quale rileva da un lato il grande cammino percorso, chiedendo giustamente dall'altra che si raddoppino gli sforzi per raggiungere pienamente la meta voluta. La rivista riporta la seguente frase di un funzionario scolastico: «In queste scuole si fanno miracoli dagli insegnanti; in queste scuole, mi sia permesso dirlo, vive più possente la Patria; vive pei sacrifizi silenziosi di tutti, nel francescano lavoro di quanti sentono la bellezza e la responsabilità del loro mandato.»

Nel circolo di Aurisina, il Provveditore ha visitato le scuole del capoluogo, di S. Pelagio, Malchina, Sistiana, Duino, Jamiano, Sgonico, Sales, Monrupino e Duttogliano. Ad Aurisina presenziò poi una riuscitissima adunata di tutti gl'insegnanti, alla quale erano intervenuti i Podestà e i segretari politici della zona.

La riunione è stata aperta da un dettagliato rapporto dell'Ispettore scolastico sullo stato attuale delle scuole nei rapporti con la riforma, in cui rilevò la grande buona volontà nel lavoro e diede ottimi consigli per maggiormente comprendere e attuare la riforma, specie nei riguardi dell'indirizzo fascista, dell'unità d'insegnamento e del conseguente programma per gruppi di lezioni.

Al rapporto del cav. Lojacono, seguì una bella e utile discussione, riassunta dal Provveditore agli Studi, il quale elogiò ampiamente l'opera svolta dagli insegnanti, opera sorretta dall'Ispettore e dal Direttore didattico e sostenuta validamente dalle autorità locali. Rivolse vivissimi ringraziamenti ai segretari politici e Podestà presenti e raccomandò a tutti gl'insegnanti una sempre maggiore e più affettuosa fusione fra scuola e organizzazioni del Partito, fusione tanto più necessaria in questa zona dove l'alfabeto vale ben poco, se nella scuola non c'è forza di spirito, di passione, di fede e di amore.

Il movimento commerciale di Trieste
nel decorso mese di gennaio

Dallo specchietto del movimento commerciale a Trieste, che il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa compila mensilmente, si rilevano per il mese di gennaio 1932 i seguenti dati:

	1932	1931
Arrvii	q.li	q.li
con ferrovia	447.018	684.668
via mare	1.242.089	1.392.869
Assieme	1.689.107	2.077.537
Partenze		
con ferrovia	797.246	870.985
via mare	430.750	526.479
Assieme	1.227.996	1.397.464
Movimento		
con ferrovia	1.244.264	1.555.653
via mare	1.672.839	1.919.348
Mov. compless.	2.917.103	3.475.001

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. Tutti gli appartenenti alle batterie 143.a e 144.a sono invitati per domenica 28 corr., in caserma di via Donadoni N. 11.

I graduati dovranno presentarsi alle ore 8.30, tutti gli altri alle ore 8.45.

Centro raccolta notizie. Tutti gli appartenenti al C. R. N. dovranno trovarsi domenica 28 corrente, in caserma di via Donadoni N. 11, per le ore 10.

Corsi premilitari della M. D. I. C. A. T. Tutti gli iscritti ai corsi premilitari dovranno trovarsi domenica 28 corrente, per le 9 precise, in caserma di via Donadoni N. 11.

Littoria

III Centuria Marinara - C. R. B. «R. Pitteri». Questa sera alle 20.30, adunata di Centuria. Le assenze non saranno giustificate.

Avanguardisti II Centuria Marinara. Domani alle 20, adunata di Centuria alla Casa rionale Balilla «E. De Amicis».

Comando I Centuria della Legione mista «G. Boscarolli». Questa sera alle 20, tutti gli Avanguardisti di questa Centuria sono comandati di presentarsi al Comando. Le assenze non saranno giustificate.

I lavoratori portuali
per l'Assistenza invernale

Il Segretario federale ha ricevuto questa mattina il cent. Mario Picone, segretario interprovinciale dei lavoratori dei porti della Venezia Giulia, accompagnato dai consoli Comotori e Bressanutti e dal capogruppo Giacomini.

Il cent. Picone ha consegnato al dott. Perusino a nome dei lavoratori portuali lire 4777 quale primo loro contributo all'opera di assistenza invernale.

Il Segretario federale ha ringraziato vivamente per l'offerta pregando il centurione Picone e i consoli presenti di portare il suo saluto e il suo ringraziamento ai lavoratori del porto.

Fasci Giovanili di Combattimento
Fascio di Trieste

Ritiro tessere anno IX. Tutti i Giovani Fascisti che sono in possesso delle tessere per l'anno IX sono invitati a presentarsi in sede del Comando entro il 29 corrente per il rinnovo.

Gruppo rionale di Servola. L'adunata generale che doveva aver luogo questa sera alle 20.30, viene rimandata ad altra data.

Convocazione fiduciari e sostituti. Tutti i fiduciari e sostituti sono convocati per questa sera alle 19.45 precise, in sede del Comando.

Reparto a cavallo. Oggi alle 19.45, regolare lezione di equitazione per i Giovani Fascisti, alle 21 ripresa per gli ufficiali. Tutti i Giovani Fascisti del reparto sono comandati di depositare la tessera dell'anno IX, al Comando del reparto (piazza Verdi 1).

Reparto sciatori. Tutti i Giovani Fascisti che intendono di partecipare domenica 28 corr. alla gara di mezzo-fondo indetta dal Dopolavoro provinciale a Monte Nero d'Idria sono invitati di presentarsi in sede del Comando al più tardi venerdì sera alle 20. Inoltre tutti gli appartenenti al reparto sono comandati di consegnare la tessera dell'anno IX per il rinnovo.

I trattenimenti del Circolo ufficiali. La Direzione del Circolo ufficiali informa che oggi, giovedì, alle 17, avrà luogo nelle sale del Circolo l'ultimo tè danzante della stagione, al quale seguirà, il 5 marzo, l'ultima festa di ballo.

La cerimonia alla scuola di Guardiella
per i 25 anni di attività direttoriale di E. Garzolini

Ieri mattina nella scuola di S. Giovanni di Guardiella si è svolta una semplice e simpatica cerimonia. Il Patronato scolastico, il Circolo Rionale Fascista «Quis contra nos?» di Guardiella, gli alunni e i maestri hanno consegnato al cav. Eugenio Garzolini una targa d'onore in ricordo dei suoi venticinque anni di direzione nella stessa scuola di Guardiella, direzione lasciata nel gennaio scorso per assumere la carica di direttore didattico centrale.

La cerimonia si è svolta nella palestra della Scuola «Attilio Grego», ornata con piante e pavesata con drappi tricolori. Prestavano servizio Balilla, Avanguardisti e Piccole Italiane.

Al tavolo d'onore prendono posto, intorno al festeggiato, il Podestà sen. Pitacco, il signor Carlo Grego, padre del Caduto al cui nome glorioso s'intitola la scuola, Silvio Benco, il cav. dott. Tanzarella in rappresentanza del comm. Mondino, regio Provveditore agli Studi, l'ispettrice capo signorina Vincenzina Norscia, la signora Torelli-Gagrizza, delegata provinciale delle Piccole e Giovani Italiane, anche in rappresentanza del cav. dott. Puerari, presidente dell'O. N. B., il dott. Bartoli, il signor Colonello, presidente del Circolo rionale «Quis contra nos?» di Guardiella. Erano inoltre presenti le signorine Rita e Bice Petech, cugine del martire Fabio Filzi, tutti i componenti e le gentili signore del Patronato scolastico, gli insegnanti e gli allievi, nonchè il maestro Carlo Lona in rappresentanza delle Scuole d'avviamento al lavoro.

Gli onori di casa sono fatti dal signor Giorgio Caucci, prodirettore delle Scuole A. Grego e F. Filzi, assistito dal corpo insegnante al completo. La cerimonia ha inizio al canto di «Giovinezza» e dell'Inno Balilla cantati dalle giovani schiere.

La consegna di una targa

Subito dopo prende la parola il prodirettore Caucci, il quale porta al cav. Garzolini il fervido saluto degli insegnanti, degli alunni e del Patronato delle scuole di Guardiella. Il prodirettore Caucci, dopo aver illustrato le alte benemerenze del festeggiato nel campo scolastico cittadino, così continua:

«Che dire poi del cittadino che partecipa al movimento politico della città, dello scrittore, dell'artista, della sua meravigliosa attività posta nel creare dal nulla, quelle singolari raccolte che, per giudizio di competenti, sono le più vaste, le più complete e le migliori non solo forse in Italia ma in Europa. Che dire dell'animo suo sempre pronto a donare, sia alla scuola come ai musei cittadini e della regione?

E' di ieri il munifico gesto, con il quale egli donava alle scuole di Guardiella il museo didattico e di storia naturale, che è senza dubbio il migliore e il più vasto, fra tutti quelli di cui si ornano le scuole di Trieste. E' stato questo l'ultimo atto suo in favore di queste scuole che sono state per lui la sua seconda famiglia, il suo titolo di orgoglio, il suo blasone. E la scuola ne rende qui pubblico ringraziamento.»

Il prodirettore Caucci, a nome degli insegnanti e di tutte le organizzazioni rionali che presero l'iniziativa dell'onoranza, consegna al cav. Garzolini una splendida targa d'argento, lavoro artistico dell'incisore Alessandro Villa. La targa reca questa dedica, dettata da Silvio Benco:

«A — Eugenio Garzolini — cui Trieste irredenta affidava — or sono cinque lustri — la prima scuola tutta italiana — del sobborgo di Guardiella — da lui plasmata — con italianità di spirito — a fucina di sentimento patrio rinata — lottando — in difficili tempi — vincendo — con l'Italia sopraggiunta e in suo nome — offrono — gli scolari il Corpo insegnante — il Patronato scolastico il Circolo rionale fascista — nel giorno che il decorato di Medaglia d'oro dell'Educazione Nazionale — l'uomo d'alta coltura — l'italiano esemplare — ascende a direttore didattico centrale — delle Scuole di Trieste — Gennaio — MDCCCCXXXII — E. F. X.»

Il discorso del festeggiato

Poscia il signor Grego, il cav. dott. Tanzarella, a nome del Provveditore agli Studi, e il signor Colonello per il Fascio di S. Giovanni, portarono al cav. Garzolini i loro saluti e gli auguri. Anche i bimbi delle due scuole vollero recare il loro omaggio al buon direttore che li ha tanto amati: la Piccola Italiana Laura Porges, della prima classe, consegnò al festeggiato alcuni fiori, accompagnando la gentile offerta con un discorsetto d'occasione.

Commosso per le festose manifestazioni al suo indirizzo, rispose il cav. Garzolini, ringraziando le autorità intervenute, i membri del Patronato, il Fascio di San Giovanni, i maestri e i bimbi tutti.

Il cav. Garzolini, dopo aver espresso tutta la sua riconoscenza per quanti vollero così degnamente onorarlo, così conclude: «I colleghi e gli alunni rammentino sempre ch'io li ho lasciati col desiderio e la speranza di poter dovunque e in ogni tempo trovarmi accanto fratello del loro cuore. Nessuno più di voi, o amici di Guardiella, sa quello ch'io provo in questo momento lieto e triste insieme. Lieto, perchè mi ricorda la comunione di propositi, che fin qui ha legate le nostre anime; triste, perchè mi toglie dal consorzio usato per un quarto di secolo con quelle creature, che sono state la meta d'ogni mia più fervente aspirazione. E saranno per sempre! Perchè l'onda del tempo non sommerge ciò che la vera amicizia ha congiunto; ma ripete il miracolo della primavera, che d'anno in anno ritorna a vivificare ciò che è stato affidato al grembo della terra perchè rifiorisca.»

Un caloroso applauso ha coronato il discorso del cav. Garzolini.

Subito dopo le scolaresche si sono ammassate nel vasto cortile della scuola e sono sfilate con alla testa i vessilli e i gagliardetti delle organizzazioni giovanili davanti alle autorità. Infine, il cav. Garzolini ha salutato con felice improvvisazione le giovani schiere. La bella cerimonia si è chiusa al canto degli inni della Patria.

Un telegramma dei genitori di Filzi e una lettera del Podestà

I genitori del Martire Fabio Filzi hanno inviato il seguente telegramma: «Presenti in ispirito alle ben meritate onoranze, inviamo al cav. Garzolini fervidi auguri.»

Il Podestà sen. Pitacco ha scritto al festeggiato la seguente lettera:

«Egregio direttore, ho avuto, con vero piacere, notizia delle manifestazioni di simpatia che i docenti, gli allievi e tutte le famiglie del rione di Guardeilla intendono di tributarLe nella ricorrenza del venticinquesimo anno del Suo insegnamento e di direzione in quella scuola.

Mi associo, egregio direttore, di gran cuore alla bella e significativa manifestazione, inviandoLe il mio saluto sincero, e i ringraziamenti miei e del Comune, per aver Ella, con tanto fervore e con tanta fede, dato l'opera Sua alla scuola di Guardiella, di cui Ella fu per lungo periodo l'animatore intelligente, e dove Ella ha lasciato così vivi ricordi dell'opera Sua.

Ho sempre tenuto in grande conto il Suo civismo e l'ardore, ond'Ella ha inteso ed espresso il Suo nobile ministero di educatore, e ho ammirato il Suo amore per l'arte e per ogni nobile iniziativa; per le quali virtù L'ho trovato particolarmente degno di essere designato a direttore didattico centrale, nella qual carica sono sicuro che Ella potrà svolgere a beneficio di tutte le nostre scuole l'opera egregia e benemerita esplicata finora a favore della scuola di Guardiella.

Con sinceri auguri per il futuro, e distinta considerazione. - Il Podestà: *dott. Pitacco*».

Nella stessa occasione sono pervenuti alla Direzione della scuola numerosi telegrammi e lettere di adesione da parte di personalità, enti, amici e ammiratori del festeggiato.

Un corso di problemi nautici alla Società Triestina della Vela. Con decorrenza da martedì 1 marzo, settimanalmente, il capitano Oscar Jurcev terrà in sede, gentilmente concessa, il ciclo delle sue conferenze troncate l'anno passato per indisposizione del conferenziere. Le conferenze si aggireranno intorno a problemi nautici costieri, correnti marine, cartografia marina e istrumenti nautici. Sono invitati tutti i soci, loro amici e simpatizzanti. Le conferenze avranno luogo ogni martedì dalle 19 alle 20.

Conferenza d'arte alla Società Teosofica Italiana. Questa sera alle 19.15 in via Dante 1, ospite del gruppo d'arte, lo scultore Mascherini farà con proiezioni un breve scorcio della scultura fino ai giorni nostri. Sono invitati soci e simpatizzanti.

Posti di capotecnico in concorso nelle costruzioni navali. Il Ministero della Marina ha aperto il concorso a 4 posti di capotecnico aggiunto nel personale civile tecnico per le Direzioni delle costruzioni navali e meccaniche, specialità carpentieri. Le modalità del concorso sono state pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* n. 25 del 1.o febbraio 1932-X.

L'aggiudicazione dei lavori
per la bonifica del Lisert

MONFALCONE, 24

L'altro ieri, sotto la presidenza del cav. uff. Alberto Cosulich e con l'intervento del vicepresidente geometra Nicolò Colautti e dei membri comm. prof. dott. Bruno Coceani, podestà di Monfalcone, cav. Antonio Colummi, cav. Virgilio Brovedani, podestà di Aurisina, cav. Giuseppe Zurich, podestà di Doberdò del Lago, ing. Giuseppe Dolazza, cav. Ettore Grassilli, conte dott. Carlo de Nordis e Francesco Bragagna, si è riunita d'urgenza la Giunta consorziale del Lisert, per provvedere alla definitiva aggiudicazione dei lavori di bonifica relativi al primo lotto.

I lavori vennero definitivamente assegnati all'impresa ing. Mottura e Zaccheo di Milano, che all'esperimento di licitazione privata del giorno 18 corrente risultò la migliore offerente, avendo praticato il ribasso del 18.30 per cento sui prezzi di capitolato. La ditta prescelta è perfettamente organizzata per i lavori di bonifica, cosicchè offre le maggiori garanzie.

I lavori del primo lotto verranno senz'altro iniziati nella prima quindicina di marzo e speriamo che, all'infuori degli operai specializzati da adibirsi nelle operazioni delle draghe e di colmata di cui la ditta probabilmente già dispone, tutte le altre maestranze verranno reclutate sul posto, concorrendo con ciò ad alleviare la crisi locale. Specie per quanto riguarda i lavori stradali sono raccomandabili i nostri operai, perchè conoscitori pratici del terreno carsico. Anche sotto questo punto di vista, i prossimi lavori di bonifica giungono oltremodo propizi.

Gite popolari a Trieste
fissate per domenica

Viste le molte richieste pervenute dalle varie località della Regione, le FF. SS. effettueranno anche domenica 28, gite a prezzi popolari, dalle sottoindicate località per Trieste. Ai gitanti, verso presentazione dei biglietti ferroviari ridotti, saranno accordate dalle Imprese del Politeama Rossetti e del Teatro Verdi le solite notevoli riduzioni sui prezzi d'ingresso e sui posti a sedere per assistere alle rappresentazioni diurne delle rispettive Compagnie: «Merlini, Tofano, Cimara» (Rossetti) e Compagnia Dialettale Veneziana «Cavalieri» (Verdi).

I Gita Udine-Trieste. Orario: Andata a Trieste. Partenza da Udine treni ordinari 622 (ore 6.25) e 1672/624 (ore 9.29) e 1674 (ore 12.25). Arrivo a Trieste rispettivamente ore 8.50, 11.25, 15.10. Ritorno. Partenza da Trieste treno ord. 4339 (ore 20.30). Arrivo ad Udine ore 23.38. Il prezzo dei biglietti ferroviari di terza classe andata-ritorno per Trieste, per i partenti da Udine, Buttrio, Manzano, S. Giovanni al Natisone, Cormons, Capriva, Mossa e Lucinico è di lire 12.60. Per i partenti da Gorizia Centrale, Rubbia, Gradisca, Sagrado, Redipuglia e Ronchi dei Leg. Nord è di lire 8.40.

II Gita Fiume-Trieste. Orario: Andata a Trieste. Partenza da Fiume treno ordinario 631/1713 (ore 7.10) da S. Pietro del C. ore 9.08. Arrivo a Trieste ore 10.55. Ritorno. Partenza da Trieste treno ordinario 710/4386 (ore 20), da S. Pietro del C. ore 22. Arrivo a Fiume ore 23.20. Prezzo biglietti andata-ritorno da Fiume, Abbazia Mattuglie, Giordani, Sappiane, Villa del Nevoso e Primano lire 18.

III Gita Postumia-Treste. Orario: Andata a Trieste. Partenza da Postumia treno ordinario 1713 (ore 8.35), da S. Pietro del C. ore 9.08. Arrivo a Trieste ore 10.55. Ritorno. Partenza da Trieste treno ord. 710 (ore 20), da S. Pietro del Carso ore 22.04. Arrivo a Postumia ore 22.20. Prezzo biglietti A-R da Postumia, S. Pietro del C. e Divaccia lire 13.

IV Gita Pola-Trieste. Orario: Andata a Trieste. Partenza da Pola treni ordinari 4392 (ore 4.35) e 6174 (ore 7.50). Arrivo a Trieste rispettivamente ore 9.36 e 13.43. Ritorno. Partenza da Trieste C. Marzio treno ord. 1737 (ore 18.50). Arrivo a Pola ore 23.40, oppure treno ordinario 4395 del giorno 29 febbraio in partenza da Trieste C. Marzio ore 5.20 con arrivo a Pola ore 10.06. Prezzo biglietti andata-ritorno da Pola, Gallesano, Dignano, Canfanaro, S. Pietro in Selve lire 18.50. Da Pisino, Cerreto Istriano, Castel Lupogliano, Rozzo e Pinguente lire 12.50.

V Gita Portogruaro-Trieste. Orario: Andata a Trieste. Partenza da Portogruaro treno ord. 44 (ore 9.06) e 612 (ore 12.47). Arrivo a Trieste rispettivamente ore 11.40 e 14.30. Ritorno. Partenza da Trieste treno ordinario 6279 (ore 0.15 del 29 febbraio). Prezzo biglietti andata-ritorno da Portogruaro, Fossalta di Portogruaro, Latisana, Palazzolo dello Stella, Muzzana del Turgnano, S. Giorgio di Nogaro e Torre di Zuino lire 13.60. Da Cervignano del Friuli, Villa Vicentina, Pieris Turriaco, Ronchi Leg. Sud e Monfalcone lire 7. I partenti da Monfalcone possono fruire, allo stesso prezzo di lire 7, anche dei treni della linea di Udine.

Le conferenze dell'Istituto fascista-Università Popolare. Stasera alle 20.30, in via XX Settembre 26, Baccio Ziliotto terrà la quarta lezione sulla «Pittura italiana del Quattrocento». Il chiaro oratore tratterà di quattro sommi e originali pittori: il Beato Angelico, Benozzo Gozzoli, Masolino e Masaccio. La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

Domani nella stessa sede, il chiarissimo dott. Gino Macchioro, parlerà dell'acido urico quale causa di malattie.

«La saldatura elettrica nelle costruzioni elettromeccaniche». Stasera alle 21, nella sala Tina di Lorenzo, sarà tenuta l'annunciata conferenza del dott. ing. Rodolfo Di Stefano. Vi sono invitati tutti i soci del Sindacato ingeneri, dell'Associazione Elettrotecnica Italiana, del Radio Club Triestino, nonchè quanti s'interessano dell'argomento.

Angelo Cecchelin alla C. R. B. «E. Toti». Sabato 27 corr. alle 20.45 il comico dialettale Angelo Cecchelin si produrrà alla Casa Balilla «E. Toti» in via del Castello N. 1, con uno scelto programma di attualità. Il signor Cecchelin, prestandosi gentilmente, intende con questa rappresentazione dimostrare il suo fervido attaccamento alla Casa Balilla «E. Toti». Dopo questa rappresentazione il popolarissimo comico intraprenderà un giro artistico nell'Alta Italia.

Il ricavato della serata andrà devoluto a beneficio della refezione invernale, che viene giornalmente distribuita a 120 Balilla e Piccole Italiane del rione di Cittavecchia.

STATO CIVILE - TRIESTE
24 febbraio 1932-X
Nati vivi: 12; maschi 4, femmine 8.
Morti: 15.

La commemorazione del Maresciallo Diaz

Nel quarto anniversario della morte del Maresciallo d'Italia Armando Diaz, la figura del condottiero sarà degnamente rievocata a cura della Federazione Provinciale Combattenti, d'accordo con il segretario federale del Partito.

La commemorazione avrà luogo lunedì 29 corr. alle 19.30, in sala del Littorio, oratore il prof. Antonio Maria Catalani, vicepresidente della Federazione Combattenti di Udine. Alla cerimonia, per la quale non verranno diramate particolari partecipazioni, sono invitate ad intervenire tutte le autorità politiche, civili e militari, nonchè le associazioni combattentistiche, d'arma e quelle patriottiche e culturali.

La Federazione Provinciale Combattenti invita tutti i propri iscritti a intervenire alla commemorazione del Maresciallo Diaz, che si terrà lunedì 29 corr., in sala del Littorio.

L'Associazione Artiglieri d'Italia invita gli artiglieri della Sezione di Trieste ad assistere alla rievocazione del Duce della Vittoria. Ritrovo lunedì alle 19.15 in piazza Verdi, davanti alla Casa del Fascio.

Per domani venerdì 26 corr., sono convocati a rapporto presso la segreteria provinciale dell'A. N. A. I. i comandanti di batteria, i capisezione e i vicecapisezione. Data l'importanza della riunione si raccomanda vivamente di non mancare.

Per la pesca della Società contro la tubercolosi. La Presidenza del Comitato provinciale dei Sindacati fascisti professionisti e artisti comunica che la raccolta dei bozzetti fra gli artisti cittadini non viene fatta per conto della Croce Rossa, bensì per conto della «Pesca Miracolosa» indetta dalla Società per la lotta contro la tubercolosi.

Ballo dei bimbi al Circolo Artistico. Oggi dalle 17 alle 19 avrà luogo una riunione di ballo per i figli dei soci.

Un piccolo dramma inedito di Italo Svevo

Molto interessante, specialmente per Trieste, è l'ultimo fascicolo della *Panaria*, la bella rivista d'Udine. Un articolo di Vincenzo Marussi rievoca in esso Riccardo Pitteri e il Friuli, parlando anche del bel libro di Lucia Daurant dedicato allo studio del poeta e illustrando la villa di Farra, dove tutti gli anni si rinnovava il Pitteri la sua vita friulana. In un altro articolo, Luigi Aversano parla del compianto pittore Vittorio Bolaffio, che trascorse quasi tutta la vita a Trieste, e di cui si riproducono il ritratto di Dario de Tuoni, il quadro che è nella collezione Marangoni di Firenze e una parte del trittico posseduto dal Museo Revoltella. E' anche da notare l'articolo di Giuseppe Manieri sulla geniale famiglia cividalese dei Podrecca, d'onde uscirono Carlo, Guido e Vittorio Podrecca, e per matrimonio d'una figlia la illustre attrice, Vera Vergani, e il fratello, l'ammirato scrittore Orio Vergani. E non meno attraente è l'articolo di Ranieri Mario Cossàr sulle «Carnevalate politiche goriziane», dove si ricordano i patriotti del primo periodo dell'irredentismo a Gorizia.

Ma la cosa che rende letterariamente importante questo numero della *Panaria* è la pubblicazione d'un drammicino in un atto d'Italo Svevo, «Inferiorità», finora inedito, e concesso alla rivista dalla vedova dello scrittore, la signora Livia Schmitz-Svevo. Il breve dramma, che crediamo risalga a parecchi anni addietro, ha l'originalità di concezione e di atteggiamento dinanzi alla vita propria all'ingegno dello scrittore triestino. E' la storia d'una burla che finisce tragicamente; e se non fosse l'acuta tensione di pensiero con la quale l'autore conduce l'azione alla catastrofe, si potrebbe anche trovarvi un alcunchè di granguignolesco. L'andatura del dialogo, largamente sviluppato e abilmente concatenato, ha un'attinenza con le più belle qualità di narratore che si ammirano in Italo Svevo: e per quanto la situazione che egli affronta sia inverosimile, essa ne acquista talvolta perfino un aspetto di naturalezza.

La rivista di Udine ha dunque il privilegio di far conoscere una cosa compiuta e di notevole rilievo fra le opere minori dello scrittore nostro che si vengono pubblicando.

Il ballo delle Fiamme bianche. Venerdì 4 marzo 1932-X, nelle sale del Circolo impiegati commerciali (via S. Caterina 1) sarà tenuto un ballo di beneficenza organizzato dal Comando della 640.a Legione mista «A. Ivancich». Oltre al cotillon ci saranno negli intervalli alcuni numeri di attrazione e non è escluso l'intervento di persona molto cara al pubblico triestino, che con la sua presenza allieterà la serata. Si prevede grande affollamento e perciò quelli che desiderano di poter partecipare alla serata e che per qualche disguido postale non avessero ancora ricevuto l'invito faranno bene procurarselo direttamente alla sede del Comando di Legione: Casa Balilla «E. De Amicis», telefono 51-36.

Festa del gruppo scherma al Dopolavoro ferroviario. Sabato 27 corr., nella elegante sala di piazza Vittorio Veneto il Gruppo scherma del Dopolavoro ferroviario darà la sua seconda veglia danzante che, per l'accurata organizzazione e per la signorile decorazione degli ambienti nonchè per le gradite sorprese dedicate alle gentili signore, promette la brillante riuscita che è tradizionale delle feste organizzate dal gruppo. A tale festa possono intervenire soltanto le persone munite di speciale biglietto d'invito, che potrà essere ritirato fino alle 12 di sabato 27 corrente, presso il dirigente del Gruppo, nella segreteria del Dopolavoro ferroviario, piazza Vittorio Veneto 3.

Il grande ballo degli autisti privati pro Opere assistenziali. Gli autisti privati terranno sabato 27 corr. nelle spaziose sale del Circolo «Lino Domeneghini» di via S. Francesco 5, il loro grande ballo, il cui ricavato andrà a favore delle Opere assistenziali del Partito. Il programma della simpatica festa comprenderà numerosi scherzi di società, fra i quali la posta volante, il valzer delle viole, una emozione autista ecc., il tutto con ricchi premi. Le danze avranno inizio alle 21. Durante le danze il signor Guido Fragiacomo, ben noto per la gentilezza e l'armoniosità del suo canto, si produrrà in alcune canzoni di grande successo, della Rivista «Il Cavallino Bianco». Durante tutta la festa funzionerà un ricco servizio di buffet.

Il ballo dello Sci Club Monte Tricorno. Dopo le gare, il ballo: l'attivissimo Sci Club Monte Tricorno, che ha organizzato quest'anno con tanto successo i corsi di sci di Sappada e di Valbruna, le gare per la «Coppa Grego» e per il «Campionato Triestino» e, recentemente, la «Gara Autosciatoria» per la «Coppa Sappada», chiama a raccolta i suoi soci ed i simpatizzanti per una riunione meno sportiva ma non meno lieta, il ballo sociale. La festa avrà luogo sabato prossimo nella sala massima di via Coroneo N. 15, e durante la stessa sarà fatta la proclamazione dei risultati della «Gara Autosciatoria» di Sappada e la distribuzione dei premi. Chi non avesse ancora ricevuto l'invito potrà rivolgersi, seralmente dalle 19 alle 20, alla Segreteria della Società (via Mazzini 30).

Il ballo degli schermidori della Ginnastica. Sabato 12 marzo nella vasta sala della Società Ginnastica avrà luogo il tradizionale ballo della Sezione scherma. Un apposito Comitato sta già fin d'ora alacremente lavorando per dare alla festa un'impronta di originalità. Le signorili tradizioni della Sezione scherma assicurano un esito magnifico a questo ballo.

Prossimamente verranno diramati gli inviti per non soci e simpatizzanti. Chi per disguido ne rimanesse privo potrà farne richiesta alla presidenza della Sezione scherma a mezzo di un socio.

"Non posso vivere a Trieste; sono perseguitato...,,

La denuncia di uno squilibrato a Venezia

VENEZIA, 24

Questa sera alle 22.30 si presentava al funzionario di servizio alla Questura centrale, il marittimo Giovanni Ciulap fu Marco, di 53 anni, da Traù e residente a Trieste in via Pozzo Bianco 12. Al commissario dott. Filotico il Ciulap faceva un lungo racconto di presunte persecuzioni a cui era sottoposto da parecchio tempo da elementi antitaliani, tanto che egli aveva ritenuto necessario, per la sua incolumità personale, di fuggire da Trieste. Egli affermava di non sentirsi più sicuro nella città di San Giusto e chiedeva protezione ed aiuto alla nostra Questura... Il funzionario ebbe subito l'impressione di trovarsi dinanzi ad uno squilibrato ed infatti il medico della Questura, dott. Rosada, tosto chiamato, constatava che il Ciulap è affetto da mania di persecuzione. Indosso al marittimo che è stato internato in manicomio, vennero trovate 450 lire, una carta d'identità e un foglio d'imbarco.

Quel profumo...

(Tribunale Penale) Maria Z., stanca di attendere il marito che tardava a rincasare, si accinse a mettersi a letto, ripromettendosi di rimproverarlo appena fosse rientrato. Ma mentre stava spogliandosi, ecco comparire il suo uomo, il quale, manifestando stanchezza e sonnolenza insieme, si accinse a coricarsi. La Z. però, nel vederselo vicino, ebbe l'impressione di percepire un fine e delicato profumo. Colpita da questa sensazione olfattica, un pensiero atroce attraversò la mente della donna: suo marito la tradiva?

Convinta di ciò, investì subito il marito con una serie di interrogazioni.

— Cossa xe sto profumo?

— Profumo? Quale profumo — domandò sorpreso il marito, un salernitano nato nel 1897.

— No stame negar! Qua ghe xe de mezo una dona!

— Ma fammi il piacere!

— Sì xe vero! Te conosso merlo: I te ga visto! Xe una vergogna!

— Vuoi finirla?

— Sto profumo che te ga adosso xe la prova!

— Ma che profumo d'Egitto. Effetti dello scirocco! Non senti?

— Sciroco? Te dago mi el sciroco: adultero!

E tanto tuonò finchè piovve... Infatti lo Z., perduta la pazienza, afferrata una scarpa colpì con questa la sua cara Santippe, producendole una forte contusione sul dorso.

La Z. si affrettò a ricorrere alle cure della Guardia medica, narrando il fatto. Il commissario del rione, venuto a conoscenza dell'accaduto e quantunque la Z. non avesse manifestato nessuna intenzione di denunciare il marito, provocò d'ufficio, regolare procedimento penale.

Lo Z., ritenuto colpevole di lesioni, è comparso, ieri mattina, nell'aula della quinta sezione.

— Non lesinate nelle busse, eh!

— E' stato un caso... di forza maggiore: Mia moglie è una buona donna, ma quando ci si mette è capace di far perdere la pazienza anche ad un santo. Figurarsi poi io, che sono un misero mortale!

La Z., invitata a deporre, ha confermato il fatto, soggiungendo:

— Siamo sposati da dodici anni e abbiamo vissuto sempre in perfetta armonia! Doveva proprio esserci quel profumo a farmi sospettare...

Il P. M. cav. Verzi ha proposto quindi 5 mesi di reclusione. Ma il Tribunale — Presidente cav. Lamparelli; giudici Ostoich e Blando (cancelliere Riva) — udito il difensore avv. Presti, ha ritenuto di assolvere lo Z. per improcedibilità dell'azione penale, per mancanza di querela.

NOTIZIARIO SPORTIVO

S. E. Arpinati per gli atleti "azzurri,, alle Olimpiadi di Los Angeles

ROMA, 24

Ieri S. E. Arpinati ha ricevuto l'on. Ridolfi, presidente della F. I. D. A. L., che gli ha sottoposto il progetto di partecipazione degli atleti alle Olimpiadi di Los Angeles e il programma di preparazione olimpionica. S. E. Arpinati ha esaminato e discusso con l'on. Ridolfi il progetto stesso ed è stata quindi decisa in via di massima la partecipazione degli italiani alle prove atletiche delle Olimpiadi con un numero di atleti oscillante fra un minimo di dodici e un massimo di ventidue. Il presidente del C. O. N. I. ha anche approvato pienamente il programma di preparazione predisposto dalla F.I.D.A.L. Inoltre S. E. Arpinati si è riservato di comunicare all'on. Ridolfi i mezzi che il C. O. N. I. potrà mettere a disposizione per il completo svolgimento di tutto il programma sportivo per l'anno in corso.

Sport nell'O. N. B.

Campionato di pallacanestro: Come già annunciato ieri, questa sera, nella Palestra Centrale «Nicolò Cobolli» in via della Valle, si svolgeranno gli incontri di pallacanestro del campionato provinciale avanguardista con il seguente orario: ore 19: 640.a Legione-641.a Legione; ore 20: 298.a Legione-714.a Legione

Il record mondiale di Campbell
L'«Uccello azzurro» a chilom. 407.618

LONDRA, 24

Il famoso corridore automobilista inglese sir Malcolm Campbell è riuscito questa sera a battere nuovamente il record mondiale di velocità assoluta in automobile, da lui stesso detenuto.

Campbell, davanti alla minaccia di due corridori, uno americano e uno australiano, di battere lo stesso record, si era deciso un mese fa a salpare da Londra con il suo gigantesco bolide l'«Uccello azzurro» verso gli Stati Uniti per tentare di battere sulla celebre spiaggia di Daytona nella Florida — che già gli si era mostrata benigna — il suo stesso record. Il corridore si trovava a Daytona soltanto da pochi giorni e da venerdì scorso aveva fatto alcuni giri di prova in attesa che la sabbia si trovasse in condizioni ideali per lanciare il suo bolide alla conquista di un altro primato.

Lunedì e ieri Campbell aveva tutto preparato per il grande cimento, ma il mare agitato aveva lasciato le dune troppo mosse ed irregolari e per conseguenza sarebbe stato pericoloso avventurarsi su di esse ad una velocità così folle.

Un esercito di meccanici, organizzatori, giornalisti e cinematografisti si è dato convegno lungo la spiaggia. Alle 15.30 (ora locale), dopo che l'«Uccello azzurro» era stato docilmente rimorchiato verso l'oceano e Campbell aveva fatto alcuni giri di prova, il corridore ha lanciato la gigantesca macchina lungo il percorso segnato con bandierine rosse sulle dune per il grande tentativo ufficiale.

L'emozionante corsa, sia all'andata che al ritorno sul percorso del miglio lanciato, si è svolta senza incidenti. Campbell non ha incontrato alcuna difficoltà nella manovra del volante. Il suo polso di ferro, i suoi occhi vigili, il suo cuore d'acciaio e la sua volontà ferrea hanno trionfato.

Campbell è riuscito a superare se stesso e ha portato così il suo vecchio record, di miglia 245.736 pari a km. 394.396 all'ora, a miglia 253.968 pari a chilometri 407.618 all'ora. Il corridore è sceso dalla macchina sorridente, e sua prima cura è stata quella di accendere una sigaretta. La corsa si è svolta in condizioni non molto ideali ed anzi alcuni esperti avevano sconsigliato a Campbell di effettuare il tentativo.

Il torneo di sciabola al Savoia

Come già annunciato, domani sera si svolgerà nella sala massima dell'Albergo Savoia il torneo di sciabola per la Coppa Salem. La competizione si inizierà alle 20.30 precise. Poichè assisterà S. A. R. il Duca d'Aosta, si raccomanda la massima puntualità. Possono intervenire tutti i soci della Società di Scherma, come anche i non soci, abbiano o no ricevuto l'invito, acquistando il biglietto all'ingresso.

Triestina II-Pordenone

Domenica prossima sul rettangolo di Montebello la balda squadra del Dopolavoro di Pordenone cercherà di affermarsi sull'imbattuto undici della Triestina. La carta dà per favoriti i ragazzi rosso-alabardati, che certamente non si faranno cogliere di sorpresa e cercheranno di aggiungere alla loro già smagliante collana una nuova affermazione. La partita avrà inizio alle 14.30 e sarà preceduta da un incontro di squadre minori.

Il treno bianco per Tarvisio

Domenica 28 febbraio verrà nuovamente effettuato il treno bianco Trieste-Tarvisio. Da informazioni pervenuteci, nella zona del Tarvisiano la neve è sempre ottima e poichè non vi soffia mai il vento, essa è da preferirsi alle altre località della regione anche per il fatto che il terreno, privo di ciottoli, offre i migliori e più sicuri campi per sciare.

Probabilmente, data la stagione avanzata, questa sarà una delle ultime domeniche in cui si potrà fruire del treno speciale: I relativi biglietti sono già in vendita nelle stazioni ferroviarie di Trieste Centrale, Monfalcone, Gorizia Centrale, Cormons, Udine e Gemona.

Ci consta, cosa che sarà certo accolta con favore, che alcune società sportive stanno organizzando una gita in Alto Adige, gita che potrebbe essere effettuata con treno speciale durante le ferie pasquali. Chi ha interesse a tale gita, farebbe bene a insistere presso la locale Direzione compartimentale delle FF. SS. la quale, come noto, ha sempre assecondato i desideri del pubblico.

Gare sciatorie dopolavoristiche
a Montenero d'Idria

Il cav. uff. dott. Carlo Perusino, Segretario Federale e Presidente del Dopolavoro Provinciale, invita tutti i presidenti dei sodalizi dopolavoristici cittadini a svolgere la più intensa propaganda fra i rispettivi soci per la partecipazione alla prima gara provinciale di mezzofondo, che avrà luogo a Montenero d'Idria domenica prossima.

Brevetti sciatori dopolavoristici

In occasione delle gare dopolavoristiche che avranno luogo a Montenero d'Idria domenica prossima, il Dopolavoro provinciale organizza una gita sciatoria con torpedoni. La partenza avrà luogo alle 5.30 da via Muratti. Le iscrizioni si ricevono in sede del Dopolavoro (via Mazzini, 32) fino a sabato sera, verso la quota di lire 20.

Le corse a San Siro

MILANO, 24

Premio Lesa: 1) «Rustego»; 2) «Norina»; 3) «Omertà». Tot.: 8.50, 27, 5, 6, 5.

Premio Tremezzo: 1) «Elvezia»; 2) «Ulderico»; 3) «Biordo». Tot.: 12, 30, 7, 5.50.

Premio Taliedo: 1) «Piero»; 2) «Savoia»; 3) «Arlette». Tot.: 14, 36, 5.50, 5.50, 5.50.

Premio Lecco: 1) «Salliè Romes»; 2) «Paradiso»; 3) «Wampa Garner». Tot.: 21.50, 59, 9, 12, 10.

Premio Trento: 1) «Eolo»; 2) «Rosetta»; 3) «Pittaluga». Tot.: 30, 55, 12.50, 9.50, 60.50.

Premio Verderio: 1) «Mimo»; 2) «Dumas»; 3) «Siviglia». Tot.: 140.50, 112, 65, 18.50, 39.50.

Premio Tonale: 1) «Baron Garner»; 2) «Apollo»; 3) «Leon». Tot.: 23, 98, 8.50, 19.50, 9.

Cinque dita mutilate

Ieri nel pomeriggio il falegname Giuseppe Micalich, di 46 anni, abitante in via della Tesa n. 95, stava segando una asse nel reparto modellisti della Fabbrica macchine di S. Andrea, allorchè emise un grido di dolore: la lama della sega circolare gli aveva prodotto l'amputazione traumatica delle cinque falangi terminali delle dita della mano destra. Soccorso dai compagni di lavoro, il povero falegname fu medicato sul posto da un sanitario della Guardia medica e quindi trasportato con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena, ove, dopo le ulteriori cure, fu accolto nel secondo reparto chirurgico e dichiarato guaribile in due settimane circa, salvo complicazioni.

Emozioni calcistiche

L'impiegato Giuseppe Bandeu, di 32 anni, abitante in via Tiepolo n. 4, occupato nella Raffineria d'oli minerali di S. Sabba, partecipava ieri nel pomeriggio a un incontro amichevole di calcio, che alcuni suoi colleghi stavano svolgendo in un prato adiacente alla Raffineria, ma d'un tratto si scontrò con un altro giocatore, il quale, sbagliato il colpo al pallone colpì invece alla faccia il Bandeu che riportò una ferita lacero contusa al labbro superiore e si recò poco dopo all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli prodigò le cure necessarie.

Semiasfissiato dal gas di benzina

Incaricato di smontare una macchina posta in un reparto della Spremitura d'oli vegetali Gaslini, di S. Andrea, il meccanico Corrado Mele, di 33 anni, abitante in via S. Marco n. 33, si mise di lena al lavoro, adoperando della benzina per l'opera di ripulitura dei diversi congegni della macchina. Ma d'un tratto, mentre era ormai alla fine del lavoro, si sentì mancare il respiro e quindi si accasciò al suolo privo di sensi. Impressionati per la sua prolungata assenza, alcuni addetti alla Spremitura si affrettarono a raggiungere l'angusto locale dove si trovava il Mele e lo trovarono in preda a sintomi d'asfissia cagionati dall'inalazione dei gas della benzina. Prontamente soccorso, il Mele fu trasportato poi all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio gli prodigò le cure necessarie.

L'altra versione. A proposito della notizia «Un litro di vino e qualche complicazione» pubblicata nell'edizione di ieri, l'oste Giovanni Vidoni, proprietario di una trattoria sita nei pressi di Servola, ci prega di rilevare che il cuoco Enrico Bufon bevve insieme agli amici non uno ma quattro litri di vino che poi non pagò. Uscito dal locale, l'oste lo seguì per vedere se gli era possibile di ottenere il pagamento del vino bevuto, ma non trascese a vie di fatto contro di lui. Le contusioni riportate dal Bufon e dichiarate guaribili in dieci giorni circa, furono originate da una caduta fatta dal Bufon, per essere incespicato.

Ucciso da una scheggia di granata a un chilometro dal punto dell'esplosione

MONFALCONE, 24

Dopo ben 14 anni dalla fine della guerra gli ordigni della guerra che nonostante le più accurate ricerche durate anni e anni si nascondono ancora nei più reconditi posti, mietono ancora delle innocenti vittime.

Nel pomeriggio di oggi verso le 16, in località denominata Molino, a circa 2 chilometri da Monfalcone-città, improvvisamente un forte scoppio, seguito da sibilanti ventate di scheggie lanciate in tutte le direzioni, metteva lo spavento nei pochi abitanti della località, facendosi udire anche a Monfalcone e particolarmente nella zona del Cantiere.

Era scoppiata una granata di alta potenzialità. Lo scoppio era stato causato da un incendio provocato dai contadini del luogo.

Alla distanza di oltre un chilometro se ne stavano pacificamente seduti sull'erba alcuni giovani. La fatalità volle che a così notevole distanza una scheggia della granata scoppiata arrivasse sul gruppo dei giovani. Uno di questi, il diciassettenne Di Pace, colpito alla fronte, rimase morto sul colpo.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista - Università Popolare. Stasera alle 20.30, nell'aula magna del R. L. «Petrarca», il prof. Baccio Ziliotto terrà la quarta lezione sulla pittura italiana del Quattrocento. Domani, nella stessa sede, il dott. G. Macchioro parlerà dell'acido urico quale causa di malattie.

Società Ginnastica. Oggi nel pomeriggio allenamento di atletica leggera sul campo sportivo. Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria, con partecipazione ai brevetti di sciatore scelto. Iscrizioni per l'automezzo si accettano seralmente in sede.

Associazione Nazionale Alpini. Questa sera alle 20 seduta di Direzione. Si ricevono in sede le iscrizioni per l'adunata annuale.

Società Alpina delle Giulie. Domenica avrà luogo il convegno invernale con la tradizionale festa dei gonfietti. Mèta della escursione sarà l'altipiano di Voschia nell'alta vallata dell'Idria, mentre il rancio sociale verrà servito a Santa Lucia di Tolmino. Il programma dettagliato è visibile in sede, dove si accettano le iscrizioni per i posti ancora disponibili nelle autocorriere. Quota di andata-ritorno e rancio lire 29; senza rancio lire 23. Sono ammessi alla manifestazione anche i non soci purchè presentati.

Sci Club Monte Tricorno. Sabato prossimo avrà luogo il ballo sociale in sala massima di via Coroneo 15. Per dare la possibilità ai partecipanti al ballo di intraprendere una gita sciatoria nella domenica seguente, viene indetta una gita alla volta di Montenero con partenza alle 7.30 dai Portici di Chiozza. I partecipanti alla gita potranno assistere alle gare indette dalla locale Direzione dell'O. N. D. Per iscrizioni in sede dalle 19 alle 20.30.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Oggi dalle 18.30 alle 20.30, lezioni di scherma. A cominciare dalla prossima settimana, le lezioni si terranno ogni lunedì, martedì, giovedì e sabato con l'orario consueto. Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria. Iscrizioni seralmente nella nuova sede di via S. Caterina 1, previo versamento della quota di lire 16. La Sezione escursionisti organizza una gita al M. Carso e Val Rosandra. In sede si possono acquistare seralmente i biglietti d'ingresso al concerto di sabato prossimo nella sala Tartini, a favore delle opere assistenziali invernali. Con ogni probabilità domenica prossima si riprenderanno nella nuova sede i trattenimenti di danza.

Pubblico Impiego. Coloro che desiderano partecipare alle gare di Montenero d'Idria o recarsi con gli sciatori quali turisti, possono darsi in nota presso la Segreteria dell'Associazione non più tardi di domani 26 corrente. La partenza è fissata per domenica mattina alle 5.30 dalla via Muratti. Il prezzo è fissato in lire 20 per persona.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera alle 21 nella sede sociale del Circolo (via G. d'Annunzio 2) avrà luogo il solito trattenimento familiare per soci e invitati.

Gruppo studenti medi «Dux». Sabato prossimo, nella sala massima di via Coroneo n. 15, solito trattenimento danzante.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Questa sera alle 20 seduta del Consiglio direttivo. Alle 21 di questa sera si chiudono le iscrizioni per la gita a Montenero d'Idria che avrà luogo domenica. I soci che intendono partecipare alle prove per il conseguimento dei brevetti di sciatore dopolavorista o alla gara provinciale di mezzo fondo, sono invitati a dar i loro nomi in Segreteria, la quale provvederà a trasmetterli all'O. N. D. Il prezzo di trasporto in automezzo è di lire 13.

Società Canottieri Adria. Domenica nella sala massima di via Coroneo 15, dalle 17 in poi, consueto trattenimento danzante dei Canottieri Adria.

Società Triestina della Vela. Domenica il Gruppo sciatori indice una gita a Montenero d'Idria. Iscrizioni e informazioni in galleggiante sociale (Riva Grumula) dalle ore 18.30.

Società Escursionisti Italiani. Domenica gita sciatoria con automezzo a Montenero d'Idria. Iscrizioni ed informazioni in sede. Questa sera seduta dei soci.

Dopolavoro Rionale «P. Lucchini». I componenti la seconda squadra di calcio sono invitati questa sera alle 20.30 in sede per comunicazioni sulla partita che si giocherà domenica. Pure questa sera alle 20.30 tutti gli escursionisti in sede. Domani alle 20.30 prove della Sezione corale.

Dopolavoro Ferroviario. Questa sera alle 21 nella sede di Vittorio Veneto sarà tenuto per i soci e invitati il solito trattenimento danzante.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori si troveranno quest'oggi alle ore 14.30 in campo Montebello per un allenamento: Ienco, Scapin, Renner, Stradiot, Brosembach, Hersinich, Stanich, Gulich, Schroll, Amoroso, Carriello, Vecchiet, Coverlizza, Schillan, e tutti i componenti della squadra ragazzi al completo.

Associazione XXX Ottobre. Domenica dalle 19 alle 23.30 in sede solito trattenimento danzante. La Sezione sciatori effettuerà domenica una gita con automezzo a Montenero d'Idria, ove parteciperà alle gare e ai brevetti del Dopolavoro provinciale. Iscrizioni si ricevono seralmente in Segreteria.

S. C. Olympia. Il Gruppo sciatori effettuerà domenica una gita a Montenero. Quote per soci lire 10 e 16 e per non soci lire 12, 14 e 18, con partenza di un torpedone al sabato. Iscrizioni durante il giorno in via Mazzini 39 (negozio sci Tommasini) e alla sera in sede, in via dei Gelsi 5, dalle 20 alle 21.30.

S. S. Vedetta Veloce. Venerdì in sede tutti i soci. Domenica gita sciatoria a Montenero; prenotazioni in sede. Le iscrizioni sono aperte fino a venerdì sera; quota lire 12. Per martedì sera sono convocati in sede tutti i componenti le Sezioni sportive per importanti deliberazioni. Il Consiglio direttivo deve riunirsi pure martedì alle 20.30 per decidere in merito alle prossime gare sportive.

Circolo «L. Domeneghini». Domenica, gita sciatoria a Montenero d'Idria. Il prezzo di passaggio è di lire 11 per i soci e lire 12 per i non soci. Prenotazioni accompagnate dalla quota si accettano presso la ditta Farchi, Corso V. E. III n. 10 e alla sera dalle 20.30 alle 22 fino a domani. Si accettano iscrizioni per le gare organizzate dal Dopolavoro provinciale.

Oggi dalle 20.30 in poi, trattenimento di danza. Sabato 27 corr., grande veglia di danza pro opere assistenziali del Sindacato autisti privati.

A. S. «San Giusto». La segreteria della Sezione rende noto a tutti i soci e simpatizzanti, che desiderano informazioni per il ciclismo e cicloturismo, di rivolgersi esclusivamente nella sede della Sezione (Caffè San Marco, via Battisti) dalle 20 alle 22.

Sport Club Aquila. Alla seduta che avrà luogo questa sera alle 20.30 in sede (via S. Francesco 16, I) sono invitati a intervenire tutti i soci e socie.

G. A. R. S. Domenica escursione sciatoria nella zona di Sebreglie-Voschia. La partenza avrà luogo domenica alle 4 dai Portici di Chiozza. Quota lire 19. In data 6 marzo verrà tenuto il secondo convegno invernale alla Sella Nevea.

G. E. T. Questa sera prove generali della Sezione filodrammatica. Sabato sono invitati in sede gli iscritti alla Sezione speleologica per gli ultimi accordi circa la gita di domenica. Sabato alle 20 prove de «La congiura». Martedì inaugurazione della nuova sede sociale con la prima assemblea generale dei soci.

Sala Ridotto. Questa sera dalle 20.30 in poi, il solito trattenimento di danza con i ballabili del «Cavallino bianco».

Sala Tersicore. Questa sera dalle 20.30 in poi, solito trattenimento di danza.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Pina Calandra-Michelini, dall'ing. Francesco Michelini lire 1000 pro Soc. Amici dell'Infanzia (clinica lattanti), lire 500 pro Guardia Medica e lire 500 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); da Maria e Pina Pastore lire 10, da Maria Rocco Termine lire 10 pro Congr. di Carità; dal dott. Filippo Brunner lire 50 pro Guardia Medica; da Piero Crain lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); da Vittorio Ancona lire 20 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); da Emma e Giovanni Klun lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dagli impiegati della ditta Giovanni Klun e C. lire 60 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Ernesto Krausz lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Edoardo Breitner e figli lire 50 pro Congr. di Carità; dall'avv. Camillo Ara lire 50 pro Opera Nazionale Balilla; da Emilia e Silvio Tavolato lire 25 pro Congr. di Carità; da Ernesto Lekner lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Antonia ved. Tamaro, dai cognati Olga, Romano Tamaro lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dai nipoti Lydia, Umberto Tamaro lire 25, dal pronipote Livio lire 10 pro C. R. B. E. Toti; da Maria e Francesco Davanzo lire 25 pro Congr. di Carità; da Maria e Remigio Bracci lire 30 pro Fondo sussidi per farmacisti I. Serravallo; dal dott. Alfredo Brunner lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Tullio Cipolla lire 15 pro Fondo Serravallo; da Marcello Zennaro lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Angelo Vidali lire 20 pro Fondo Serravallo; da Guido Gmeiner, Giac. Gabersi, ing. Arturo Fonda, Mario ed Ettore Foresti lire 100 pro Congr. di Carità; da Ermanno Benussi lire 20 pro Fondo Serravallo.

Per onorare la memoria del bambino Ezio Panareo, da Richetto Lantschner lire 10 pro Scuola Edmondo de Amicis; da Bice e Giovanni Rizzatto lire 5 pro Soc. S. Vinc. de' Paoli (conf. femm. S. Giusto); dalla famiglia Giovanni Palutan lire 20 pro Guardia Medica; dagli addetti della Ditta G. Beltrame lire 51 pro Asilo Rittmeyer e lire 51 pro Congr. di Carità (bambini abbandonati).

Per onorare la memoria del cap. Piero Blessi, dalla famiglia Riccardo Püschel lire 50, da Oreste Canetto lire 15, da Natalia Buttus lire 15 pro Congr. di Carità; da Ida e Giulio Micolich lire 100 pro Istituto dei Poveri; da Maria Nicolich lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Marietta ved. Deltul, dalla famiglia Lodovico Marini lire 20 pro Oratorio Salesiano.

Per onorare la memoria della mamma del collega Giovanni Chermetti, da Renato Castelbolognese lire 15 pro Azienda comunale del gas (fondo vedove ed orfani).

Per onorare la memoria del padre del collega Eugenio Lacovig, dagli impiegati dell'Ufficio Reclami del Lloyd Triestino lire 50 pro Fondo beneficenza «Mariano Trauner».

Per onorare la memoria di Anita Vianelli in Sangiorgio, da Anna e Luigia Marchesi lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Emilio Bradamante, da Arrigo e Bice Braidotti (Milano) lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del loro compagno Gasparo Bednarz, dagli alunni della classe IV-B lire 80 pro Cassa scolastica del R. Ginnasio Liceo «Francesco Petrarca».

Nella ricorrenza d'un triste anniversario, da Riccardo Merluzzi e famiglia lire 50 pro Ospizio Marino di Valdoltra e lire 50 pro Opera Naz. Balilla.

Da G. Z. lire 15 pro Congr. di Carità (lotta contro l'accattonaggio); dal Banco e Cambio A. Bolaffio lire 10 pro Scuola israelitica e lire 10 pro O. N. Balilla.

Prediche quaresimali per radio. Radio-Trieste trasmetterà venerdì alle 18 una conversazione quaresimale che sarà detta da padre Luigi Grifoni dei Domenicani di S. Maria Novella di Firenze. A cominciare poi da domenica le conversazioni di Radio-Trieste verranno trasmesse verso le 11 da S. Giusto.

Radio Gruppo Nord

Programma del 25 febbraio 1932-X

8.15: Giornale radio. 8.30: Lista delle vivande. 12.30: Bollettino delle nevi - Dischi. 12.45: Giornale radio. 13: Segnale orario e comunicati dell'«Eiar». 13-14: Radio-quintetto. 16.15: Giornale radio. 16.45: Musica riprodotta. 16.55: Radio-quintetto. 18.45: Comunicati agrari. 19: Comunicati del Dopolavoro: 19.5: Radio-quintetto. 20: Segnale orario e comunicati dell'«Eiar». - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi - 20.20-21: Orchestra a plettro.

21: Trasmissione d'opera **dalla «Scala», dal «Regio» o dal «Carlo Felice».** Negli intervalli: Notiziario cinematografico - Rinaldo Küfferle e Giuseppe Villaroel: «La donna nella poesia», dialogo - Giornale radio. - Dopo l'opera, ultime notizie.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"77 alodole e un merlo,,

Prezzi d'anteguerra al Verdi

...stasera, la compagnia veneziana ...no Cavalieri, annuncia una novi... «77 alodole e un merlo», commedia ... in tre atti di Bucciolini e Ugo... con musica del maestro Cuscinà. ... oggi e per tutte le recite che la ...pagnia Cavalieri darà al Verdi, la ...sa, ha deciso di praticare i prezzi ...eguerra. La lodevole iniziativa sarà ...mente accolta con vivo interesse e ...dia dal pubblico.

...grandi risate è stata accolta, ieri ...la brillantissima commedia di Al... Testoni: «El palazo de le ciacole» ...bella, vivace e accurata interpre... della compagnia Cavalieri. Il ...lico, numeroso, non ha lesinato gli ...usi ai bravi interpeti, e, in parti... modo, al godibilissimo Gino Ca...ri, alla Micheluzzi-Seglin, alla Leon ... al Micheluzzi.

...er domani, con «I recini da festa» ...ccardo Selvatico e una novità: «La ... insempiada», un atto di Gino ..., Margherita Micheluzzi-Seglin ... la sua serata d'onore.

"Il marinaio di guardia,,

di J. Hay e S. King-Hall al Rossetti

...asera la Compagnia Merlini-Cimara... reciterà «Il marinaio di guardia» ...da navale, in tre atti di Jan Hay ...phen King-Hall, che ha ottenuto ...que grande successo d'interesse e ...ità.

...er domani è annunciata l'ese... di «Penelope» di W. S. Mau..., nell' interpretazione originale di ... Merlini. Anche per questa recita, ...sa del pubblico è vivissima.

...Nella commedia «Fiori di lusso» di ...ont e Gerbidon, recitata ieri sera ...presenza di un pubblico numeroso ...udente, è ancora emerso il valore ...singoli interpreti e la bella fusione ...ta la Compagnia. Elsa Merlini, il ...ra, il Tòfano, la Donadoni, la Cel... e il Mottura si fecero molto apprez... e dopo ogni atto, ebbero approva... ed applausi.

...ve facilitazioni ai dopolavoristi

al Politeama Rossetti

...Vista del successo ieri avuto dal... ...stiva della «Satec», allo scopo di ...re i dopolavoristi, tra la Segrete... provinciale dell'O. N. Dopolavoro e ...rezione della «Satec» è intervenuto ...accordo, in base al quale, già da ... non più 100, bensì 300 dopolavo... potranno accedere seralmente al ...ama Rossetti durante la stagione ...sa della Merlini-Tòfano-Cimara, ...endo delle riduzioni dopolavori... con esclusione delle sole tre se... d'onore dei titolari della Compa... Il dott. Fenu, segretario provin... dell'O. N. D. ha espresso ai diri... del Politeama Rossetti il più vivo ...acimento per la simpatica delibe...

...mpagnia "Due Maschere,, alla Fenice

...Vivo successo ha conseguito ieri ...uovo spettacolo presentato dalla ...pagnia delle «Due Maschere diretta ...ido di Napoli. Allegre risate ha ...tato la gaia commedia «Carneva... anche per merito della brillante ...pertazione di Fernanda Vinci e del ... Sinaz; molto efficace il Riva nel ...ma «Miniera», elegante e festosa ...vista; molto applaudite come sem... le danze di Fronzi e Marchetti. ... l'attraente spettacolo si replica. ...sabato prossimo è annunciata con ...programma speciale la seratia in ...e di Fernanda Vinci.

...ncerto sinfonico alla Ginnastica

...primo concerto sinfonico della Se... orchestrale della Ginnastica gui... dal maestro Emilio Hinsenkamp ...ottenuto un vivissimo successo di ...lico e d'applausi.

...soci risposero all'invito della Se... e affollarono la palestra, mentre ...zione orchestrale non ha deluso la ..., giacchè svolse l'interessante pro...ma orchestrale con perfetta fu... sicurezza d'attacco e ricchezza ...entimento interpretativo, così da ...tare applausi calorosi dopo ogni ...o. Dalla sinfonia del «Tancredi» ...prima sinfonia di Beethoven, alla ... in stile antico» del Grieg, al ... triste» del Sibelius, la bella fa... orchestrale mostrò di possedere ...rità di preparazione, obbedendo ...bacchetta sicura del bravo diret...

...stata una bella serata d'arte, che ...sciato nell'uditorio la più simpa... impressione, per la nuova Sezione, ...non mancherà d'integrare la mul... attività della Ginnastica con ... concerti al pari di questo fortu...

...ncerto pro assistenza invernale

...del Circolo impiegati commerciali

...bato prossimo, in sala del Conser...rio Tartini, il Circolo Impiegati ...merciali, Dopolavoro Mutua, terrà ... secondo concerto vocale-istrumen... a favore dell'assistenza invernale. ...falange dell'orchestra sociale sarà ...ta dal maestro Manlio Bernuzzi, ...re le soprano Maria Decorte, Elisa ...mann, Elena Petrini e il tenore cav. ...seppe Piliego, saranno accompagnati ...piano dalla maestra Silvina Mornig...

...ecco il programma dell'interessante ...ta:

...Bellini: «Norma», sinfonia - orchestra. ...Bellini: «Puritani», aria per soprano - ...Maria Decorti. 3) Grieg: a) «Cuore ...». b) «Ultima primavera» - orche... d'archi. 4) Beethoven: «Ah! perfido...» ...per soprano - sig.a Maria Decorti. ...Brahms: a) «Serenata inutile»; Dona... Canzone - soprano sig.na Elisa Neu... 6) Verdi: «Luisa Miller», aria per ...re cav. Giuseppe Piliego. 7) Gomez: ...Guarany», ballata per soprano - sig.na ... Petrini. 8) Bizet: «Carmen», duetto ...soprano e tenore - sig.na Elena Pe... e cav. Giuseppe Piliego. 9) Massenet: ...Francesca» (IV tempo della Suite «Scene ...Napoletane») per orchestra.

...biglietti sono in vendita presso la ... Sociale Via S. Caterina 1; presso ...Associazione Mutua fra Impiegati (Via ...Caterina 3); presso lo Stabilimento ...cale G. Verdi (Via Imbriani 18); ...so lo Stabilimento Musicale A. Tri... (Piazza Unità 4); e all'ingresso ...sala, la sera del concerto.

Il concerto al Circolo di Lettura Minerva

La cantatrice signora Valeria de Poltieri, il pianista maestro Eusebio Curelli e il violoncellista Ermanno Viezzoli, tanto lodato dal Cassadò, sono gli egregi esecutori del concerto che questa sera a ore 21 verrà offerto ai soci del Circolo di Lettura Minerva, e loro famiglie, nella galleria del Tergesteo. Ecco il programma della interessante audizione di musica, che è la prima offerta dalla società:

1) Breval (1756-1825): Sonata in sol maggiore, per violoncello e pianoforte (Allegro brillante, Adagio cantabile, Rondò). 2) Canto. Beethoven: Partenza. Mozart: Ammonimento. Vito Levi: a) Virgo Dolorosa; b) Il Paradiso perduto. Debussy: «Le Noël des enfants qui n'ont plus de maison». 3) Violoncello. Paradiso. Viezzoli: Siciliana. F. Bugamelli: Tempo di serenata. C. Debussy: «Ariette oubliée». G. Cassadò: Requiebros.

Come si vede, nel programma un notevole posto è fatto a composizioni di musicisti nostri.

Il Quartetto del Sindacato Musicisti

al Circolo Artistico

Lunedì alle 21 il Quartetto del Sindacato Musicisti terrà per i soci del Circolo Artistico un concerto svolgendo il seguente programma:

1) Mozart: Quartetto in mi bem. maggiore - Allegro ma non troppo - Andante con moto - Minuetto (Allegretto) - Allegro vivace. 2) Beethoven: Quartetto op. 59 n. 2 in mi minore - Allegro - Molto adagio Allegretto - Finale (presto). 3) Dvorák: Quartetto opera 96 in fa maggiore - Allegro ma non troppo - Lento - Molto vivace - Finale (vivace ma non troppo).

Il valente Quartetto composto dai maestri Barison, Poropat, Luzzatto e Sigon è ormai così favorevolmente noto nel nostro mondo musicale, da assicurare alla serata il più brillante successo. I posti si possono prenotare alla Segreteria sociale fin da oggi.

Le stagioni liriche e il popolo

Come si può risolvere la crisi del teatro lirico a Trieste? Sentiamo rispondere a questa domanda con un'altra domanda: ma esiste veramente la possibilità di risolverla? Proviamo di affrontare l'una e l'altra, con la speranza di dare una conclusione pratica alle considerazioni che abbiamo ampiamente svolte nel nostro precedente articolo sul bilancio della recente stagione al Teatro Verdi.

Sull'amore della città per gli spettacoli lirici, quando siano degni della tradizione del teatro, non è il caso di indugiarsi. Trieste è una delle città musicalmente più evolute d'Italia. Quando l'interesse artistico sia alto e vivo, non manca di rispondere col massimo slancio. Ma la città non può essere confusa con quel numero ristretto di frequentatori di classe — chiamiamoli così, tanto per intenderci — sui quali la crisi del momento pare si sia abbattuta come un vero e proprio cataclisma spirituale. Per la depressione economica, la città si trova indubbiamente in una situazione non facile. Comunque, chiamata con buoni motivi, risponde sempre. Non risponde invece la vecchia «élite» del teatro Verdi, per una specie di contrazione morale che ormai la tiene lontana da questa come da qualunque altra manifestazione che comporti anche un minimo sacrificio di denaro.

Il fatto è chiaro come la luce del sole. Modificarlo non è possibile. «Lo Stato può sempre colpire il capitalista renitente, ma non può costringere il cittadino ricco ad andare a teatro se preferisce chiudersi in casa con la radio e, ad onta della situazione di privilegio in cui si trova, voglia commemorare i suoi malanni economici più apparenti che reali. Anche la ricchezza conosce... gli autolesionisti.

Bisogna dunque rassegnarsi all'idea di un'«élite» che non esiste più perchè non ha più voglia di esistere. E' facile vedere il suo progressivo e fatale estraniarsi da ogni manifestazione cittadina. Contare su di essa per risolvere il problema delle stagioni liriche è proprio come sperare nella manna; molto più che i tentativi di persuasione, le punzecchiature della stampa, gli appelli delle autorità cittadine, sono ormai diventati sfoghi platonici privi di ogni benefica conseguenza.

Vale piuttosto la pena di chiedersi: Ma è proprio necessaria la collaborazione della vecchia «élite» per risolvere il problema della stagione lirica al Teatro Verdi? Il caso isolato di qualche vecchio amico del teatro che ha risposto sempre di sua tasca e, malgrado le scottature del passato, sarebbe sempre pronto a prestarsi anche per l'avvenire, può giustificare il solito giuoco delle speranze che si accende alla vigilia di ogni stagione lirica? Non sarebbe tempo di accorgersi — usiamo un'immagine topografica abbastanza eloquente — che i palchi e la platea di un teatro contano sempre meno, e le gallerie e il loggione ogni giorno di più?

Rievochiamo per un momento le ultime più belle serate del Teatro Verdi. Il calore discende sempre dall'alto. Gli artisti, per ringraziare, alla fine dell'atto, sono costretti a volgere gli occhi alla gradinata del loggione e al colonnato delle gallerie. Nei palchi qualche rara personalità ufficiale, imbarazzata nella scelta dell'obiettivo su cui puntare il canocchiale durante gl'intervalli; nella platea pochi spettatori con aria annoiata, disposti a lasciarsi mettere alla tortura piuttosto che unire una mano con l'altra e dare un po' di incoraggiamento allo spettacolo col tradizionale battimani: gente stanca, esigente, che pur essendo abituata a considerare quanto costi ogni cosa nella vita, di fronte al palcoscenico del Verdi vorrebbe subito la perfezione al cento per cento, ma poi, invitata a collaborare al conseguimento di questa perfezione, si tira nelle spalle e svicola con aria seccata.

Le eccezioni confermano la regola. In questi ultimi due anni le eccezioni sono state soltanto quelle della mondanità e non dell'arte: cioè abbiamo visto i palchi e la platea rigurgitanti se la serata era di gala o mezza gala. Eccezioni, dunque, in cui la bontà e l'interesse per gli spettacoli entravano in minima parte.

Se dunque è vero, come è vero, che la parte viva del teatro lirico è soltanto nelle gallerie e nel loggione, perchè non si tenterà lo sforzo di far discendere il pubblico che occupa i piani superiori, fino ai piani inferiori e alla platea? Sarebbe dopo tutto un compenso per quel pubblico dei palchi e della platea che ama salire in loggione. Ma vogliamo ancora illuderci sulla possibilità di una maggiore frequentazione di quelli che una volta rappresentavano realmente la risorsa maggiore delle stagioni liriche? Sarebbe un errore grave, che finirebbe per portarci a delusioni più gravi di quelle che abbiamo già provato fino ad oggi.

Un altro fenomeno che merita di essere osservato è il crescente interessamento della provincia per gli spettacoli d'arte che si svolgono nella nostra città. I treni domenicali hanno avuto successo. Per l'ultima rappresentazione diurna dell'«Orfeo» il Teatro Verdi presentava un colpo d'occhio meraviglioso. Nella platea e nei palchi era difficile riconoscere un volto. La provincia aveva risposto egregiamente. E siamo sicuri che continuerebbe a rispondere quando essa fosse meglio organizzata per partecipare ai grandi trattenimenti lirici che nella Venezia Giulia soltanto Trieste può offrire.

Ed ora veniamo a un'idea che ci sembra più aderente alla realtà e più suscettibile di successo di tante altre che si aggirano sulle antiche proposte e si esauriscono nelle solite inconcludenti lamentazioni. L'arte lirica, pur essendo la più aristocratica delle arti, per il suo linguaggio universale, conquista prima di ogni altra l'anima del popolo. Bisogna dunque sostituire alle forze che volontariamente o involontariamente disertano, le forze nuove rappresentate dal popolo. Gli artisti, per scaldarsi, hanno bisogno di trovarsi di fronte al teatro pieno: e quanti successi hanno toccato il diapason più alto solo perchè fra il palcoscenico e la platea era venuta a stabilirsi un'atmosfera di comprensione e di letizia.

Esiste qui, come esiste nelle altre province della Venezia Giulia, quella mirabile organizzazione che si chiama Opera Nazionale Dopolavoro. Soltanto nella provincia di Trieste conta circa 40.000 mila iscritti. Fanno parte di essa cittadini di ogni grado sociale. La tassa d'iscrizione è di lire cinque annue per tutti; è chiaro che per buona parte degli iscritti il peso della tassa potrebbe essere leggermente aumentato e facilmente sopportato quando ciò portasse la possibilità di assistere ad alcuni spettacoli durante la stagione lirica, con minima spesa.

Gli scopi dell'Opera Nazionale Dopolavoro sono educativi. Essa tende ad assicurare al popolo quei godimenti da cui sino ad oggi era totalmente escluso. Non proponiamo all'Opera Nazionale Dopolavoro di sostituirsi alle imprese teatrali, in omaggio all'esperienza che consiglia di lasciar fare le cose a chi è perfettamente organizzato e preparato per farle. Riteniamo però che, soltanto con la collaborazione del Dopolavoro, in cordiale intesa con le organizzazioni consorelle delle altre città della Venezia Giulia, si potrebbe sperare in una serie di spettacoli lirici di alto interesse artistico e nel lo stesso tempo di grande profitto educativo per la massa popolare.

E' nostro intendimento non di elaborare un piano, ma soltanto di raccomandare ai benemeriti dirigenti dell'Opera Nazionale Dopolavoro questo problema che potrebbe sperare in una soluzione favorevole solo se affrontato e risolto senza perdita di tempo.

Abbiamo dieci mesi dinanzi a noi: più che sufficienti per raccogliere i mezzi e per organizzare il piano della stagione. L'impresa cui sono state affidate le ultime stagioni ha dimostrato di essere all'altezza del suo compito e di mantenere fede agli impegni malgrado l'esito finanziario sfavorevole. Crediamo ch'essa saprebbe dare una nuova prova della sua buona volontà.

Ormai è dimostrato che in tutte le città d'Italia il popolo va a teatro se i prezzi lo consentono. Ecco il problema fondamentale: assicurare ai tesserati del Dopolavoro l'ingresso a teatro e il posto a sedere a prezzi minimi. Basterebbe questa riforma per vedere il Teatro Verdi rigurgitante in ogni sua parte.

I prezzi minimi dovrebbero essere fatti non soltanto per il loggione e per le gallerie, ma anche per la platea e per i palchi, con liberazione di tutte le forme di servitù che non hanno più nessuna ragione di essere.

Sentiamo muoverci un'osservazione e cioè che dell'Opera Nazionale Dopolavoro fanno parte cittadini di ogni classe sociale, per cui del teatro lirico a buon mercato finirebbero per approfittare specialmente i soci benestanti. Osservazione molto fondata, alla quale per altro rispondiamo affermando che l'Opera Nazionale Dopolavoro, quando venisse nel proposito di stabilire, ad esempio, una forma di tesseramento annuale per gli spettacoli lirici, pagabile (magari) a frazioni mensili di minimo peso, potrebbe sempre fare una distinzione fra le varie categorie degli iscritti, applicando un tesseramento di carattere progressivo.

Nessun premio più ambito potrebbe essere offerto dal Dopolavoro ai suoi organizzati, della possibilità di assistere ad alcune serate di alto interesse artistico, e a ciò si potrebbe arrivare garantendo agli organizzati un biglietto d'ingresso a prezzo minimo, che potrebbe essere sempre adottato quando alla dote purtroppo esigua che il Municipio assicura alla stagione lirica del Teatro Verdi, si aggiungesse la collaborazione finanziaria dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Il concerto dell' "Artis Amici,,

Molto soddisfatto s'è mostrato ieri sera il pubblico del concerto che il Circolo «Artis Amici» aveva affidato al soprano Myriam Zago-Bivona e al pianista Vittorio Menassè, due artisti delicati ed entrambi difficili a farsi sentire pubblicamente. La signora Bivona s'era scelto un gruppo di canzoni atte a dare l'intera misura del suo ingegno: due composizioni di Donaudy, «Bocca dolorosa» del Sibella, «Danza danza» del Durante; e poi, due liriche di Schumann e Brahms, un rispetto di Wolf-Ferrari, e in chiusa l'«Aria di Cherubino» di Mozart. Molti autori e molti stili, tutti però intonati a un sentimento pacato, dove solo qua e là spiccava un accento più forte, una nota vibrata più acutamente. Con un siffatto programma, una cantante che non possegga la squisita raffinatezza della signora Bivona correrebbe il pericolo di cadere nella monotonia. Di contro, quello ch'ella cantò iersera, ebbe sempre un'intonazione fresca, finemente colorita, intensamente espressiva. Anche brani di scarso valore musicale, quelli di Donaudy, finiscono per essere amabili quando hanno una così delicata interprete. E le pagine di vera poesia, quelle di Schumann o Brahms o quel fresco rispetto di Wolf-Ferrari, sono ascoltati con commozione. La gentile artista conseguì un grande successo. Alla chiusa del concerto l'elegante uditorio l'applaudì calorosamente e le chiese ancora tre brani fuori programma. Molto sensibile, compitissimo, il maestro Toffolo al pianoforte.

Vivo e meritatissimo è stato il successo riportato dal pianista Vittorio Menassè. Egli s'è presentato al pubblico con un programma severo: Mozart, Chopin, e un ignoto cinquecentista italiano. Di Chopin, che è, se non erro, il suo autore preferito, egli ha eseguito quattro composizioni, fra cui il notturno in fa maggiore, del quale ha ridato con persuasiva espressione la tormentata dolcezza della frase iniziale e l'agitato episodio di mezzo. Anche la polacca in fa diesis minore ha avuto una riproduzione bellissima per efficacia di contrasti e saldezza di svolgimento. Il Menassè, di volta in volta che ritorna al pubblico, rivela distintamente delle qualità che prima possedeva latenti. Ora egli ha già conseguito il pieno vigore del tocco, una capacità sintetica a individuare una composizione e uno stile. Di che egli diede un'altra prova con la drammatica fantasia in do minore di Mozart. Molto caloroso fu l'applauso del pubblico al giovane concertista, che eseguì, fuori programma, ancora due brani.

V. L.

L'audizione popolare del Sindacato Musicisti

Diamo oggi i particolari del programma dell'audizione popolare che si terrà domenica prossima alle 11.15 nella sala del Littorio e che avrà per esecutore principale Cesare Barison. Particolare interesse costituisce l'esecuzione del Concerto del Nardini per violino, orchestra d'archi e cembalo, che il Barison eseguì recentemente all'Accademia Filarmonica romana con vivissimo successo. Siederà al piano il maestro Constantinides e dirigerà l'orchestra d'archi il maestro Ettore Sigon. Ecco il programma:

1) Mozart: Sonata in Do maggiore K. V. n. 296 per violino e pianoforte - Allegro vivace - Andante sostenuto - Rondò. 2) Nardini: Concerto in La maggiore per violino con accompagnamento di orchestra d'archi e cembalo (cadenze di C. Barison) - Allegro non troppo - Andante - Allegro. 3) a) Ravel-Kochánsky: «Pavane pour une infante défunte»; Glasunoff-Kreisler: «Serenade espanole»; c) Sarasate: op. 26 - Danza spagnola n. 8.

Recite di filodrammatici

Alla C. R. B. «Giglio Padovan». Domani, venerdì, alle 20.30, avrà luogo alla C. R. B. «Giglio Padovan» uno spettacolo filodrammatico sostenuto dalla compagnia del Gruppo escursionisti triestini, diretta dal signor Virgilio Golle, che rappresenterà «Cravatta nera», dramma in un atto; «Il signor Sette», scherzo comico in un atto e la farsa brillante «Le disgrazie di Ramon Navaro n. 2». Dato che il ricavato netto dello spettacolo sarà devoluto a favore dell'assistenza invernale, non mancherà certo al trattenimento un gran numero di amici e simpatizzanti dell'O. N. B.

Varietà e Cinema

Domani «La Wally» al Teatro Eden. Il capolavoro musicale della Cines Pittaluga. Oggi ultimo giorno di «Lady Hamilton» con Conrad Weidt e Liane Haid.

Gran Cinema Italia. Dalle 15, «L'allegro tenente», il più bello e grande film con Maurice Chevalier. Musica di Oscar Strauss e direttore E. Lubitech.

Gran Cine Massimo. Oggi ultimo giorno di «Figaro e la sua gran giornata». In chiusa «Topolino». Domani il grande capolavoro della Cines, «La Wally», dall'opera di A. Catalani. Data l'importanza del film, questo verrà proiettato assieme al Teatro Eden, con prezzi eguali.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia comica veneziana di G. Cavalieri. 20.45: «77 alodole e un merlo» di Bucciolini e Ugolini.

Politeama Rossetti. Compagnia Merlini-Tofano-Cimara. 20.45: «Il marinaio di guardia» di J. Hay e S. King-Hall.

Cinematografi:

Excelsior. 16: «La zia di Carlo», nuova edizione Columbia con Charles Ruggles.

Nazionale. 16: «L'ultima avventura», film Cines con A. Falconi e Diomira Jacobini

Fenice. 16.30: «La prima notte...» con Alice Cocea e F. Gravey e Comp. «Due maschere».

Filodrammatico. 16: «L'incendio dell'Opera» con G. Froelich e Compagnia «Carosello d'arte». Prezzi soliti.

Eden. 16: «Lady Hamilton» con Liane Haid e Conrad Weidt.

Italia. 16: «L'allegro tenente», colosso con M. Chevalier. Musica di O. Strauss.

Regina. 16: «Fiamme umane» con Betty Compson e la Compagnia Cecchelin.

Impero. 16: «Patatrac», il più lieto successo di Armando Falconi, prod. Cines, parlato in italiano, e cartoni animati.

Reale. 16: «La tragedia di Majerling» con Maria Korda e R. Zatony. Ultimo giorno.

Massimo. 16: «Figaro e la sua gran giornata», Rivista Cines 15, «Topolino» e Luce

Novo Cine. 16: «Rango», il dramma della Jungla, che commuove, interessa e diverte.

Garibaldi. 16: «La corsa alla fortuna» con Victor Mac Laglen e Fay Wray. Luce son

Odeon. 16: «La voce del sangue», parlato italiano con Conchita Montenegro.

Royal. 15.30: «Il capitano di corvetta», grande film sonoro cantato. Ingr. L. 1.

Savoia. 15.30: «Katuska», parl. cant. ital. con Lupe Velez. «Topolino» e «Luce» son.

Armonia. 15.30: «Il re di Parigi», son. e cantato con Ivan Petrovich e Marie Glory.

Galileo. 15.30: «I minatori del Canadà» con Tempesta. Varietà Duo Dal Pozzo e Monti.

Popolo. 15.30: «L'amore di domani», dramma, «L'avventuriera» con Norma Shearer.

Buffalo Bill. 15.30: «Il sorriso della vita» con Janet Gaynor e Charles Farrel.

Centrale. 15.30: «La collana della Regina», cap. storico con G. Launes e D. Karenne.

Familiare. 15.30: «Amore e champagne» e Compagnia De Rosè grande varietà.

Stella. 16: «Ridi pagliaccio» con Lon Chaney. Varietà debutto «Duo Pirolin».

Venezia. 15.30: «Il cortile» e «Medico per forza» con Petrolini parl. it.; riv Cines 5.

Roma (ex Saturnia). 15.30: «Gli avventurieri del mare» e «Orchestra messicana».

Dante. 15: «La torre delle menzogne» con Lon Chaney e N. Shearer. Orchestrina.

Belvedere. 15.30: «Le infedeli», sonoro e cantato con Dorothy Revier. Luce sonoro.

Roiano. 16: «Resurrezione», dramma d'amore con Dolores Del Rio.

La Borsa di Trieste

febbraio	23	24	febbraio	23	24
Rend 3½%	74.—	73.50	Lussino	147.50	147.50
Cons 5% Littorio	82.80	82.70	Martinol.	57.25	57
			Merid.	610	605
Obbl Ven	83.25	83.—	Premuda	207	207
B. T. n 1932	100.60	100.60	Tripcovich	93.50	92
B. T. n 1940	101.25	101.—	Tram	181.50	181.50
Dan. Sava	200	200	Ampelea	196.50	196.50
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant R. A	30	30
Comit	1090	1082	Fram	25	25
B. C. T.	402	402	Fin.-Cosul.	20	20
Credito	703.50	700	Cem Dal.	482.50	482.50
B Roma	105.50	105	Isonzo	10	10
Cred. Pop	283.50	283.50	Spalato	95	97
Generali	3355	3360	Istr Cem	51.25	51.25
Ass. Ital.	400	400	Kerka	168.25	168.25
Infortuni	1472½	1472½	SELVEG	430	430
Rinn. A	1207½	1207½	S. T. E. G	18	18
Rinn. B	1187½	1187½	Gas-Roma	740	740
Sigorta	118	118	Ilva	—	—
Adria (n.)	33	33	Iutificio	519	519
Costiera	101.50	101.50	Off. Nav.	78.50	78.50
Cosulich	35.50	35.50	Pastificio	211	211
Gerol.	38	38	Pilatura	74.25	74.25
Libera T.	46	42	Terni	222	217
Istria-Tr.	181	182	Tergesteo	1187	1187
Lloyd Tr.	397	370			

Mercato poco attivo e invariato. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti trascurati. Assicurativi leggermente sostenuti. Previsioni incerte. Dei cambi sostenuta la sterlina.

CAMBI: Londra 67.20; New York 19.24; Francia 76.10; Svizzera 376.

Cambio ufficiale dell'oro: 23/II: L. 371.04. (Serv. Stefani)

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 25 febbraio (A. X).

Turno Generale: Marinai 171, 172, 193, 194, 195; giovani coperta 45, 47, 49, 53, 55; mozzi coperta 33, 114, 126, 127, 130; ingrassatori 38, 51, 55, 56, 57; fuochisti nafta 1, 9, 10, 11, —; fuochisti carbone 145, 146, 150, 152, 153; carbonai 85, 98, 100, 101, 102; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 180, 109, 182, 110, 183; giovani coperta in I 69, 87 bis, 88, 89, 90; giov coperta in II 41, 39, 44, 46, 47; mozzi coperta 47, 39, 48, 44, 49; ingrassatori 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti 136, 113, 143, 115, 144; carbonai 18, 19 26, 28, 30; mozzi macchina 19, 21, 24, 25, 28.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 19, 20, 21, 22, 23; marinai carico 23, 24, 27, 29, 30; giov. coperta in I 11, 14, 15, 17, 18; giov. coperta in II 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 38, 39, 41, 42, 43; ingrassatori passegg. 9, 11, 12, 13, 14; ingrassatori carico 6, 9, 10, 11, 12; fuochisti passegg. 9, 10, 12, 13, 14; fuochisti carico 6, 8, 10, 11, 12; giov. macchina 22, 32, 33, 34, 35; salonieri II cl. 38, 5, 6, 7, 8; cabinisti II cl. 4, 6, 7, 8, 9; camerieri III cl. 37, 8, 9, 10, 11; giov. camera 25, 26, 27 28 29; mozzi camera con navig. 15, 18, 19, 21, 22; mozzi camera senza navig. 7, 8, 10, 12, 13; garzoni cucina 21, 22, 23, 24, 25; allievi cuochi in I 20, 21, 22, 23, 24; allievi cuochi in II 4, 5, 6, 8, 9; camerieri mensa ufficiali 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 10, 12, 13, 14, 15; cabinisti 2.a cl. 12, 13, 14, 15, 16; camerieri 3.a classe 27, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 28, 29, 30, 31, 32; garzoni cucina 16, 17, 18, 19, 20.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 27, 28, 29, —, —; giovani coperta 9, —, —, —, —; ingrassatori 14, 16, 17, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 38, 41, 45, 46, 47; giov. coperta I 11, 12, 13 14, 15; mozzi coperta 22, 23, 24, 25, 26; ingrassatori 6 7, 9, 10, —; fuochisti nafta 8, 9, 10, 11, 13; fuochisti carbone 35, 44, 45, 46, 47; carbonai 12, 20, 21, 25, 26; camerieri 16, 21, 23, 24, 25; garzoni camera 32, 34, 35, 36, 37; mozzi camera 10, 12, 13, 14, 15; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 19, 20, 21 22, 24; carbonai 7 12 13, 14, 15.

Turno Gerolimich: Marinai 16, 17, 18, 20; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 8, 10, 11, 12, 13.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Cosulich: 1 marinaio carico, 2 fuochisti carico.

Turno Generale: 1 giovane coperta, 2 fuochisti, 1 mozzo cucina.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorio, Vittorino, Claudiano, Donato, Giusto, Felice.

NASCITE (24 febbraio 1932): Legittimi: Semenich Maria di Rodolfo; Prinz Mario di Giovanni; Castelletto Manuelita di Angelo; Stepancich Silvano di Francesco; Savadori Licia di Gastone; Corte Giovanni di Felice. Illegittimi: maschi 1, femmine 5.

DECESSI: Blessi Pietro a. 59; Zampi ved. Tamaro Antonia a. 69; Giurco ved. Da Rold Santa a. 83; L'Abbate Giovanni a. 87; Taucer in Zakraisek Giuseppina a. 43; de Pöltl in Mutsopulo Engelhilde a. 50; Zancani Giovanni m. 7; Pobega ved. Bordon Maria a. 72; Abram in Feriuga Maria a. 35; Bordon in Grando Giustina a. 26; Martinuzzi ved. Concina Giuseppina a. 74; Scotton ved. Illich Giovanna . 49; Brez in Zadnich Anna a. 34; Lacovich Giuseppe a. 85; De Toni Franceschini Osvaldo a. 76.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Puzzle.* Vuole sapere chi era Nobel, fondatore di quei premi che portano il suo nome. Alfredo Bernardo Nobel era un celebre chimico svedese, cui l'umanità deve parecchie invenzioni, come quel terribile esplosivo che è la dinamite, la nitroglicerina gelatinosa o gomma esplodente che cir si varia e la polvere senza fumo.

Vittima della suocera. Alla moglie, senz'altro. — *Carso.* Tutte e tre le località indicateci offrono vantaggi e quindi può scegliere liberamente l'una o l'altra. L'inconveniente della bora c'è egualmente in tutte.

Un idiota. Il contegno in quel caso si deve definirlo perlomeno come leggero. Non avrebbe dovuto assolutamente dargli retta.

Un lettore. Se le cose stanno come ce le descrive lei, dobbiamo concludere purtroppo che, legalmente, nulla le spetta. Faccia però ugualmente la relativa domanda, spiegando le sue condizioni.

— *Eros.* No, non si può dirlo: le sue definizioni sono ingiuste e la sua concezione dell'amore è più pessimistica di quella del Pailleron, che scrisse: «L'amore? Prima sono paroloni; mentre dura sono paroline; dopo, sono parolacce».

(*Continua nel* Piccolo della Sera)

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.5 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle Monaco, Berlino; 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.10 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest, Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie.

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 80 la parola Min. L. 3.— A

CAMERIERA, domestica capace lavare, cucinare, forte, rispettosa offronsi. Slataper 26 63755 A

CAMERIERA 31-enne onestissima, anche tutto fare offresi a piccola famiglia dalle 10-12 e 18-20. Battisti 6, porta 19. 33583 A

CAMERIERA capace cucito, stiro, servizio tavola, offresi a piccola distinta famiglia. Scrivere via Zonta n. 7(Ospizio. 63739 A

CAMERIERA pratica, giovane, bella presenza, buoni attestati offresi. Via XXX Ottobre 17, portinaio. 33573 A

CAMERIERA pratica cucinare offresi. Valdirivo 16. 33608 A

CUOCA giovane, praticissima mansioni cucina compreso dolci offresi. Via Geppa 4, portiere. 33511 A

DOMESTICA onesta, con attestati, capace tutti lavori di casa offresi stabile oppure prestaservizi. Via Udine 28, portinaio. 63732 A

DOMESTICA slava, forte, offresi. Via Crispi 34, I. 63758 A

DOMESTICA 25-enne friulana offresi anche come bambinaia o cameriera. Via Giulia n. 49, I. 33519 A

DONNA media età, capace cucinare, altre faccende, onestissima, lunghi attestati offresi piccola famiglia o persona sola. Via Imbriani 14, pianoterra. 33572 A

DONNA capace tutti lavori domestici, anche cucinare offresi. Corso Vittorio Emanuele 43, portinaio. 33551 A

PRESTASERVIZI onesta offresi per la mattina, miti pretese. Via Broletto 36, III, Simonetti. 63765 A

PRESTASERVIZI buoni attestati offresi tutto il giorno oppure ore da combinarsi. Via Crispi 60, porta 4, pomeriggio. 33600 A

PRESTASERVIZI ottime referenze offresi pomeriggio. Piazza Goldoni 11, II piano. 33528 A

PRESTASERVIZI giovane, pratica tutti lavori domestici offresi dalle 8-15 o dalle 8-12. Via Istituto 20, III, Meglic. 33561 A

PRESTASERVIZI pratica tutti lavori anche cucinare offresi tutto giorno. Corridoni 7, portinaio. 63748 A

PRINCIPIANTE offresi piccola famiglia. Via Molino Vapore n. 9, in corte. 63751 A

RAGAZZA brava tutti lavori di casa offresi ore da combinarsi. Via Massimo d'Azeglio 4, III. 63767 A

RAGAZZA 20-enne onesta, offresi per pomeriggio. Via Tor S. Piero 2, portinaia. 63746 A

RAGAZZA 18-enne cerca servizio stabile. Via Giulia 13, porta 15. 12277 A

Richieste di personale di servizio

cent. 35 la parola Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, governanti, domestiche, cuoche, segretarie cercansi. Zonta 5, primo. 12285 B

A. CUOCA fine, alto mensile, domestiche Roma, Reggio Calabria, Catania. Trieste cercansi. Goldoni 3. 63764 B

A. DOMESTICHE due, Roma, altre Napoli, Genova, 180 mensili cercansi. Zonta 2, p.t.

DOMESTICA pratica lavori di casa e cucinare cercasi. Via Michelangelo Buonarroti 40. 12278 B

DOMESTICA tutti lavori, sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Via Rossetti N. 4, porta 13. Presentarsi dopo le 10. 63738 B

DOMESTICA fornita attestati, pratica tutti lavori cercasi. Piazza Borsa 15, ore 8-9.

DOMESTICA stabile cercasi. Presentarsi ore 10 Battisti 22, I, sinistra. 33536 B

DOMESTICA possibilmente tedesca, sappia cucinare cercasi. Presentarsi dopo le 10 soltanto con buoni certificati S. Nicolò 29, IV. 33542 B

PRESTASERVIZI pratica, per due volte al giorno cercasi. Via Silvio Pellico n. 1, porta 1. 33571 B

RAGAZZA onesta, che sappia stirare e cucire cercasi. Presentarsi dopo le 10 piazza Leonardo da Vinci 3, III. 33531 B

RAGAZZA 14-16 anni dalle 10 alle 17 cercasi. Indirizzo Piccolo. 33540 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 80 la parola Min. L. 3. C

CONTABILE bilancista provetto, occuperebbesi alcune ore giornaliere tenitura libri o corrispondenza italiana e tedesca. Casella postale 110 Trieste (centro). 0051 C

CONTABILITA' impianti, riordino, bilanci, sistemazioni interessasi ragioniere. Miti pretese. Cassetta 12244 C Unione Pubblicità.

DATTILOGRAFA, lunga pratica ufficio, offresi. Cassetta 12244 C Unione Pubblicità.

FALEGNAME giovane, con attestati, cerca lavoro. Crispi 11, portinaio. 33537 C

PARRUCCHIERA capace, offresi. Indirizzo al Piccolo. 12273 C

RICAMATRICE abile macchina, occuperebbesi Trieste. Scrivere offerte tessera ferroviaria n. 988828 fermo Posta, Mossa. 12198 C

SIGNORA indipendente, età media, condizione civile, onesta, laboriosa, buone referenze, cerca posto quale vicemadre, presso persona sola, o qualunque altro posto fiducia purchè decoroso. Cassetta 12267 C Unione Pubblicità. 12267 C

SIGNORA giovane, forestiera, sarta perfetta, conoscenza lingue, capace dirigere aziende commerciali, case signorili, cerca occupazione. Cassetta 12257 C Unione Pubblicità.

SIGNORA decaduta, offresi per condurre passeggio bambini. Indirizzo al Piccolo. 33569 C

SIGNORINA, bella presenza, seria, pratica cassa, bar occuperebbesi qualsiasi posto. Tomsich, Spiridione 7, V. 12282 C

SIGNORINA colta, dattilografa, italiano, tedesco, francese, spagnolo, conoscenza inglese, offresi. Offerte cassetta 12259 C Unione Pubblicità. 12259 C

SIGNORINA, offresi lavori casalini in cambio cameretta e vitto. Indirizzo: Slataper n. 10, latteria. 33530 C

SIGNORINA seria, conoscenza italiano, inglese, francese, tedesco, corrispondenza, dattilografia, referenze primarie, offresi segretaria, dama compagnia, lettrice, ecc. Cassetta 12256 C Unione Pubblicità. 12256 C

SIGNORINA, conoscenza lingua e stenografia tedesca, italiano, offresi quale praticante ufficio. Valdirivo 33, negozio agrumi. 33568 C

SIGNORINA 22enne dattilografa, fatturista, aiuto contabile e altri lavori ufficio, offresi. Cassetta 12237 C Unione Pubblicità. 12237 C

STENODATTILOGRAFA, corrispondente indipendente italiano, francese, conoscenza tedesco, inglese, praticissima lavori ufficio, offresi. Cassetta 12256 C Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

BIANCHERIA elegante ambi sessi, qualunque modello, specialità pigiama, monogrammi a-jour eseguisconsi in giornata. - De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 63221 CC

GRANDE assortimento cappelli primaverili, riformature lire 7. Via Udine 3, primo. 33586 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 33349 CC

PITTORE eseguisce qualsiasi lavoro immediatamente. Prezzi inferiori chiunque. Slataper 26. 33560 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 23430 CC

RICAMATRICE a mano sarta bianco, assume lavoro; specialità monogrammi. Via Tesa 7, V, porta 25. 33538 CC

TAPPEZZIERE materassi vegetale 10, lana da 12. Genova 11, latteria (piazza Ponterosso). 12286 CC

VOLETE avere l'orologio rimesso a nuovo? Portatelo piazza Garibaldi 2, primo piano. 33591 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

COMMESSA scrissima, 16-20enne, pratica tipografia, cerca Cliché Capello, Parini 4; presentarsi oggi 18-20. 63766 D

CORRISPONDENTE greco eventualmente francese, cercasi per impiego accessorio. Indirizzo Piccolo. 63770 D

GUARDIANO per villa con vasta campagna, possibilmente pratico lavori agricoli e giardinaggio, cercasi prontamente verso abitazione, luce e mezzadria. Offerte, indicazione buone referenze, cassetta 12250 D Unione Pubblicità. 12250 D

LAVORANTE sarta donna, mezza lavorante, apprendista, garzona, cercansi. Via Artisti 4, I. 33606 D

LAVORANTE bravissima biancheria signora e principiante sarta donna cercansi. Via Foscolo 38, II. 12293 D

RAGAZZETTA quindicenne quale praticante venditrice, assume Donaggio, Chiesa Greci. 33570 D

RAGAZZO barbiere, cercasi prontamente. Via Dante 7, Rabusin. 33515 D

RAGAZZO o ragazza diciassettenne, cercasi per chiosco giornali; piccola cauzione vincolata. Indirizzo Piccolo. 33523 D

SIGNORINA praticante, conoscenza dattilografia, cercasi. Cassetta 12234 D Unione Pubblicità. 12234 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota, indipendente, cerca stabile. Cassetta 12262 E Unione Pubblicità.

MOBILIATA, comfort moderno, ingresso indipendente, cerca per subito distinto stabile. Cassetta 12280 E Unione Pubblicità.

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A A. SIGNORILE spaziosissima affittasi. Imbriani 12, secondo. 33599 F

A A A. MOBILIATA elegante affittasi a distinto. Piazza S. Francesco 1, I, destra.

A A A. MOBILIATA, ingresso libero, con balcone, pulizia, cura vestiario, volendo vitto, affittasi. Palestina, primo, sinistra.

A A A. STANZA vuota, grande, comfort, affittasi. Settefontane 41, porta 8. 12274 F

A A. CAMERINO mobiliato affittasi. Settefontane 30, secondo, sinistra. 33539 F

A A. CAMERINO mobiliato, luce, affittasi. Carducci 24, porta 16. 33559 F

A A. MATRIMONIALE cucina, affittasi, anche amici. Gallina 4, terzo. 63750 F

A A. MOBILIATA bellissima, vitto fino, abbondante, affittasi. Via Milano 25, secondo, porta 9. 33552 F

A A. MOBILIATA bella affittasi presso piccola famiglia, prezzo mite. Canova 11, porta 6. 33565 F

A A. MOBILIATA, luce, affittasi. Foscolo 40, mezzanino, porta 5. 33578 F

A A. MOBILIATA affittasi eventualmente vitto. Torrebianca 29, terzo. 33566 F

A A. STANZA elegantissima una persona, ingresso quasi indipendente, volendo vitto, salotto affittasi. Via Crispi 41, terzo, destra. 12242 F

A. ELEGANTISSIMA, soleggiata, stufa, vitto scelto offresi. Battisti 7, terzo. 12266 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi Valdirivo 32, II. 33447 F

A. MOBILIATA bella, ingresso libero, luce, stufa affittasi. Via Udine 20, II, destra.

A. MOBILIATA, pulitissima affittasi presso piccola famiglia. Vasari 7, terzo. 33550 F

A. STANZA bella, grande, vuota, ingresso libero, luce, stufa, affittasi. Via Udine 20, secondo. 12283 F

A. STANZA vuota, luce, centro, escluso cucina, prezzo mite affittasi. Indirizzo Piccolo. 0016 F

CAMERA mobiliata, pulitissima, soleggiata, vista, luce, uso giardino, unico subinquilino affittasi distinto. S. Michele 18.

CAMERA mobiliata o vuota ingresso scale affittasi persona distinta. Via Milano 35, I. 63756 F

CAMERA affittasi a persona distinta. Ferridera 5 porta 25. 7378 F

CAMERA ariosa a due amici seri affittasi. Istituto 7, Troppi. 33580 F

CAMERA, camerino piccolo, pulita, soleggiata, affitto mitissimo. Gatteri 23, mezzanino. 33511 F

CAMERA elegante affittasi a distinto. Paduina 9, porta 7. 63772 F

CAMERA ucina, soleggiata, mezzanino, subaffittasi coniugi. Via G. Gavardo 3, mezzanino. 33522 F

CAMERA vuota affittasi. Via Tor S. Lorenzo 4, porta 10. 33520 F

CAMERA grande, vuota, soleggiata, bella vista, comodo cucina affittasi. Risorta 1, porta 1. 63747 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi distinti. Artisti 3, terzo, destra. 63740 F

CAMERA mobiliata, bella, con luce affittasi. Bosco 14, V, destra. 63736 F

CAMERE una, due, indipendenti, soleggiate, pulitissime affittansi. Slataper 12, porta 5. 33567 F

CAMERETTA vuota, prezzo mitissimo affittasi. Giovanni Boccaccio 20, quarto. Zerquenik. 33579 F

CAMERETTA mobiliata, altra ingresso scale, vicinanze Stazione affittasi distinto. Rittmeyer 12, terzo, sinistra. 33610 F

CAMERETTA mobiliata lire 60 affittasi. Riborgo 35, I, Madolosso. 33529 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Malolica N. 12, porta 34. 33596 F

CAMERINO mobiliato bene affittasi prontamente. Via Donato Bramante N. 9, porta 15. 11976 F

COMODO cucina, matrimoniale, altra una persona, affittansi. Rota 5 (S. Giusto).

MATRIMONIALE affittasi coniugi o due amici, altra mobiliata una persona. Vittoria Colonna 2, II. 33603 F

MATRIMONIALE grande, oppure due amici, affittasi. Venti Settembre 5, I p., Caroli.

MATRIMONIALE, comodo cucina, camera da pranzo affittasi unici subinquilini. Torquato Tasso 4, primo (Stazione Centrale).

MOBILIATA pulitissima, ingresso indipendente, affittasi distinti. Piazza Borsa 3, III. 99804 F

MOBILIATA bella, soleggiata, vista mare, presso persona sola, affittasi. Boccaccio 17, porta 19. 12275 F

MOBILIATA, uso bagno, telefono, casa signorile, ascensore, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 33574 F

MOBILIATA bagno, affittasi unico subinquilino. Via Udine 10, I, destra. 63755 F

MOBILIATA indipendente, affittasi solo distinto stabile. Ireneo 5, porta 13. 33598 F

MOBILIATA elegante, indipendente, affittasi prontamente. Via Franca 5, porta 3.

MOBILIATA luce, affittasi a persona onesta. Via S. Michele 7, II. 7376 F

MOBILIATA presso persona, affittasi prontamente signore, signora. Istituto 34, III.

MOBILIATA indipendente, soleggiata, affittasi. 110 mensili. Galvani 1, porta 10.

MOBILIATA bellissima, affittasi persona seria. XX Settembre 75, I, destra. 33609 F

MOBILIATA bella, ingresso scale, presso distinta famiglia, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 33594 F

MOBILIATA elegantissima, ogni comfort, affittasi. Piazza San Giovanni 6, porta 27.

MOBILIATA due letti, affittasi presso giardino pubblico. Piazza Leonardo da Vinci 2, I piano. 33545 F

MOBILIATA tranquilla, soleggiata, bagno, lire cento. Timeus 7, II, destra. 33535 F

MOBILIATA bellissima, davanti, vitto, affittasi 400 mensili. S. Francesco 34, mezzan., destra. 63741 F

MOBILIATA elegante, vista mare, affittasi, presso sola. Cereria 14, p. 14. 63731 F

MOBILIATA centro, soleggiata, affittasi a ufficiale oppure una-due persone distinte, presso ottima famiglia. Romagna 4, II, (Caffè Fabris). 33533 F

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

MOBILIATA ingresso libero, affittasi prontamente. Corso V. E. 15, IV. 63733 F

ROMA. Pensione Ideale, via Nazionale (6, rimpetto palazzo esposizione, ambiente distinto, prezzi modici. 5147 F

STANZA indipendente, affittasi uno-due signori. Tarabochia 5, porta 20. 63774 F

STANZA mobiliata, bellissima, altra vuota, affittansi, Via Corti 1, II, destra (paraggi Piazza Venezia Villa Neker). 33423 F

STANZA luce, eventualmente salotto bagno, affitto. Via Rossetti 16, p. 9. 63757 F

STANZA elegante, ingresso scale, affittasi distinto. XX Settembre 53, II. 63762 F

STANZA mobiliata, soleggiata, luce, ingresso libero, affittasi. S. Nicolò 4, IV p.

STANZA vuota, acqua, luce, affittasi. Via Rismondo 14, I. 33521 F

STANZA grande, vuota, affittasi. Via San Zaccaria 5, porta 8. 33526 F

STANZA mobiliata, affittasi a persone o 1-2 amici, ingresso libero. Valdirivo 21, p. 9 III piano. 33550 F

STANZA vuota o mobiliata, ingresso libero, paraggi Venti Settembre. Indirizzo al Piccolo. 33553 F

STANZA vuota o mobiliata, con vitto, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 33559 F

STANZA mobiliata, bella, ingresso libero, affittasi buon prezzo. Via S. Sergio (Madonnina) N. 3, II, Sardoch. 63729 F

STANZE, una, due, ariose, ingresso libero affittansi. Cavana 13, porta 6. 12291 F

STANZETTA centralissima, comodità moderne, affittasi ottime condizioni. Portiere via S. Nicolò 36. 12276 F

STANZETTA pulitissima, affittasi persona distinta, prezzo mite. Raffineria 9, porta 15.

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A A A A. DANZE moderne, ultima novità, «Rumba», «Rancera», «Béguine». Adulti, bambini, frequentate la Scuola delle Grazie. Corsi canto, danza, scena. Via S. Francesco 4, scala II, I piano. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 24953 G

A A A. BALLARE elegante, ultimissime novità, imparerete economicamente. Scuola, S. Lucia 4. 63624 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici iniziansi 1 marzo, lire 15 mensili, Corso Vittorio Emanuele III, 21, terzo. 12132 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 63730 G

INGLESE: grammatica, corrispondenza, conversazione. Prof. Giorguli, Corso V. E. 31, secondo. 12345 G

INGLESE: cerco persona scopo conversazione. Offerte indicando ore disponibili. Cassetta 12153 G Unione Pubblicità. 12153 G

LICEALE darebbe ripetizioni, preparazioni esami, prezzi mitissimi. Rota 5 (S. Giusto). 33585 G

POLACCO dott. Fernando (via Alfieri 9), istruisce matematica, fisica, medie-Università collaborandovi inoltre professori laureati, qualsiasi materia. 11391 G

PROFESSORE impartisce ripetizioni anche domicilio, ragioneria, materie giuridiche, Francese. Indirizzo Piccolo. 35241 G

SIGNORINA distinta diplomata francese, inglese, Università Losanna, Londra, darebbe lezioni adulti, bambini. Prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 33564 G

STUDENTE liceale, per ripetizioni latino, prima ginnasiale, cercasi. Indirizzo Piccolo. 33525 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

OROLOGIO oro signora: rinvenitore pregato portarlo Piccolo. 33527 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A A. PER appartamenti, uffici, negozi, magazzini, rivolgersi all'Amministrazione stabili in via Mazzini 15, mezzanino, telef. 77-17. 1217 I

A. QUARTIERINO vuoto, comfort, casa nuova, affittasi. Via F. Severo 68, III, sin. dopo le dieci. 00453 I

A. STANZA con focolaio fino 5 stanze, accessori, cucina, città e campagna, pronti e luglio, affittansi. Caffè Adriatico. 33543 I

AMBULANZA medica e salotto, completamente arredati, affittansi. Visitare ore 11-15. Indirizzo Piccolo. 33444 I

APPARTAMENTI 3-4-5-6 stanze, più accessori affittansi 1.o luglio, via Tigor 6, via Giustinelli 1 A e 2 A, portiere. Visita 10-12 e 15-17. 33289 I

APPARTAMENTI signorili principio Viale Regina Elena, mezzogiorno, perfetto Stato 4-5 stanze, 1.o 2.o e 4.o piano, affittansi primo luglio. Riva Grumula 22, quarto. Cafolla. 12250 I

APPARTAMENTINO due camere, cameretta, camera bagno, cucina, soleggiato, affittasi subito. Via Cozzi 3, II, destra, dalle 14 alle 17. 63743 I

APPARTAMENTO soleggiato, due stanze, bagno, accessori, perfetto stato, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 33500 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, posizione centrale, affittasi subito. Coroneo 29, portiere. 33557 I

CAMERA cucina mobiliate, indipendenti soleggiate, affittansi. Androna Fortunato 2, Gretta. 33602 I

CAMERA focolaio, luce, acqua, centro, rimessa nuovo, affittasi soltanto signora, signorina. Indirizzo Piccolo. 33597 I

CAMERE due, camerino, cucina, 250, affittansi subito pressi Direzione tranvai; due camere, bagno, cucina, 200, casa civile, rimodernati. Cassetta 12209 I Unione Pubblicità. 12209 I

MATRIMONIALE, pranzo, cucina indipendente, bene arredate, affittansi. San Francesco 2, Zalocosta. 33549 I

MAGAZZINO di uno o due locali, adatto qualsiasi uso affittasi prontamente. Venti Settembre 79. 63761 I

MAGAZZINI, uno con retromagazzino, adatti anche per ufficio, affittansi luglio. Boccaccio 3. 63760 I

NEGOZIETTO con mostra e scansie, adatto per calzoleria o simili affittasi. Piazza G. B. Vico 7, rivolgersi 8. 12304 I

QUARTIERE tre camere, bagno, camerino giardino, lire 4200 annue, via Rossetti, villa, affittasi per aprile. Amministrazione Canalpiccolo 2, ore 16-18. 99801 I

QUARTIERE due stanze, stanzetta, accessori, affittasi 285 mensili. Donadoni 1 B. 33563 I

QUARTIERE camera, cucina affittasi prontamente. Via Tesa 19, pianoterra, Gombac. 63775 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, affittasi. Via Ireneo 3, I. Rivolgersi Crispi 42, III, 16-18. 33607 I

QUARTIERE cinque camere, camerino, vista mare, prezzo modico, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 33544 I

QUARTIERE via Battisti, soleggiato, cinque stanze, accessori, comfort, rimesso a nuovo, affittasi 1.o aprile. Indirizzo Piccolo. 63745 I

QUARTIERI due e tre camere, camerino e cucina affittansi subito. Caprin 3. 12272 I

QUARTIERI affitto 70, grandi, ville, campagne, stanze, affittansi. Slataper n. 26. 63764 I

QUARTIERINO soleggiato tutto giorno, domina porto, affittasi. Salita Gretta n. 12. 63749 I

UFFICIO arredato affittasi. Piazza Garibaldi n. 2, I piano. 33592 I

VILLINO tre camere, cameretta, bagno giardino, accessori, 310 mensili, affittasi Indirizzo Piccolo. 63713 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO quattro stanze, due ingressi sulle scale, cercasi prontamente. Cassetta 12253 L Unione Pubblicità. 12253 L

APPARTAMENTO 5-6 stanze, comfort, giardino, immediata vicinanza tram, cercasi maggio-giugno. Offerte Cassetta 12238 L Unione Pubblicità. 12238 L

LOCALE per salone barbiere, centro, cercasi. Indicare prezzo, Cassetta 14121 L Unione Pubblicità. 14121 L

MAGAZZINO capace due vagoni, anche in corte, cercasi prezzo conveniente. Cassetta 12242 L Unione Pubblicità. 12242 L

QUARTIERE tre stanze, camerino, accessori, II, centro, cercasi. Valdirivo 12, Farinati. 99802 L

QUARTIERINO due camere, cucina, eventualmente camerino, vuoto, paraggi Barriera vecchia, nuova, Venti Settembre, via Mazzini, cercano prontamente sposi. Offerte con prezzo Cassetta 12198 L Unione Pubblicità. 12198 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A A. PELLI guarnizioni, novità stagione alcune volpi argentate azzurre, rosse faine, martore. Pelliccie confezionate. Via Mazzini 22, II. 31521 M

ATTENZIONE! Cacciatori. A Postumia vengono venduti circa 50 pezzi corni, capriolo e cervo. Magnifici esemplari. Rivolgersi Ristorante Corona. 63735 M

BIDET porcellana, scaldabagno automatico» doccia, vendonsi, Paduina 19. 33604 M

BIGLIARDO Carambola vendesi. Caffè Piazza Venezia. 63752 M

CAFFE': torrefattrice caffè completamente elettrica «Smith», quasi nuova, vendesi. Pecorari, Ponterosso 6. 63715 M

CARROZZELLA bambini, ottimo stato, vendesi. Ginnastica 3, II, porta 7. 63737 M

CARROZZELLA bambini, moderna, profonda, vendesi occasione. Crispi 41, III destra. 12242 M

DISCHI fonografi Columbia, pagamento 10 rate mensili, prezzi ribassati. Punzo, Carducci 10. 11600 M

FRANCOBOLLO 40 centesimi, Stati Parmensi, mattone, vendesi, Cassetta 12251 M. Unione Pubblicità. 12251 M

GRAMMOFONO valigia occasione lire 100, dischi, vendo. Valdirivo 2, portineria.

GRAMMOFONO valigia seminuovo vendesi qualunque prezzo. Molingrande 18, terzo. 12295 M

LAMPADA a 4 fiamme, di metallo brunito, vendesi occasione. Viale XX Settembre 7. 33567 M

MACCHINA Singer, altra a mano, vendesi lire 80. Istituto 12, ultimo. 12284 M

MACCHINA cucire, ricamare, spola rotonda, rientrante, lussuosa, vendesi rarissima occasione. Altra Singer 150. Liaci. Riborgo 18 33612 M

MACCHINA scrivere, cassaforte, macchina cucire, ottimo stato, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 63771 M

MACCHINA Singer rientrante, vendesi occasione. Corso 24, pt. 33534 M

MACCHINA scrivere doppia, normale, portatile, vende, scambia Müller, Ireneo sei. 12271 M

MACCHINE Singer cucito, d'occasione, altre 150 in poi, garanzia. Tulliach, Arcata n. 10. 12294 M

OROLOGIO mobile, lampadari, coltrinaggi, copertori plissè, vendonsi. Foscolo 27, p. 11 63744 M

RADIO Rca tipo 60, 9 valvole, vendesi. Canova 2, porta 18. 33591 M

RADIO nuova, selettiva, schermata, vendesi occasione. Via Istituto 46, III destra. 33592 M

SCAFFALI, banchi, chiusure ufficio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 33352 M

SMOKING, mantello da sera guarnito pelo scimmia, vendonsi. XX Settembre 5, primo destra. 12279 M

VOLPE nuova, bellissima, vendo lire 150. Indirizzo Piccolo. 63742 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

DISCHI usati, grammofono, compero pagando bene. Pozzo Bianco 6, Barbiere. 7374 N

FRANCOBOLLI antichi, sciolti o su lettera, vecchi archivi, acquista negozio via Gallina 3. 63572 N

MULINO meccanico a bassa macinazione, cercasi. Offerte Cassetta 12247 N. Unione Pubblicità. 12247 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 33462 NN

A .A. A. PREZZI irrisori mobili moderni, garantiti. Visitate Camponovo, Viale XX Settembre 33. 33614 NN

A. A. A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito Steiner, via Geppa 15. 01822 NN

A 'A. CAMERE porte piene da 1200, cucine, divanilotto, prezzi ridottissimi. Mazzini 24. 33451 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica; facilitazioni pagamento. A. Pettener. Via Istituto 4. 61914 NN

A. 650 camera 1 persona, matrimoniale da 1000. Fabbrica mobili. Palladio 5 (angolo Rossetti). 33613 NN

ACQUISTANSI secretaire e sedie antiche, tavolino rotondo intarsiato con un piede centrale, scrittoio intarsiato per uomo e signora e caminetto antico di marmo. Offerte dettagliate Cassetta 12263 NN. Unione Pubblicità. 12263 NN

ARMADI grandi, piccoli; letto di ferro bianco pieghevole; utensili di cucina, ecc. vendonsi causa partenza. Tutto quasi nuovo. Prezzi bassissimi, Via Edmondo De Amicis 7, porta 6. 12235 NN

ARMADIO, vestiti bellissimi, floraia specchiera grandissima, vendonsi irrisoriamente. Indirizzo Piccolo. 7377 NN

ATTENZIONE. Liquidazione partita mobili moderni, prezzi decimati. Occasionissima. Soltanto Türk, Battisti 12. 12270 NN

CAMERA pranzo lussuosa, moderna, finissima vendesi occasione. Tiziano 9, mezzanino, porta 11. 12290 NN

CAMERA pranzo massiccia, lampadario, scrittoio, tende, vendo. Piccolomini 3, porta 9. 33546 NN

CAMERE piene, garantite, noce, frassino, mogano; cucine complete, pezzi singoli, massima convenienza, vendonsi. Tarabochia 6. 33654 NN

CREDENZA adatta anche trattoria, vasca bagno, vendonsi. Cadorna 5, II. 33616 NN

MATRIMONIALE moderna, solida 750 vendesi prontamente. Madonnina 4, I sinistra. 12291 NN

MATRIMONIALE, cucina moderna con marmi, vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 33562 NN

OTTOMANE 90, suste imbottite 70, materassi 50, assumonsi ordinazioni, riparazioni, anche domicilio. Bosco 2. Tappezziere. 63773 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingle Glaser, Schultze, assortimento vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, telefono 79-67. 31378 NN

Improvvisamente, tra le braccia della Sua amatissima consorte, spirava all'alba del 23 corr. il nostro indimenticabile marito, padre e nonno

cap. Pietro Blessi

Direttore della Provveditoria del Lloyd Triestino in p.

che dedicò tutta la Sua nobile esistenza al lavoro e alla Sua famiglia.

A tumulazione avvenuta ne dànno il doloroso annuncio a quanti lo apprezzarono la moglie LUISA LAUBE, i figli LUCIANA col marito cap. ATTILIO DELLA LONGA, dott. ing. ANTONIO e la nipotina LILIA, a nome pure degli altri congiunti.

Trieste, 24 febbraio 1932.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Lunedì sera, alle ore 20, santamente come visse, rendeva la sua bell'anima a Dio

Antonia ved. Tamaro nata Zampi

A tumulazione avvenuta, ne dànno parte con profondo cordoglio agli amici e conoscenti, **ROMOLO** e **FRANCESCA TAMARO** che la ebbero più che madre, nonchè le dolenti sorelle **ANNA, LUCIA** e **MARIA** e la cognata **MARIA ved. ZAMPI.**

Trieste, 25 febbraio 1932-X.

Addì 22 corrente spegnevasi serenamente

Carolina ved. Ballis n. Flumiani

Costernatissimi, ne dànno la triste partecipazione, a tumulazione avvenuta, i desolati figli **FRANCESCO** e **AMELIA,** i nipoti e pronipoti, nonchè le congiunte famiglie **BALLIS, RISMONDO, CAU** e **FRANCO.**

Trieste, 25 febbraio 1932-X.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Domenica 21 corr. si è spenta serenamente la santa esistenza di

Clemente Forcessin

Profondamente addolorati dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la desolata famiglia e i parenti tutti.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Giuseppe Alberi (Auber)

invalido di guerra

spirava serenamente quest'oggi.

L'addolorata consorte **OTTILIA PERSICH,** il padre **ANDREA,** la ... **PAOLA in DELLA PIETRA,** il ... **ERNESTO** ed il nipote **SALVATORE PERSICH** ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno venerdì 26 ad ore 14.30, partendo dalla via Commerciale n. 21.

Trieste, 24 febbraio 1932.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca

Dopo lunghe sofferenze, si spegneva addì 23 corr., in Auronzo, l'operosa esistenza di

OSVALDO ZANDEGIACOMO

d'anni 76

Profondamente addolorati ne dànno il triste annunzio la moglie **MARIANNA nata BOMBASSEI** con i figli **ERMINIO, GIOVANNI, LINDA, IVO,** le nuore e i nipotini **LINO** e **ADRIANA.**

Auronzo-Trieste, 24 febbraio 1932.

Osvaldo Franceschini De ...

spirava serenamente ieri, dopo breve ... renze, lasciando nel più profondo ... i figli, i nipoti e la nuora, che unitamente agli altri congiunti tutti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno giovedì 25 corr. alle ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 24 febbraio 1932.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca

Munita dei conforti religiosi, cessava di vivere il 23 corrente dopo lunghe sofferenze,

Caterina Lichtenegger

Affranti dal dolore, ne dànno partecipazione, a tumulazione avvenuta, il marito **MARTINO** ed i figli **MARIA** e **LODOVICO.**

Trieste, 25 febbraio 1932.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

ANTONIO VOGRIG

spirò serenamente ieri, dopo breve malattia, circondato dai suoi cari lasciando nel più profondo dolore la consorte **CATERINA,** le figlie **FRANCESCA in CREVATIN, PIERINA in GORIAN, LUCIA in BRUMATTI** e **GIUSEPPINA in LUCCHESI,** i generi, nipoti e congiunti tutti, che ne dànno il triste annuncio.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi giovedì 25 corrente, alle ore 14, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Erminia Roth ved. Feconda

ha cessato di soffrire il 22 corrente.

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, le sorelle, i nipoti e pronipoti.

Trieste, 25 febbraio 1932.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca

Addì 23 corrente, si spense serenamente

GIUSEPPE LACOVIG

d'anni 86

I dolenti figli, le nuore ed i nipoti ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

SALOTTO stile antico, ottimo stato, vendesi. Telefonare al N. 52-84, dalle 14 alle 16. 33524 NN

STANZA pranzo, altri mobili, orologi, divano, vendo. Giulia 78, IV. 33556 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati Oreficeria Stermin, telefono 54-52, Mazzini 43. 62723 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

La Bottega delle Novità lancia i suoi nuovi prodotti. Chiedete catalogo. Via Ausonio 15 Milano. 5151 P

VIAGGIATORE introdotto drogherie privative ecc. Venezia Giulia cercasi. Offerte Cassetta 12254 P Unione Pubblicità. 12254 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA Durkopp uomo quasi nuova, materiale prima qualità, vendesi lire 350, donna marca Steyer lire 150. Indirizzo Piccolo. 35565 Q

MOTO Gilera 350 modello 31 vendo. Garage Bernardini, Giovanni Boccaccio. 33547 Q

Capitali Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

AZIENDA industriale seria cerca socio, eventualmente collaboratore capitale 50-60.000 per ampliamento affari. Esclusi mediatori. Offerte Cassetta 12268 R Unione Pubblicità. 12268 R

BOTTEGA rigattiere cedesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 33576 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, generi diversi, buone condizioni, vendesi. Indirizzo Piccolo. 63763 R

CEDO occasione attivissimo lucroso esercizio lavori muliebri, adatto signora. Richieste 50.000. Ind. Piccolo. 63768 R

CESSIONI stipendio, tasso minimo, celerità anticipi. Prestibank, Colarienzo 28, Roma. 5143 R

DENARO disponibile per prime-seconde ipoteche. Cassetta 12261 R Unione Pubblicità.

FINANZIAMENTO invenzione aeronautica, motore speciale nafta, cercasi. Cassetta 12265 R Unione Pubblicità. 12265 R

INTAVOLAZIONE II rango lire 100.000 su stabile città cercansi. Cassetta 12248 R Unione Pubblicità. 12248 R

MUTUO 30.000 primo rango solidissima garanzia cercasi, mediatori esclusi. Cassetta 12271 R Unione Pubblicità. 12271 R

NEGOZIO giornali cancelleria, chincaglieria vendesi. Giulia 9. 33559 R

PER uscita correntista cerco socio serio, onesto, con 150.000, facilitazioni versamento, che rappresenti nel commercio prodotti mia industria, oppure amministratore. Offerte Cassetta 12249 R Unione Pubblicità.

SALONE barbiere parrucchiere vendesi a rate. Indirizzo al Piccolo. 12289 R

2000 lire cercansi subito, ottima garanzia. Cassetta 12246 R Unione Pubblicità. 12246 R

5000 cerca società con cinque negozi, piena attività, interesse 20 per cento. Cassetta 12240 R Unione Pubblicità. 12240 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S

CASE, ville, tenute: compravendite, permute, ipoteche: Santini, Giacinto Gallina 5. 33583 S

STABILE centralissimo, rende 40.000, vendesi 320.000 saldo 80.000. Unione Pubblicità Cassetta 12266 S. 12266 S

VILLA nuova giardino, comfort, vendesi città, fermata tram. Indirizzo Piccolo. 33518 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

SIGNORINA 35.enne seria, bella presenza, cerca signore anziano indipendente, scopo matrimonio. Cassetta 12251 U Unione Pubblicità.

SIGNORA 50.enne, con appartamento, parla italiano, tedesco, sloveno, cerca signore vedovo impiegato o negoziante, senza figli, scopo matrimonio. Cassetta ... U Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata, autorizzata accoglimento gestanti, ... moderno, assistenza medica, retta ... liera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interno n. 83-23.

OSTETRICA diplomata autorizzata ... giornalmente. Corso Garibaldi 39, III, ... dulich.

PALLORE della cute e delle labbra, palpitazioni di cuore, stanchezza psichica, intellettuale, vertigini, mancanza di appetito sono tutti sintomi di anemia. Questi sintomi scompaiono rapidamente con la cura di Arsoferril Godina. Lo trovate in tutte le farmacie a lire 10.45 il flacone.

PIANTE per aiuole, fiorite e verdi, grande assortimento prezzi mitissimi, da ... via S. Nicolò 28. Listino gratis.

L'AMICA DEL CUORE

Proprietà letteraria - *WILLY DIAS* - *Riproduzione vietata*

25

Rientrando si fermò presso il tavolo, illuminato dall'alba. Delle lettere vi giacevano alla rinfusa e il cassetto superiore era aperto. Certamente Arrigo vi aveva cercato in fretta qualche cosa e nel turbamento di quelle ore, aveva dimenticato di rinchiuderlo. Macchinalmente si chinò per mettere un po' d'ordine... ma si ritirò come se qualcuno l'avesse colpita...

Quelle lettere erano scritte da Glanda, benchè con una calligrafia meno ferma, meno decisa... e le parole che aveva scorto erano queste: «Anima mia dolcissima».

Si scostò dal tavolo per vincere la tentazione di leggere... si coperse con le mani la faccia per non vederle... ma lentamente, obbedendo ad una volontà più forte della sua, le mani caddero lungo i fianchi, il viso si protese quasi ad annullare la distanza ch'ella aveva messo tra sè e il suo desiderio. Una lotta si combattè nella sua anima, tra la lealtà e la gelosia. Non durò a lungo. Sapere... sapere... doveva sapere... Non era, alla fine, il suo diritto? Non esitò più, si precipitò sul tavolo. Si guardò intorno temendo adesso che qualcuno potesse entrare. Corse all'uscio, girò la chiave. Lesse:

«Novembre, mercoledì, notte.

Amica mia dolcissima e unica,

Io vorrei questa sera scriverti non una lettera, ma una poesia, e anzi questa poesia non vorrei scriverla, ma piuttosto sussurrartela all'orecchio, sul davanzale della finestra, la mia testa presso alla tua. I tuoi capelli mi sfiorerebbero lievemente la fronte, provocando un brivido, quasi una scossa di tutto il mio essere ed io ti cingerei la persona colle mie braccia.

Ti amo: Diventerò stupido, noioso, monotono se vuoi — o piuttosto sarò volgare; ma non posso dirti altrimenti ciò che provo, non posso ripeterti altra parola che questa.

E tutte le mie vicende e gli studi e occupazioni mi sembrano poca cosa, anzi nulla; dai libri si leva sempre la cara persona tua, e mi sembra che tutti mi possano leggere sul viso il mio dolce segreto.

Io sento di amarti tanto da voler compiere quel miracolo che tu dici. Rammenti la ballata tedesca? «Ella fece metà del cammino, ma egli lo fece completo».

Così io vorrei cantare e attirarti fra le mie braccia nell'abbandono mollemente stanco dell'amore.

Io non so se tu arriverai a comprendere le mie parole, a spiegare le mie frasi sconnesse o se esse non ti faranno piuttosto l'impressione di essere scritte da un esaltato o da un pazzo; eppure io non sono nè l'uno nè l'altro, sono semplicemente uno che ti vuole immensamente bene, ecco tutto.

Addio, è molto, molto tardi, l'orologio segna le due e mezza; ti abbraccio ancora una volta e saluto la tua figura che ho sempre davanti agli occhi. Addio, addio».

«Dicembre, sabato.

Io ti prego, ti supplico, se mi vuoi un pò di bene, a non giudicarmi falsamente. Tu dici che mi son offeso: ma no, no: io ero addoloratissimo, ecco tutto. Capisci bene che fra me e te, il mancare d'una lettera, vuol dire qualche cosa; vuol dire moltissimo quando nella lettera di cui non si è ottenuto risposta si è cercato di mettere tutta l'affettuosa persuasione che può derivare, e deriva, da un affetto caldo e grande. Pensa, ti prego, con indifferenza, con imparzialità, se puoi, allo stato dell'animo mio. Io ti scrivo ogni mio pensiero, effondo in quelle righe ciò che non posso dirti a voce, perchè quando ti sono vicino non so pensare, i miei sensi son presi e tu preoccupi completamente, assolutamente tutto me stesso. Attendo un tuo cenno: senti, come si attende la salvezza, come si attende una stilla d'acqua quando si ha una sete ardente e insopportabile che non permette di fare nè di riflettere ad altra cosa che non sia il desiderio di alleviarla. Nulla, Tu non sai, e non saprai mai, e non le saprà nessuno le tristi ore che ho trascorse. Non capisci che io mi trovo solo! solo!

Tu dici che non ti comprendo: forse hai ragione. Ma ti prego, ti supplico, spiegami te stessa, mostrati quale sei.

Non credere, non pensare ch'io sia indiscreto, t'amo tanto e tanto! Ma non aver compassione di me. Perchè, ti giuro, questa sarebbe l'unica cosa che non potrei perdonare a me nè a te, mai, mai: sarebbe la coscienza di un momento di felicità rubato, rubato capisci, alla tua pietà, al tuo buon cuore di donna: e io non voglio rubarla, la mia felicità: voglio ottenerla, poichè me l'hai fatta sperare tu stessa, poichè mi hai reso così felice talvolta che anche ora, sento di esserlo, di potere e volere esserlo, malgrado tutto. Tu dici — mi sembra almeno di leggerlo fra le linee — che credi d'aver compiuto il tuo dovere o la tua missione o il tuo desiderio rendendo me felice. E qui sta lo sbaglio. Perchè tu devi rendere felice te stessa nel medesimo tempo, altrimenti non potrei averne gioia.

Da quando sono a Roma non ho ricevuto altre lettere tue che quella scritta il sabato, dopo Fiesole. Forse hai finito d'amare o vuoi finire d'amare.

Le mal qui m'a brisé, te laisse
tout entière
Ton âme oublie plus tôt que
tu ne crois.

Se è così va bene. Che cosa io pensi; che cosa io senta: che il mio cuore sia spezzato, che sia moralmente morto, è una cosa che non ti riguarda più, che non devi e non hai da sapere: ti ... metto di non raccontartelo mai, di ... parlartene mai, mai. Mi hai detto giorno di amarmi e ti ho creduto, ... to, allora almeno, eri sincera. Mi ... dato delle ore di piena gioia e te ... sono grato. Ora soffro, è vero, atrocissimamente, soffro perchè ti amo, e ... so per quale ragione tu non voglia ... vermi più. Se tu sapessi che turbine di pensieri nella mia mente. Una ... sento e mi pare certa, che se tu ... massi, mi scriveresti. Questa sarà l'ultima lettera mia se tu più non risponderai. Ma soltanto di un piacere ti ... go: ti prego in ricordo del bene che mi hai voluto, e dell'amore che ti ... to, in nome di quanto ti è sacro, ... vimi, soltanto poche righe, per dirmi sinceramente se forse sei malata, ... do che non avrai la crudeltà di ... di rifiutarmelo. Addio: io t'ho amato troppo; io t'amo ancora così appassionatamente, così immortalmente che tu non sogni; imbevuta delle idee ... di amori forse passeggeri e fugaci, ... scongiuro, sii soprattutto sincera...

Penso che finirò col divertarmi davvero; non ci vorrà molto. Addio.

P. S. Ancora una cosa voglio dirti. Ti scrivo e ti scrissi poco, è vero, ... non sai quante e quante lettere io ... bia gettato via, quante e quante ... io non t'abbia scritto per non ... — e per vigliaccheria, bada — ... che oggi ti dico. Come starebbe bene specialmente per un romanzo, finire questa lettera con una bella frase ... Non ti amo più, e invece no, no, ... troppo non è così. (Continua)